DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 252

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 25 Ottobre 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Camionista muore nel parcheggio dell'azienda per un malore
A pagina VII

Il personaggio
Sara Doris: «Vi racconto Ennio, gigante che volava coi piedi per terra»
Pederiva a pagina 18

Calcio
Inter e Napoli vincono in Champions Udinese, via Sottil Cioffi pronto a tornare
Gomirato, Riggio e Tina alle pagine 20 e 21

Bob, un'altra fumata nera. Lite Zaia-Malagò

▶Perizia su Cesana, ma resta l'ipotesi Cortina. Senza pista 8 gare al Veneto, 61 a Milano

Fumata nera. L'attesa riunione di ieri mattina della Fondazione Milano Cortina 2026 non ha detto dove si farà la pista da bob per le prossime Olimpiadi invernali, se sarà in Veneto o in Piemonte o all'estero. Al di là dell'acceso scambio di battute tra il presidente del Coni e della Fondazione Giovanni Malagò e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia sulle compensazioni nel caso salti definitivamente il bob a Cortina («Altro che coniglio dal cilindro, questo è un criceto», è sbottato il governatore), le possibilità di restare sulla pista Eugenio Monti si assottigliano sempre di più. Non solo per i costi, soprattutto per i tempi: siamo a 835 giorni dalle Olimpiadi, per fare l'impianto ne servono 807. L'ipotesi di una Cortina "ridimensionata", senza museo e opere accessorie, resta nello sfondo, ma dovrebbe farsi avanti un'impresa pronta a realizzare i lavori originari per i previsti 81 milioni di euro.

Vanzan a pagina 7

GOVERNATORE Luca Zaia dopo il consiglio di amministrazione della Fondazione olimpica

Il fronte giudiziario
Corte dei Conti: sotto esame tutte le spese fin qui sostenute

Un lavoro complesso, quello che attende la Procura della Corte dei conti del Veneto, intenzionata, come rivelato dal Gazzettino, a ricostruire tutte le spese relative al progetto della pista da bob di Cortina, che ora pare non si farà più. Per il momento solo ipotesi, per un'inchiesta aperta da pochi giorni e al momento senza indagati. Titolare del fascicolo è lo stesso procuratore regionale, Ugo Montella, con il sostituto procuratore Francesca Garlisi.

Brunetti a pagina 7

Slovenia, "chiusura" invernale

▶L'annuncio di Piantedosi: i controlli alla frontiera proseguiranno per l'intera stagione. Già 28 i respinti

Dureranno «tutto l'inverno» i controlli alla frontiera con la Slovenia. Ovvero la sospensione del trattato di Schengen e della libera circolazione. Con un'informativa alla Camera il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi conferma che la tempesta non sarà passeggera: l'Italia blinderà i confini per evitare che dai Balcani si infiltrino jihadisti o lupi solitari pronti a seminare il terrore. Esiste un «concreto rischio di sinergie tra criminalità organizzata e terrorismo», avverte Piantedosi, «ma anche di infiltrazione terroristica dei flussi migratori illegali attraverso la rotta balcanica». Una stretta contestata dalle opposizioni. Ma dal Viminale rispondono snocciolando i numeri. Nelle prime quarantotto ore dalla sospensione di Schengen, le forze di polizia italiana alla frontiera hanno già respinto 28 persone considerate sospette.

Bechis a pagina 3

L'analisi
I cervelli in fuga e quelli che restano

Paolo Balduzzi

L'Italia è un paese che invecchia, con una quota di laureati sulla popolazione inferiore a quella degli altri paesi europei e che, nonostante ciò, poco valorizza i suoi giovani. I quali, sempre più spesso, si sentono costretti a emigrare per realizzare le loro giuste ambizioni. Un fenomeno diffuso e documentato ormai da tempo, spesso etichettato come "fuga dei cervelli", e a conoscenza (...)

Continua a pagina 23

La riforma Nuove norme europee a tutela dei prodotti Dop e Igp

Il caso Prosek, la Ue: basta imitazioni

STOP L'Europa mette al bando le imitazioni come il Prosek

Filini a pagina 13

Veneto /1
Sanità, i voti ai dg: in testa lo Iov, ultima Azienda zero

Ancora una volta i direttori generali sono stati promossi tutti, ma i voti sono stati più alti per alcuni e più bassi per altri. La delibera approvata dalla Regione lo scorso 17 ottobre, e circolata ieri, riassume le pagelle riportate dai manager della sanità veneta nel 2022: un anno in cui la "forchetta" dei giudizi complessivi è stata più contenuta rispetto a quella del 2021. Ad ogni modo la classifica finale, tenendo conto anche dei decimali, vede in cima Patrizia Benini dello Iov e in fondo Roberto Toniolo di Azienda Zero.

Pederiva a pagina 9

Veneto /2
I vescovi: no a leggi che anticipano la morte

Inizierà il 31 ottobre, nella commissione Sanità del Consiglio regionale, l'esame del progetto di legge di iniziativa popolare sul fine vita in Veneto. L'obiettivo è di arrivare al voto in aula entro novembre. Ma intanto va registrato il duro attacco dei vescovi del Nordest: «Suicidio assistito o malati assistiti?», è la domanda posta dalla Conferenza episcopale del Triveneto. «Il suicidio assistito, come ogni forma di eutanasia, si rivela una scorciatoia: il malato è indotto a percepirsi come un peso». Sotto accusa è anche il ruolo dei legislatori regionali.

Vanzan a pagina 8

L'Osservatorio
A 30 km all'ora in centro? Spaccato a metà il Nordest

Nord Est diviso dal limite di 30 kmh nei centri cittadini: questo dato emerge dai dati analizzati da Demos per Il Gazzettino di oggi. L'idea che nelle vie più densamente abitate venga imposta una velocità più contenuta vede il 50% dei rispondenti al sondaggio dell'Osservatorio sul Nord Est a favore, mentre una una quota speculare (50%) si oppone a questa ipotesi.

Porcellato a pagina 15

Dolomiti Superski
Investiti 110 milioni Il giornaliero costerà da 72 a 90 euro

La stagione invernale di Dolomiti Superski è pronta a partire. Dopo un'estate di investimenti sugli impianti ma soprattutto sull'ammodernamento delle tecnologie per l'innevamento, il prossimo 25 novembre le 15 zone sciistiche del comprensorio apriranno progressivamente i battenti con un listino prezzi che registra un aumento intorno all'8% rispetto alla passata stagione sciistica a causa dell'inflazione. Il pass giornaliero costerà da 72 a 90 euro.

Scarton a pagina 19

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Vajont. Quella notte io c'ero". + € 7,90 * "Nordest da vivere - vol. 3" + € 3,80

La guerra in Medio Oriente

L'esercito pressa Netanyahu Lui: vicini al prossimo passo

▸I militari vogliono entrare a Gaza I dubbi della Casa Bianca sul piano

▸Macron: contro Hamas serve una coalizione internazionale

LA GIORNATA

«Noi siamo pronti per l'invasione di terra, decideremo quando cominciarla con il potere politico» ripete il capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano Herzi Halevi. Poco dopo Netanyahu, parlando ai soldati in una base militare, assicura: «Siamo vicini al prossimo passo. Sta arrivando. Voi lo sapete e voi siete parte di questo. Non ci fermeremo finché non avremo finito». Da Washington c'è però un invito a non affrettare i tempi perché lungo la strada dell'attacco di terra ci sono ancora troppe ed enormi incognite, mentre Macron, in visita in Israele e in Cisgiordania, propone una coalizione internazionale contro Hamas, sul modello di quella per l'Isis.

I soccorritori salvano un bambino dalle macerie di un edificio colpito a Khan Yunis, nel sud della Striscia

TIMORI

Sono trascorsi 19 giorni dal feroce massacro di Hamas che ha ucciso 1.400 israeliani, anche bambini e anziani, e ne ha rapiti oltre 200. La risposta è stata durissima, con i bombardamenti sulla Striscia di Gaza. Secondo fonti di Hamas, hanno già causato 5.700 vittime (il ministero della Sanità palestinese parla di 700 morti solo negli attacchi delle ultime 24 ore). Ieri i militari israeliani hanno fermato un nuovo attacco via mare di Hamas di un commando di sommozzatori. Eppure, la risposta più attesa, quella che sembrava immediata dopo che centinaia di tank Merkava avevano raggiunto i confini con la Striscia, non c'è ancora stata. A frenare l'attacco israeliano via terra a Gaza, spiega il New York Times che cita alcuni funzionari americani in forma anonima, sono gli Usa. Biden ha sempre garantito pieno sostegno a Israele nella guerra ad Hamas, ma ha anche pronunciato una frase cruciale nei giorni scorsi: «Non commettete i nostri errori dopo l'11 settembre». Tradotto: preparate una pianificazione a medio e lungo termine, dire «facciamo la guerra al terrorismo» significa poco. La Casa Bianca ha tre preoccupazioni. La prima riguarda gli ostaggi e chiede più tempo per le trattative; la seconda: con una lunga guerra sul terreno nell'inferno di Gaza (dove da anni Hamas sta preparando 40mila miliziani, tunnel, trappole, mine, sistemi di difesa) si rischiano moltissime vittime. Times of Israel cita una fonte militare americana: l'Idf (forze armate israeliane) non ha ancora deciso se seguire una strategia simile a Mosul (2007, gli Usa insieme a soldati iracheni ripresero la città finita in mano all'Isis, con una serie di attacchi chirurgici e mirati di forze speciali) o a Fallujah (2004, ancora americani e iracheni contro formazioni insorte che avevano il controllo della città, affrontati con una massiccia invasione). Times of Israel fa parlare anche un funzionario israeliano secondo cui il modello sarà quello dell'azione a vasta scala come a Fallujah, ma gli americani temono che causerà un bagno di sangue tra i civili e tra i militari. E non c'è neppure un progetto chiaro su come gestire il "dopo Hamas": cosa ne sarà di Gaza e dei palestinesi? Come si eviterà che la scia di sangue e dolore non aggiunga odio a odio? L'attacco di terra porterà - terza ragione della frenata di Biden - al rischio di un allargamento del conflitto. Gli americani hanno già preparato un maxi piano di evacuazione di tutti gli statunitensi (600mila) presenti nell'area, dal Libano a Israele.

I MILITARI DI TEL AVIV BLOCCANO IL BLITZ DI UN COMMANDO TERRORISTA DI SOMMOZZATORI

«Gli Usa risponderanno in maniera decisa contro qualsiasi attacco dell'Iran» ha detto il segretario di Stato Blinken. Ieri da Gaza è proseguito il lancio di missili, ormai nelle città di Israele si convive con le sirene di allarme. Per questo cresce la spinta dell'esercito per l'operazione di terra.

OBIETTIVI

Il capo di Stato maggiore Halevi: «Vogliamo smantellare Hamas e annientare i leader, il ramo militare e i meccanismi di funzionamento. Stiamo colpendo ed eliminando comandanti e membri di alto rango, distruggendo le infrastrutture. Ci sono considerazioni tattiche, operative e strategiche che hanno richiesto più tempo e le truppe che hanno più tempo sono meglio preparate». Netanyahu a Gerusalemme ha incontrato il presidente francese Macron. Gli ha spiegato: «Nell'attacco di Hamas del 7 ottobre, i bambini ebrei sono stati costretti a nascondersi nelle soffitte come Anna Frank dai nazisti». Macron: «La Francia è pronta a fare in modo che la coalizione internazionale nella lotta contro l'Isis possa combattere anche contro Hamas». Successivamente il presidente francese è andato a Ramallah dove c'è stata una stretta di mano con il leader dell'Autorità palestinese, Mahmoud Abbas. «Hamas non rappresenta i palestinesi» ha detto Macron.

Mauro Evangelisti

Lo stratega Usa della guerriglia urbana per lanciare la "bonifica" della Striscia

IL PERSONAGGIO

Ha tre lauree, e ha partecipato alle più cruente esperienze militari che negli ultimi venti anni hanno visto i Marines impegnati contro i terroristi. Il generale James Glynn è stato scelto dall'Amministrazione Biden per guidare il piccolo gruppo di militari americani che avrà il compito di consigliare Israele nel suo progetto di invadere Gaza per distruggere Hamas. La scelta di Glynn per questo compito è perfettamente logica se si guarda al suo curriculum. Il generale originario di Albany, nello Stato di New York, è attualmente responsabile dell'addestramento dei Marines per le "operazioni speciali", una posizione a cui è arrivato con un petto decorato da una gran quantità di medaglie al valor militare e per atti di eroismo. Medaglie che si è guadagnato sul campo, in luoghi i cui nomi echeggiano cupamente nelle pagine di storia, come Fallujah e Mosul. Per l'appunto, le due città rappresentano due diverse tattiche militari che Israele potrebbe a sua volta adottare, l'una che risale al 2004 e l'altra al 2016, la prima dalle forze alleate e irachene contro i terroristi di Al Qaeda guidati da Abu Musab al-Zarqawi, la seconda condotta dalle forze irachene e curde, con il sostegno delle forze americane contro i miliziani dell'Isis. Sono le due battaglie più sanguinose dall'epoca della guerra del Vietnam e sono state condotte in modo diversissimo:

IL GENERALE GLYNN È IL CAPO ADDESTRATORE DEI MARINES, UN EROE DI GUERRA CHE HA COMBATTUTO L'ISIS E AL QAEDA

IN CAMPO Il generale dei Marine, James Glynn, inviato dal Pentagono, con altri ufficiali, per aiutare e consigliare le forze israeliane

la prima con un attacco massiccio di carri armati e forze di terra, la seconda con attacchi aerei chirurgici combinati con veloci raid di squadre speciali. Va notato che in entrambi i casi i morti furono migliaia, così come si teme potrebbero essere migliaia in una invasione di Gaza.

L'ESPERIENZA

Ma l'esperienza che il generale Glynn ha accumulato in quelle due occasioni dovrebbe per lo meno servirgli a dare consigli concreti al premier Netanyahu anche sul fronte che sta a cuore a Biden, e cioè di ridurre al minimo possibile le vittime civili. Glynn e gli altri esperti di guerriglia urbana spediti dal presidente cercheranno anche di capire quale sia la strategia di Netanyahu, considerato che secondo il Pentagono lo scopo degli israeliani, cioè distruggere Hamas, è chiaro, ma - come alcuni funzionari hanno dichiarato al New York Times - «non si è ancora visto un piano d'azione realizzabile». La squadra capitanata da Glynn non è che uno dei numerosi pedoni che l'Amministrazione sta dislocando nello scacchiere mediorientale per difendere Israele se il conflitto si allargasse. Ipotesi, quest'ultima, che ha anche spinto l'Amministrazione a pianificare la potenziale evacuazione di centinaia di migliaia di cittadini americani. La preoccupazione riguarda in particolare gli americani in Israele e in Libano. Sebbene lo scenario di una evacuazione di massa sia considerata l'ipotesi peggiore in assoluto, l'Amministrazione sta prendendo precauzioni, memore anche del caos dell'evacuazione dall'Afghanistan nell'estate del 2021. Secondo i dati del Dipartimento di Stato, circa 600.000 cittadini statunitensi si trovano in Israele e altri 86 mila in Libano.

Anna Guaita

L'emergenza si allarga

L'OPERAZIONE Controlli al confine con la Slovenia e il ministro Matteo Piantedosi

Slovenia, già 28 i fermati «Controlli tutto l'inverno»

▶Piantedosi: «Rischio di infiltrazioni terroristiche sulla rotta dei Balcani»

▶Il Pd: «Il governo chiarisca la durata» Allerta Ue, un arrestato in Germania

L'ANNUNCIO

ROMA Dureranno «tutto l'inverno» i controlli alla frontiera con la Slovenia. Ovvero la sospensione del trattato di Schengen e della libera circolazione obbligata dalla nuova allerta terrorismo che scuote l'Europa. Con un'informativa alla Camera il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi conferma che la tempesta non sarà passeggera: l'Italia, insieme a diversi altri Paesi Ue, blinderà i confini per evitare che dai Balcani si infiltrino jihadisti o lupi solitari pronti a seminare il terrore sulla scia delle gesta di Hamas in Medio Oriente.

Esiste un «concreto rischio di sinergie tra criminalità organizzata e terrorismo», avverte Piantedosi di fronte al comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo Schengen, «ma anche di infiltrazione terroristica dei flussi migratori illegali attraverso la rotta balcanica». Sono oltre trecento gli agenti italiani schierati per presidiare il confine orientale. Una stretta contestata dalle opposizioni: «Se è tutto deciso, il governo sia chiaro e ci dica subito che i controlli ai confini si faranno fino alle elezioni amministrative ed europee», protestano dal Pd Debora Serracchiani e Tatjana Rojc. Dal Viminale rispondono snocciolando i numeri. Nelle prime quarantotto ore dalla sospensione di Schengen, le forze di polizia italiana alla frontiera hanno già respinto 28 persone considerate sospette. I numeri raccontano da soli il giro di vite. In due giorni sono state identificate 3142 persone, rintracciati 66 stranieri, controllati 1555 veicoli, fa sapere il ministero. I controlli al confine restano «indispensabili», rincara Piantedosi, tanto più mentre rimbalza tra le cancellerie europee l'allerta terrorismo. Bruxelles, Parigi. Ora anche Berlino: è di ieri la notizia di un islamista radicalizzato arrestato a Duisburg dopo un blitz delle squadre speciali Sek. L'uomo di ventinove anni, Tarik S., da tempo sotto osservazione degli 007 tedeschi, progettava di lanciarsi con un camion su una folla di manifestanti pro-Israele nella regione Nordreno-Vestfalia.

L'EFFETTO DOMINO

Un altro segnale che convince i Paesi membri Ue a mettere in stand-by la libera circolazione, almeno sul confine meno presidiato, quello ad Est, dove i controlli sono più labili rispetto agli arrivi dal Mediterraneo. Alla sospensione di Schengen destinata a durare fino all'inizio del prossimo anno, spiega a Roma Piantedosi, concorre «un effetto domino», ovvero «l'effetto della reintroduzione dei controlli da parte di alcuni Stati crea inevitabilmente un percorso di ingresso in danno dei Paesi che non assumono misure di chiusura». È dunque e non può che essere un gioco di squadra. Se due, tre Paesi membri chiudono le frontiere, chi le lascia aperte rischia di trasformarsi in un imbuto di immigrazione illegale puntato verso l'Europa. Con i rischi di sicurezza che ne conseguono. Di qui linea dura: per settimane, forse diversi mesi i valichi in Friuli Venezia-Giulia resteranno chiusi.

Francesco Bechis

3142

Le persone identificate nei primi due giorni di controlli al confine

Veneto

Tre documenti L'aula si spacca

▶VENEZIA Consiglio regionale del Veneto spaccato sul conflitto Israele-Palestina: ieri in discussione c'erano tre distinte risoluzioni, una della Lega, una di FdI (che poi l'ha ritirata per confluire su quella degli alleati di centrodestra), una del Pd. Si poteva approvare un unico documento? È passato quella della Lega con l'astensione dell'opposizione, mentre è stato bocciato quello del Pd. «L'astensione del Pd è la cartina di tornasole della difficoltà della sinistra nel prendere le distanze dalle posizioni più radicali contro Tel Aviv», ha detto il leghista Alberto Villanova. «Cristallina la nostra condanna di Hamas - la replica della dem Vanessa Camani -. Spiace piuttosto che la Lega abbia consentito l'inserimento, nel testo che puntava a raccogliere l'unanimità dell'aula, della solita bandierina ideologica di FdI per attaccare come un disco rotto le Ong». (al.va.)

ALLE NAZIONI UNITE

Nella foto grande il ministro degli Esteri di Israele, Eli Cohen, sopra Antonio Guterres, segretario generale Onu

Onu, un "alibi" per Hamas Israele: Guterres lasci, la jihad arriverà in Europa

LO SCONTRO

ROMA Scontro al vetriolo al Palazzo di Vetro a New York, sede dell'Onu, tra il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, e il ministro degli Esteri di Israele, Eli Cohen, che addirittura si rifiuta di incontrarlo a margine della sessione speciale sulla crisi mediorientale e invoca le sue dimissioni. «È importante riconoscere che gli attacchi di Hamas non sono arrivati dal nulla - dice Guterres - Il popolo palestinese è stato sottoposto a 56 anni di soffocante occupazione». Le sofferenze palestinesi, aggiunge, non possono «giustificare gli spaventosi attacchi di Hamas, ma neanche quegli spaventosi attacchi possono giustificare la punizione collettiva del popolo palestinese». Parole che suonano alle orecchie, e agli occhi, del capo della diplomazia israeliana come giustificazione degli atti terroristici compiuti da Hamas nell'incursione oltre la barriera di Gaza, specie dopo aver mostrato e fatto ascoltare al Consiglio di sicurezza dell'Onu il video di un militante che si vanta - riprendendosi con il cellulare di una delle sue vittime - di aver ucciso «dieci ebrei».

LA REPLICA

«Signor segretario generale - incalza Cohen, l'indice puntato su Guterres – lei in che mondo vive? Sicuramente non nel nostro, nel mondo in cui viviamo noi. Dopo il massacro del 7 ottobre, non c'è più spazio per un approccio equilibrato. Hamas dev'essere cancellato dalla faccia del pianeta... L'Europa sarà la prossima a essere colpita da Hamas, avrà i terroristi alla porta». E come sempre quando Israele è nell'angolo al Palazzo di Vetro, intervengono gli Stati Uniti a raddrizzare la situazione. Fino a quel momento il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, aveva chiesto a tutti i Paesi di inviare aiuti umanitari a Gaza perché «un civile è un civile, Hamas deve smettere di usarli come scudi umani e Israele deve prendere precauzioni: cibo, acqua e medicine devono poter arrivare a Gaza e alle persone che ne hanno bisogno, i civili devono poter uscire dal pericolo». Ma dopo le parole di Guterres sulle ragioni anche dei palestinesi, ecco che interviene John Kirby, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Usa, respingendo l'appello al cessate il fuoco perché «in questo momento avvantaggerebbe soltanto Hamas, in questo momento siamo concentrati nell'aiutare Israele a sconfiggere Hamas». E ricorda, contro Guterres, che «la responsabilità del 7 ottobre è di Hamas, solo di Hamas, non di Israele né dei civili innocenti». Il segretario generale Onu sembra aver superato quella che per Israele (e Washington) è una linea rossa. «Impari la storia prima di dir sciocchezze», scrive su X l'ex ministro della Difesa israeliano, Avigdor Lieberman. «Chiunque trovi giustificazioni al massacro di donne e bambini non è diverso dagli spregevoli terroristi di Hamas». Se la prende con la «falsa narrativa palestinese che le Nazioni Unite hanno rafforzato per anni». Per Gilad Erdan, ambasciatore israeliano al Palazzo di Vetro, Guterres «non è adatto a guidare l'Onu. Non ha senso parlare con chi mostra comprensione per le terribili atrocità commesse contro i cittadini ebrei. Lo invito a dimettersi». Alza la voce nello schieramento opposto, a parte Teheran che però viene messa in guardia da Blinken («Risponderemo in maniera decisa contro qualsiasi attacco dell'Iran»), l'emiro del Qatar Sheikh Tamin bin Hamad al-Thani, figura chiave perché ospita a Doha i leader di Hamas ed è il vero mediatore del rilascio degli ostaggi israeliani e occidentali (ancora Blinken ricorda davanti all'Onu che sono stati uccisi, o sono ostaggi, i civili di 30 nazionalità). Le parole dell'emiro servono da altolà: «È insostenibile che a Israele venga dato il via libera incondizionato e la licenza di uccidere, non dovrebbe essere consentito ai nostri tempi tagliare acqua, medicine e cibo come arma contro un'intera popolazione». E ancora: questa guerra «ha trasceso ogni limite, deve finire». Al-Thani accusa l'Occidente di usare due pesi e due misure, «come se la vita dei bambini palestinesi non fosse degna di esser presa in considerazione».

Intanto continuano i bombardamenti israeliani su Gaza e Lynn Hastings, coordinatrice umanitaria dell'Onu nei territori palestinesi, ha reso omaggio ieri «ai 35 colleghi della nostra agenzia umanitaria per la Palestina tragicamente uccisi sotto i bombardamenti israeliani». È anche per questo che Guterres richiama tutte le parti, perché «nessuno può essere al di sopra del diritto internazionale: proteggere i civili è fondamentale in qualsiasi conflitto armato».

Marco Ventura

ALTA TENSIONE PER LE FRASI DEL SEGRETARIO GENERALE «ATTACCHI CHE NON SONO ARRIVATI DAL NULLA»

INTERVENGONO GLI USA: «LA COLPA DEL 7 OTTOBRE È DEI TERRORISTI NON DI TEL AVIV» POLEMICA DEL QATAR

La bozza della Manovra

Ape, Opzione donna e Quota 104: la stretta sulle uscite anticipate

▶Penalizzazioni e requisiti più stringenti per chi lascia il lavoro prima della vecchiaia

▶Spunta anche una limatura sugli assegni di dipendenti degli enti locali e insegnanti

LA PREVIDENZA

ROMA Quota 104 con penalizzazione e finestra di uscita più lunga, Ape sociale confermato ma solo dai 63 anni e 5 mesi di età, opzione donna ancora possibile a 61 anni (invece di 60) solo per la limitatissima platea dello scorso anno. E ancora una mini-stretta sulle pensioni dei dipendenti degli enti locali e degli insegnanti e l'ulteriore taglio alla rivalutazione delle pensione alte. Come ampiamente previsto il capitolo previdenza della legge di Bilancio concede poco a pensionandi e pensionati, mentre al contrario permetterà allo Stato di realizzare significativi risparmi, che nel 2024 ammontano ad oltre un miliardo.

Dunque dal prossimo gennaio chi vorrà lasciare il lavoro prima di quanto prevedono le regole della legge Fornero potrà contare su alcuni limitati canali. Il primo è Quota 104, ovvero l'uscita con almeno 63 anni di età e 41 di contributi. Rispetto allo scorso anno il requisito anagrafico è aumentato di un anno (erano 62) ma, come annunciato dal ministro Giorgetti, ci saranno anche altre limitazioni. La prima riguarda l'importo dell'assegno, che nella sua quota calcolata con il sistema retributivo verrà ridotto (mediante coefficienti di trasformazione) in proporzione agli anni che mancano all'età della pensione di vecchiaia: dunque prima si esce, meno si prende. Inoltre si allargano le finestre di uscita, ovvero il tempo che deve trascorrere tra la maturazione del diritto e l'effettivo accesso alla pensione: saranno sei mesi per i dipendenti privati e nove per i pubblici.

L'INDENNITÀ

Quanto all'Ape sociale, che non è un vero e proprio trattamento previdenziale ma un'indennità provvisoria fino al momento del pensionamento (riservata a categorie particolari come pensionati, disabili o lavoratori impegnati in mansioni faticose) nel 2024 potrà essere fruito da coloro che hanno almeno 63 anni e 5 mesi (invece di 63). L'indennità, che vale fino a 1.500 euro mensili, non è cumulabile con altri redditi tranne quelli da lavoro autonomo occasionale fino a un massimo di 5 mila euro l'anno.

Anche Opzione donna viene prorogata per un anno ma con il requisito di 61 anni di età invece di 60 (riducibili fino a 59 se l'interessata ha figli) e con gli stessi paletti dello scorso anno: potranno quindi accedere solo le lavoratrici con invalidità civile oltre i 74%, oppure che assistono un parente con handicap o ancora licenziate o dipendenti da un'azienda in crisi. Con questi vincoli la platea sarà estremamente ridotta. Un'ulteriore novità non farà probabilmente piacere ad alcune categorie di lavoratori pubblici: dipendenti degli enti locali, sanitari e insegnanti elementari. Quelli che vanno a riposo con una quota di pensione retributiva inferiore ai 15 anni subiranno una lieve sforbiciata delle aliquote di rendimento e quindi dell'assegno stesso. Una norma pensata con l'obiettivo di armonizzare le varie gestioni previdenziali pubbliche.

Chi invece in pensione è già andato vedrà una leggera modifica delle percentuali di adeguamento all'inflazione. Per gli assegni tra 2.270 e 2.840 euro mensili lordi c'è un miglioramento: l'indicizzazione sarà al 90% per cento e non all'85. I trattamenti oltre dieci volte il minimo Inps (5.680 euro sempre lordi) si dovranno invece accontentare di una rivalutazione al 22 per cento (finora era al 32). Ma novità ben più rilevanti per la rivalutazione delle prestazioni sociali potrebbero venire dal 2027: nell'ambito delle procedure di revisione della spesa un'apposita commissione valuterà il passaggio dall'attuale indicatore, l'indice dei prezzi al consumo, al deflatore del Pil: parametro che normalmente risulta più contenuto anche perché essendo legato a beni e servizi prodotti nel territorio nazionale non tiene conto dell'inflazione "importata".

LA SPERANZA DI VITA

Per le pensioni anticipate, attualmente accessibili con 42 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età (un anno in meno per le donne) tornerà dal 2025 invece che dal 2027 l'aggancio alla speranza di vita, che sulla carta può incrementare di qualche mese il requisito contributivo. Nella pratica però questo non succederà perché gli andamenti effettivi della mortalità (condizionati dal Covid) hanno già determinato anche per i prossimi anni un aggiornamento nullo.

Novità anche per le pensioni contributive del futuro. Da una parte sarà più facile accedere all'assegno di vecchiaia anche se questo è molto basso: basterà che risulti uguale all'assegno sociale (oggi si chiede che sia una volta e mezzo questo importo). In questo modo gli interessati non saranno costretti a lavorare anche oltre i 70 anni per maturare la somma. Al contrario però, il minimo viene alzato per i trattamenti anticipati con 64 anni di età (incrementabili) e 20 di contributi: servirà aver maturato un importo pari a 3,3 volte l'assegno sociale, invece che 2,8.

Luca Cifoni

RIVALUTAZIONE: CRESCE PER GLI ASSEGNI MEDIO-BASSI, CALA PER QUELLI ALTI MA DAL 2027 POTREBBE CAMBIARE TUTTO

CUNEO FISCALE
Stipendi più alti già da gennaio

1 Prorogato per il 2024 il taglio del cuneo fiscale al 7% per i redditi fino a 25mila euro di reddito annuo e al 6% fino a 35mila. L'aumento in busta paga rispetto a giugno 2022 arriva fino a circa 100 euro. Escluse le tredicesime

EVASIONE
Controlli incrociati su colf e badanti

3 Colf e badanti entrano nel programma anti-evasione: controlli incrociati tra Inps e Agenzia delle entrate. Stretta anche per la compensazione tra crediti e debiti verso lo Stato e sui pignoramento dei conti correnti.

IMPRESE
Più crediti d'imposta e riforma di Sace

5 Arriva la riforma di Sace per consentire a fondi anche esteri di investire nelle infrastrutture e per il green. Per le imprese ci sono anche i rifinanziamenti dei contratti di sviluppo, della Nuova Sabatini e del Fondo crescita sostenibile.

Istantanea sulle pensioni, la situazione a fine 2022

PENSIONATI ITALIANI

16 milioni

52% donne — uomini

La differenza sull'importo medio ricevuto

320 miliardi di euro

Donne

Uomini

Spesa per pensioni (importo lordo)

36% GAP

oltre 50% — anzianità o anticipate

circa 40% — vecchiaia e ai superstiti

8% — prestazioni assistenziali (invalidi, assegni sociali...)

Nuovi beneficiari in un anno

-3% pensionati

+8,1% assistiti

Fonte: report Inps — Withub

BUCHI CONTRIBUTIVI
Arriva il riscatto per i vuoti di lavoro

2 In via sperimentale, per il biennio 2024-2025, i lavoratori in regime contributivo potranno riscattare i periodi di «non coperti da retribuzione e di adempimenti relativi a obblighi contributivi», come fossero periodi di lavoro.

EDITORIA
In arrivo 104 milioni per l'informazione

4 Lo stanziamento del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per il 2024 è di 104,5 milioni. Previsti diversi aiuti ad hoc ai giornali e le redazioni multimediali per favorire il ricambio generazionale.

TAX CREDIT
Agevolazione per il cinema al 40%

6 Cambia la tax credit per il cinema: la percentuale di spesa su cui applicare l'agevolazione per le opere cinematografiche è al 40%, ma l'aliquota può scendere «per esigenze di bilancio» o in relazione alle dimensioni di impresa.

Prescrizione, slitta la riforma Tajani rassicura: «Noi leali»

LO SCENARIO

ROMA Nessun "problema" Forza Italia per Giorgia Meloni. Antonio Tajani torna a vestire i panni del pompiere: «Con noi il governo può dormire sonni tranquilli. Se ci fossero problemi – assicura il segretario nazionale degli azzurri – lo diremmo apertamente». Eppure i rumors che circolano in Transatlantico raccontano di una certa freddezza tra forzisti e meloniani. Spinta, soprattutto, dalla discussione sul fronte giustizia, e in particolare sulla riforma della prescrizione. Il testo sarebbe dovuto approdare alla Camaera venerdì. Ma la quadra tra le forze di maggioranza su come impedire che i processi durino in eterno è ancora da trovare.

«Lavoriamo al miglior testo possibile in un clima di massima concordia», assicura il sottosegretario meloniano di via Arenula Andrea Delmastro. Eppure ieri in commissione Giustizia sarebbe dovuto cominciare l'esame degli emendamenti sulla proposta di legge (a prima firma del forzista Pietro Pittalis) che punta a riportare in vita la ex Cirielli. Di fatto cancellando sia la legge Bonafede cara ai grillini (che ferma la prescrizione dopo una condanna in primo grado), sia l'improcedibilità della riforma Cartabia (stop ai processi d'appello dopo due anni). Invece, tutto rinviato. «Ma solo perché mancavano tempi tecnici», spiega Pittalis: «L'accordo di maggioranza c'è. E i lavori in commissione riprenderanno domani (oggi, ndr), per arrivare in Aula venerdì». L'accordo, viene spiegato, sarebbe stato raggiunto su un emendamento firmato dai capigruppo in commissione di FdI, Lega e FI, Carolina Varchi, Ingrid Bisa e lo stesso Pittalis. Il testo prevede uno stop di 18 mesi alla prescrizione in caso di condanna in primo grado, e di un anno in caso di condanna in appello.

Dentro Forza Italia, però, c'è chi non nasconde una punta di malumore. «Noi avremmo preferito la ex Cirielli, ossia la prescrizione parametrata alla pena massima del reato, senza sospensioni. Ma siccome non governiamo da soli...».

GLI ALLEATI TRA GIUSTIZIA E CASO MEDIASET «LA FAMIGLIA BERLUSCONI NON VUOLE CREARE DANNI AL GOVERNO» GIAMBRUNO VIA DAL VIDEO

FUORI VIDEO Andrea Giambruno ha lasciato la conduzione dopo i filmati trasmesso da Striscia (qui sopra la "mente" del tg satirico Antonio Ricci)

SONNI TRANQUILLI

La discussione, però, arriva dopo che da ambienti vicini alla premier era trapelata «l'irritazione» di Meloni per la nomina di Giuliano Amato a capo del comitato sull'intelligenza artificiale, firmata dal sottosegretario forzista Alberto Barachini. E pure dopo i fuorionda di Andrea Giambruno trasmessi da Striscia: l'ormai ex compagno della premier ieri, tra l'altro, si è scusato e ha concordato con Mediaset di «lasciare la conduzione in video del programma "Il diario del giorno", di cui continuerà a curare il coordinamento redazionale».

Tajani ha voluto rimarcare come «non c'è da parte della famiglia Berlusconi, per quel che ne so, alcun intendimento di creare danni al governo, come non c'è da parte di Forza Italia». La famiglia del Cav, ha aggiunto il vicepremier a SkyTg24, «è rimasta sorpresa e dispiaciuta per ciò che è accaduto dopo il servizio andato in onda in una trasmissione su Mediaset, ma l'autore è autonomo».

Andrea Bulleri

Le misure per le famiglie

La manovra

Fonte: PublicPolicy

NUOVE ENTRATE

16 extragettito

8 tagli di costi (-5% sui bilanci dei ministeri)

NUOVE SPESE

10 decontribuzione (cuneo fiscale)

5 contratti P.A. (specie sicurezza)

3,5 riforma dell'Irpef

3,1 Sanità

1,2 Ucraina e missioni internazionali

1,1 spese varie

Non entrano nella manovra le spese già previste da precedenti leggi con relative coperture: **13 miliardi** di maggiori interessi sul debito; **20 miliardi** per il Superbonus; **14 miliardi** per la rivalutazione delle pensioni

Withub

Mamme, stipendi più alti Un altro mese di congedo

▶Decontribuzione per le lavoratrici con figli: niente limiti di reddito ma tetto a 3mila euro

▶Il sostegno per la retta del nido aumenta a 327 euro al mese per il secondo bambino

I PROVVEDIMENTI

ROMA Decontribuzione e dunque stipendio più alto per le mamme, più sostegni per l'asilo nido (fino ad azzerare la retta) un mese in più di congedo parentale. La bozza di legge di Bilancio che dovrebbe essere presentata in Parlamento nei prossimi giorni conferma con qualche dettaglio in più il pacchetto per famiglia e natalità emerso dal Consiglio dei ministri, che ha un valore di circa un miliardo per quest'anno. Un impegno finanziario non esiguo anche se certamente non gigantesco, condizionato dai margini piuttosto stretti di questa manovra. E che si somma comunque all'Assegno unico e universale, che era stato maggiorato a partire dal gennaio di quest'anno in particolare per i nuclei con tre figli e per quelli nei quali si trova un bimbo con meno di un anno.

I LIMITI

La riduzione degli oneri contributivi a carico delle lavoratrici dipendenti madri si aggiunge a quella per la generalità dei lavoratori dipendenti, che però si ferma ai 35 mila euro lordi di reddito annuale. Per la nuova misura invece non ci sono limiti reddituali, mentre resta escluso il lavoro domestico. Dunque verrà abbattuta l'intera quota a carico della dipendente pari al 9,19 per cento, che sarà compensata dallo Stato e affluirà dunque nella retribuzione dell'interessata; per le lavoratrici a reddito più basso il beneficio relativo sarà minore, in quanto sei o sette punti sono già stati scalati. La decontribuzione spetta per le mamme di tre o più figli fino al diciottesimo anno di età del ragazzo più piccolo, con un tetto massimo di 3 mila euro l'anno: vuol dire che il vantaggio massimo scatta a quota 35 mila euro di reddito annuale e poi rimane costante. Per le madri di due figli il beneficio spetta fino ai sei anni del secondo bambino. Di fatto però la norma si applicherà, almeno per ora, solo dal 2024 al 2026, dunque per un massimo di tre anni. La norma punta dichiaratamente a conciliare la condizione di madre e quella di lavoratrice.

LA PERCENTUALE

In materia di asili nido l'intervento riguarda le famiglie con Isee fino a 40 mila euro: relativamente ai bambini nati dal prossimo primo gennaio, all'interno di nuclei nei quali c'è già un minore di dieci anni, il "buono" riconosciuto dallo Stato per la frequenza dei nidi passa a 3.600 euro, ovvero circa 327 al mese su undici mensilità. Attualmente l'aiuto vale 3.000 euro per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro e 2.500 per quelle che si collocano tra 25.000 e 40.000. Oltre la soglia dei 40 mila oppure in caso di mancata presentazione dell'Isee stesso resta l'importo di 1.500 euro. Il costo sostenuto dallo Stato per questa maggiorazione è di 240 milioni per il prossimo anno.

Il terzo intervento è quello sui congedi parentali. Non si tratta dei periodi obbligatori, cinque mesi per le mamme e 10 giorni per i papà, ma di quelli facoltativi che possono essere presi fino al sesto anno di vita, una volta che appunto sia terminato il congedo obbligatorio. Già da quest'anno il mese aggiuntivo di assenza dal lavoro dava diritto all'80 per cento della retribuzione, invece che al 30. Ora si aggiunge un ulteriore mese, sempre all'80 per cento; dopo il 2024 però la percentuale di retribuzione per questo secondo mese scenderà al 60 per cento. Resta la possibilità per i genitori di fruire alternativamente tra loro questo periodo, o anche si suddividerlo.

LA CARTA

Riguarda le famiglie e in particolare quelle con una situazione economica disagiata, anche se non specificamente la natalità, pure la conferma per il prossimo anno della carta "Dedicata a te": viene distribuita negli uffici postali dopo che i Comuni con l'aiuto dell'Inps hanno individuato i nuclei con almeno tre componenti e Isee relativamente più basso (comunque al di sotto dei 15 mila euro) dando priorità a quelli in cui ci sono componenti più piccoli. La carta, che nel 2023 ha un valore di 382,50 euro, serve per effettuare acquisti di beni alimentari di prima necessità. Per la proroga dello strumento è stato previsto uno stanziamento di 600 milioni: modalità e soglie di erogazione per il prossimo anno potranno essere modificati con un apposito provvedimento del ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare.

L. Ci.

L'INCREMENTO DEL SOSTEGNO PER L'ASILO RIGUARDA I NUCLEI CON ISEE FINO A 40 MILA EURO

CULTURA
Parte degli incassi finirà allo Stato

7 Una parte dei guadagni ottenuti da concerti, mostre, manifestazioni culturali e altri eventi potrà essere versata nelle casse dello Stato, per essere destinata alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

ISEE
I Btp sono esclusi dal calcolo dell'indice

8 I titoli di Stato, Bot e Btp, non saranno conteggiati nel patrimonio mobiliare di coloro che richiedono l'Isee per aver accesso a prestazioni sociali. Il governo vuole in questo modo incentivare l'acquisto del debito da parte dei cittadini

SANITÀ
Rinnovi dei contratti e liste d'attesa ridotte

9 Per la sanità vengono stanziati 3 miliardi di euro, con l'obiettivo in primis di rinnovare i contratti e provare a ridurre le lunghe liste di attesa. Considerando però l'aumento dei costi per l'inflazione, si rischia il definanziamento.

BOLLETTE
Proroga degli sconti per i meno abbienti

10 Il bonus sociale per le bollette elettriche viene confermato nel primo trimestre 2024, fino al prossimo marzo. Il contributo protegge le famiglie con un reddito Isee fino a 15mila euro dagli aumenti più elevati dell'energia.

AFFITTI BREVI
Aumentano cedolare e tassa per i turisti

11 Solo per gli affitti brevi aumenta la cedolare secca e la ritenuta d'acconto per i canoni di locazione, che passano dal 21% al 26%. Durante il Giubileo 2025 l'imposta di soggiorno può salire fino a 2 euro per notte.

CANONE RAI
L'imposta cala da 90 a 70 euro

12 Il canone Rai scende a 70 euro per il 2024. Contemporaneamente alla Rai sarà riconosciuto un contributo di 430 milioni «per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale»

ACCISE
Per le sigarette 10-12 cent in più

13 Il governo ha deciso di aumentare le accise sui tabacchi. Da gennaio un pacchetto di sigarette potrà costare fra i 10 e i 12 centesimi in più. Per il trinciato l'impatto potrebbe essere superiore: circa 30 centesimi per busta.

IVA
Latte per bambini e tampon tax al 10%

14 Niente più Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia e per la cosiddetta tampon tax: la bozza prevede che latte in polvere e preparati per i bimbi, così come assorbenti, tamponi e coppette mestruali, passino tra i prodotti al 10%.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri di Villamarzana 126: villetta a schiera** di testa, facente parte di un complesso di 4 villette, su tre livelli di circa 135,31 mq, con garage di 26,70 mq, cantina di 33,87 mq, giardino esclusivo e ingresso pedonale e carraio privati. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 99.000,00,** offerta minima: Euro 74.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/1/2024 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 111/2022

BADIA POLESINE- frazione Villafora - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Carmignola 1292: fabbricati di tipologia rurale con area pertinenziale e terreno agricolo** attiguo dell'estensione catastale di complessivi ettari 2.59.04 in un unico corpo. Si tratta di una "corte rurale" composta da vecchi edifici, tutti in precarie condizioni di conservazione e manutenzione e privi di impianti, fatta eccezione per l'impianto elettrico presente nel magazzino. Superficie complessiva di circa 512 mq. Sull'area cortiliva di pertinenza è presente una vecchia aia di mattoni di laterizio, oltre a manufatti minori. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 67.200,00**, offerta minima: Euro 50.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2024 ore 15:30. Esec. Imm. n. 86/2022**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Moraro Superiore 37: abitazione** su due piani di tipo popolare accostata con pertinenza costruita in aderenza ed area cortiliva in proprietà esclusiva, di remota costruzione, oggetto di intervento di manutenzione straordinaria nell'anno 2001. Cons. 8,5 vani. Occupato, liberazione al momento dell'aggiudicazione. Difformità, per maggiori informazioni rifarsi alla perizia. Vendita soggetta ad imposta di registro. Fondiario. **Prezzo base: Euro 61.600,00,** offerta minima: Euro 46.200,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/1/2024 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 195/2022

CANDA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Borghi 1513: civile abitazione** della consistenza di 8,5 vani con accessori e area di pertinenza. Occupato in forza di contratto di locazione scadente il 9.7.2026, opponibile e con canoni già riscossi in anticipo. Il tutto come meglio descritto in perizia. Difformità edilizia e catastale, Vincoli e oneri e per qualsiasi ulteriore informazione si rinvia integralmente alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.000,00,** offerta minima: Euro 13.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/1/2024 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 233/2021

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Cagnona Via Argine Valle 2332: abitazione** su due piani fuori terra della superficie di 107 mq, posta in aderenza ad altro fabbricato e relativa pertinenza. Libero. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 18.500,00,** offerta minima: Euro 13.875,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Federico Salvalaggio, tel 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/1/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 8/2023**

FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Romana 57/3 - 57/15: fabbricato costituito da due unità abitative** (sup. cat. 153 mq e 299 mq) con capannone, area cortiliva e terreno agricolo adiacente della sup.cat. 1.900 mq. Occupato senza titolo opponibile. Liberazione all'aggiudicazione. Difformità edilizia sanabile come da perizia. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/1/2024 ore 15:30.**
Esec. Imm. n. 8/2021

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Ramedello, Via Argine Adigetto 367: garage** (non in buono stato di manutenzione) della consistenza di circa mq 19 con ampio scoperto di pertinenza esclusiva. Libero da persone ma occupato da cose. Sono presenti difformità catastali regolarizzabili e non. Per tutti i dettagli si rinvia alla Perizia. **Prezzo base: Euro 15.000,00,** offerta minima: Euro 11.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793, Delegato Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2023 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 231/2022

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 10: casa** accostata da un lato ad altro edificio con cantina nella parte retrostante e piccolo appezzamento di terreno. La casa è sviluppata su 2 livelli, piano terra e primo, sup. cat. 138 mq, con il suo terreno di pertinenza, censito con la particella n. 100. Accesso pedonale e carraio dalla pubblica via, mentre nel retro della casa vi è il canal Collettore Padano Polesano. Libero. Condoni e regolarità urbanistica: si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 37.000,00,** offerta minima: Euro 27.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 - 333/7606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/1/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 183/2022**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Casteltrivellin 19: porzione di edificio** in linea costituito da abitazione di tipo popolare su due piani di circa 149 mq. Di pertinenza un manufatto staccato dall'abitazione con interposta una modesta area cortiliva di circa 23 mq, destinato a garage con accesso diretto sulla strada di circa 20 mq. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 41.600,00,** offerta minima: Euro 31.200,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2024 ore 15:50.**
Esec. Imm. n. 165/2022

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Luigi Cotta 503 (già 22): fabbricato di civile abitazione** (piano T-1 della consistenza di 13,5 vani) con area cortiliva, oltre ad un terreno agricolo. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura, su istanza dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Difformità catastale, edilizia, Vincoli e oneri come indicato nella perizia. Il terreno è raggiungibile mediante servitù di fatto non trascritta, mentre il fabbricato è prospicente alla pubblica via. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 3333668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/1/2024 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 198/2018

IMMOBILI COMMERCIALI

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 – Tutti i lotti fanno parte del complesso immobiliare polifunzionale "Rovigo Ovest" di recente costruzione con impianto di riscaldamento centralizzato. **Lotto 1 - Via Sacro Cuore 3: ufficio** al p.T del "Corpo A". Sup. compl. di ca mq 158,00. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 54.400,00**, offerta minima: Euro 40.800,00. **Lotto 4 - Via Sacro Cuore 5: ufficio** al p.1 del "Corpo A", con lastrico solare esclusivo sul lato nord. Sup. compl. di ca. mq 107,00. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 37.200,00,** offerta minima: Euro 27.900,00. **Lotto 5 - Via Sacro Cuore 5: ufficio** al p.1 del "Corpo A". Sup. Compl di ca mq 64,00. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 22.400,00,** offerta minima: Euro 16.800,00. **Lotto 8 - Via Sacro Cuore 5: ufficio** al p.2 del "Corpo A", finiture "a civile" con sottotetto al p.3 privo di areazione, impianti e finiture. Sup. compl. di circa mq 393. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 126.800,00**, offerta minima: Euro 95.100,00. **Lotto 9 - Via Sacro Cuore 5: ufficio** al p.2 del "Corpo A", finiture "a civile", con sottotetto al p.4 e privo di impianti di areazione e finiture. Sup. compl. di circa mq 95,50. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/1/2024 ore 09:00 e seguenti.**
Esec. Imm. n. 275/2016+345/2016

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 – Tutti i lotti fanno parte del complesso immobiliare polifunzionale "Rovigo Ovest" di recente costruzione con impianto di riscaldamento centralizzato. **Lotto 10 - Via Sacro Cuore 9: uffici** al p.1 del "Corpo B", finiture "a civile". Sup. compl. di ca mq 215,00. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 73.600,00,** offerta minima: Euro 55.200,00. **Lotto 12 - Via Sacro Cuore 11: ufficio** al p.2 del "Corpo B", finiture "a civile". Sup. compl. di ca mq 51,00. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 17.900,00**, offerta minima: Euro 13.425,00. **Lotto 13 - Via Sacro Cuore 11: ufficio** al p.2 del "Corpo B", finiture "a civile". Sup. compl. di ca mq 114,00. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 38.800,00,** offerta minima: Euro 29.100,00. **Lotto 15 - Via Sacro Cuore 11: ufficio** al p.4 del "Corpo B", finiture "a civile", con sottotetto al p.5 privo di finestre, impianti di areazione e finiture. Sup. compl. di ca mq 218,00. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 53.200,00,** offerta minima: Euro 39.900,00. **Lotto 16 - Via Sacro Cuore 9: negozio** al p.1 del "Corpo C", finiture "a civile". L'unità fa parte di un negozio più ampio, con un unico ingresso, di altra proprietà interno al p.1 del Centro Commerciale "Le Torri". Sup. compl. di ca mq 47. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 24.400,00,** offerta minima: Euro 18.300,00. **Lotto 17 - Via Sacro Cuore 9: negozio** al p.1 del "Corpo C", finiture "a civile". L'unità si trova all'interno e interclusa in un negozio più ampio, di altra proprietà interno al p.1 del Centro Commerciale "Le Torri". Sup. compl. di ca mq 188,00. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 17.200,00,** offerta minima: Euro 12.900,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2024 ore 09:00 e seguenti.**
Esec. Imm. n. 275/2016+345/16

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Guglielmo Marconi 5: Corpo A: teatro.** Libero. **Corpo B: Centro Don Bosco: aule, ufficio, bar, ecc.** Occupato. Sia per il corpo A che B la perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. Fondiario. **Prezzo base: Euro 819.000,00 + iva,** offerta minima: Euro 614.400,00 + IVA. **Lotto 2 - Via Guglielmo Marconi 5: scuola professionale e accessori.** Occupato con contratto di locazione fino al 31/12/2023. La perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. Fondiario. **Prezzo base: Euro 350.000,00 + iva,** offerta minima: Euro 262.500,00 +iva. **Lotto 3 - Via Guglielmo Marconi 5: centro sportivo.** Occupato in forza di convenzione rinnovabile. La perizia non evidenzia irregolarità, ma segnala verifiche necessarie; si richiama l'aggiornamento della perizia depositata dal CTU. Fondiario. **Prezzo base: Euro 589.000,00** + iva, offerta minima: Euro 441.750,00 + iva. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548; Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2024 ore 9:30.**
Esec. Imm. n. 215/2018+228/18

TAGLIO DI PO - Lotto 4 - Via Kennedy 103: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **unità immobiliare a destinazione magazzino (Corpo A)** su un piano fuori terra composto da n. 2 magazzini (non separati tra loro da porte), ufficio, ripostiglio, antibagno e n. 2 bagni. Sup. compl. è di circa mq 466. Comproprietà pari a 295/1000 delle **aree urbane circostanti (Corpi B, C, D, E, F, G)**. Accesso principalmente da area urbana del corpo B. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 64.000,00,** offerta minima: Euro 48.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Carlini Ylenia, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2024 ore 15:10.**
Esec. Imm. n. 119/2020

VILLADOSE - Lotto UNICO - Via Liona 18/B: Negozio con sala espositiva della superficie di 242 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 26.500,00,** offerta minima: Euro 19.875,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/01/2024 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 115/2022

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fr. Passo di Villamarzana, Via della Repubblica 4-6: fabbricato** di vecchia costruzione adibito al piano terra a **laboratorio tessile** di mq 103 e ai piani primo e secondo ad abitazione di vani 14. Libero. Presenti difformità dettagliatamente descritte nella perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/01/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 92/2020

VILLANOVA DEL GHEBBO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale della Tecnica 22/24: gli immobili sono costituiti da 2 unità immobiliari ufficialmente destinate a negozio (corpo A e C) e una unità immobiliare a destinazione commerciale (corpo B) con area cortiliva comune a tutti i corpi e ingresso comune (ai corpi B e C).** I corpi A, B, C fanno parte di un fabbricato di forma regolare edificato su un solo piano fuori terra. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Parte del fabbricato è oggetto di locazione (scadenza il 31.8.2028) e altra parte è occupata senza titolo e suscettibile di liberazione. **Prezzo base: Euro 483.000,00,** offerta minima: Euro 362.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 - 3337606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/1/2024 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 235/2021

TERRENI E DEPOSITI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Ciceruacchio: area edificabile** di circa 1.150 mq. Libero. Per i dettagli, conformità catastale, edilizia, urbanistica, Vincoli e oneri si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Giudice Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Turrini Franco, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/01/2024 ore 10:00.**
Causa Civ. n. 1892/2023

PORTO VIRO - Lotto 2 - Località Donada: Quota intera di piena proprietà di **lotto di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 653 in zona C2.3 semiestensiva di progetto e quota di 2/3 di proprietà di aree destinate a strade, verde e parcheggi. Libero. Lotto di terreno senza corpi di fabbrica. Identificazione catastale, conformità, altre limitazioni d'uso come da Avviso di vendita. La vendita è soggetta ad I.V.A. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 19.720,00,** offerta minima: Euro 14.790,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/1/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 32/2021**

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CARCERI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sante Allegri 9: fabbricato residenziale** di 2 piani fuori terra con annessa cantina ed area di corte esclusiva. Sup. esterna lorda parametrata del fabbricato pari a circa 232,40 mq. L'immobile insiste su un'area di corte indivisa, adibita a giardino e camminamenti, che al netto del sedime del fabbricato, presenta un'estensione pari a ca 2.300 mq. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. ratione temporis vigente. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da Perizia. **Prezzo base: Euro 153.000,00,** offerta minima: Euro 114.750,00. G.E. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/1/2024 ore 14:30. Esec. Imm. n. 140/2022+115/2023**

PERNUMIA - Lotto UNICO - Via Montisei 8: Piena proprietà di **abitazione singola** disposta su due piani (sup. 246 mq) con area cortiliva e piccolo lotto di terreno agricolo pertinente della sup. catastale di 6967 mq. Occupato dagli esecutati. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 144.000,00,** offerta minima: Euro 108.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Custode-Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 11/1/2024 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 241/2021**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Tresto: A) terreno senza fabbricati** (26,39% del valore); **B) civico n. 24: abitazione** ai piani terra e primo della sup. cat. di mq 176 e deposito al piano terra e sup. cat. di mq 359 (73,61% del valore). Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Il fabbricato è libero; il terreno agricolo è coltivato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 106.400,00,** offerta minima: Euro 19.800,00. G.E. Dott.ssa Pierangela Congiu. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Pivari, tel. 0532472463. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/1/2024 ore 09:45. Esec. Imm. n. 75/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dossi 55: corpo A) abitazione** di tipo economico della sup. di ca mq 229 con garage; **corpo B) bar, ristorante, pizzeria con magazzino e deposito,** posto al p.T della superficie di ca mq 240; **corpo C) terreno agricolo** della sup. catastale di ca 3.050,00 mq. Stato di manutenzione, Condizioni generali e Regolarità edilizia-urbanistica-catastale come da perizia. Occupato. Verrà consegnato libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 87.760,00,** offerta minima: Euro 65.820,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/1/2024 ore 16:00. Esec. Imm. n. 177/2019**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 17/2021 Vendita senza incanto 09/01/2024 ore 12:30 termine offerte 08/01/2024 analogiche ore 13:00, telematiche ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO (BL), Piazzale Stazione 2 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. terra con cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, tutti collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 128,71 ca.; libero. **- Prezzo base: Euro 62.782,50** offerta minima Euro 47.086,88. **LOTTO 2 - APPARTAMENTO** al p. primo, composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 113,71 ca; libero. **- Prezzo base: Euro 68.847,50** offerta minima Euro 41.908,50. **LOTTO 3 - APPARTAMENTO** al p. secondo con cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, tutti collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 113,31 ca.; libero. **- Prezzo base: Euro 69.982,50** offerta minima Euro 52.486,88. **LOTTO 4 - UNITA' IMMOBILIARE** a destinazione residenziale formata da vani a magazzino, lavanderia al p. seminterrato, zona portineria e camerate al p. primo terra, camerate con bagno o senza bagno ai p. primo e secondo, magazzini al p. sottotetto; sup. mq 1122,75 ca.; libero. **- Prezzo base: Euro 393.993,75** offerta minima Euro 295.495,31. Delegato: Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 140/2018 Vendita senza incanto sincrona mista: 16/01/2024 ore 11:10 termine offerte 15/01/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Calzamatta Alta 16 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al p. terra, composto da entrata, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, con magazzino su due piani con corte esclusiva e porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario. - **Prezzo base: Euro 40.000,00** offerta minima Euro 30.000,00. **LOTTO 2: APPARTAMENTO** - Appartamento al p. primo, composto da vano scala, disimpegno, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, una stanza, ripostiglio, con soffitta, con porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario. - **Prezzo base: Euro 50.000,00** offerta minima Euro 37.500,00. Delegato: Avv. Larese Roberto tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE N. 3/2022 Vendita senza incanto sincrona mista 30/01/2024 ore 11:10 termine offerte 29/01/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ROCCA PIETORE (BL), Loc. Col di Rocca - LOTTO 1 - HOTEL,** su tre livelli, è composto al p. terra da hall, zona bar e saletta tv che da alla zona pranzo ed ulteriori vani, zona benessere; ai p. primo e secondo vi sono le camere. Corpo secondario con **appartamento** composto da cucina, soggiorno, tre camere, bagno, terrazza, al p. superiore quattro camere. Occupati. - **Prezzo base: Euro 859.350,00** offerta minima Euro 644.512,50. Delegato: Dott.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 4/2017 Vendita senza incanto sincrona mista: 16/01/2024 ore 09:00 termine offerte 15/01/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEDICO (BL), Via Cal de Messa - LOTTO 2: APPARTAMENTO** al piano seminterrato e terra in fabbricato condominiale; stato conservativo è buono. **Prezzo base: Euro 60.000,00** offerta minima Euro 45.000,00. **BELLUNO (BL), Via del Boscon - LOTTO 3 - COMPLESSO** di mq 37.810 cat., parte a destinazione produttiva e parte a destinazione agricola ove insistono vari edifici, parte in muratura, parte in acciaio, locali adibiti a magazzino, altri a uso ufficio, tettorie ed ampi spazi scoperti per deposito di materiali; è presente, collegata con la porzione a uffici, anche un'abitazione; stato conservativo è sufficiente. **Prezzo base: Euro 700.000,00** offerta minima Euro 525.000,00. **PONTE NELLE ALPI (BL), Loc. Casan - LOTTO 4: LABORATORIO** seminterrato composto da un ampio locale per l'attività lavorativa e da un piccolo spogliatoio; sup. commerciale di mq 144,00, quota di proprietà di un terreno discosto e di scarsissimo valore. **Prezzo base: Euro 27.000,00** offerta minima Euro 20.250,00. **AGORDO (BL), Via Insurrezione - LOTTO 6: UNITA' ABITATIVA** al piano 2 del complesso immobiliare "La Corte Agordina" composto da soggiorno-cucina, disimpegno, bagno e camera. Il bagno presenta solo il piatto doccia e non sono stati installati gli altri accessori e come la cucina mancano i rivestimenti e non sono state posate le porte interne. Al piano P-S1 accessibile tramite il vano scale E o l'ascensore vi è la cantina e il garage con portone basculante elettrificato. Entrambi presentano delle infiltrazioni. **Prezzo base: Euro 69.800,00** offerta minima Euro 52.350,00. Delegato: Avvocato Astore Morena tel. 0437291570. Custode Aste 33 tal. 0422693028.

RGE N. 17/2019 Vendita senza incanto in modalità telematica sincrona: 23/01/2024 ore 09:00 termine offerte 22/01/2024 ore 12:00 - Gestore della vendita telematica EDICOM FINANCE Srl a mezzo del suo portale www.garavirtuale.it - **CANALE D'AGORDO (BL), Località La Mora - Lotto 1 - COMPLESSO ALBERGHIERO** su 5 piani fuori terra, con dependance su due piani, per un totale di circa 70 camere e circostanti terreni; occupato. **VILLETTA** su tre piani fuori terra, composta al p. terra da quattro camere, di cui due con bagno privato, bagno comune e corridoio centrale – vano scale; al p. primo da cucina, tre camere, di cui due con bagno privato e bagno in comune, oltre al corridoio centrale – vano scale; al p. secondo da unico locale ad uso soffitta; occupata. -**Prezzo base: Euro 531.600,00** offerta minima Euro 398.700,00. Delegato: Dott. GHEDINA ALEX tel. 0437941718. Custode Aste 33 srl tel. 0422693028.

RGE N. 14/2016 Vendita senza incanto sincrona mista: 09/01/2024 ore 11:00 termine offerte 08/01/2024 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Via Ramentera 13-14-15 - Lotto 1 - NEGOZIO** al piano terra di mq 20. Appartamento di vani 8,5 e mq 230, attualmente oggetto di intervento di ristrutturazione privo di titolo abilitativo; la situazione è sanabile. Negozio al piano terra di mq 34. Autorimessa al piano terra di mq 11. - **Prezzo base: Euro 116.025,00** offerta minima Euro 87.018,75. **SANTA GIUSTINA (BL), Via Ramentera - Lotto 2 - APPARTAMENTO** su tre piani, di vani 7 e mq 142, con annessi cantine e garage che si affacciano su una corte comune. **- Prezzo base: Euro 96.750,00** offerta minima Euro 72.562,50. Delegato Dr.ssa Silvana Gaffuri tel. 0437658108. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

Prossima uscita 22 Novembre 2023

Olimpiadi, pista da bob un'altra fumata nera scintille tra Zaia e Malagò

▶Clima teso alla Fondazione: decisa una perizia per valutare Cesana, ma resta l'ipotesi Cortina

▶Nodo redistribuzione: senza impianto 8 gare al Veneto, 31 all'Alto Adige e ben 65 a Milano

LA RIUNIONE

VENEZIA Fumata nera. L'attesa riunione di ieri mattina della Fondazione Milano Cortina 2026 non ha detto dove si farà la pista da bob per le prossime Olimpiadi invernali, se sarà in Veneto o in Piemonte o all'estero. Al di là dell'acceso scambio di battute tra il presidente del Coni e della Fondazione Giovanni Malagò e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia sulle compensazioni nel caso salti definitivamente il bob a Cortina («Altro che coniglio dal cilindro, questo è un criceto», è sbottato il governatore), le possibilità di restare sulla pista Eugenio Monti si assottigliano sempre di più. Non solo per i costi, soprattutto per i tempi: siamo a 835 giorni dalle Olimpiadi, per fare l'impianto ne servono 807. L'ipotesi di una Cortina "ridimensionata", senza museo e opere accessorie, resta nello sfondo, ma l'ideale sarebbe che nell'arco delle prossime ore si facesse avanti un'impresa pronta a realizzare i lavori originari per i previsti 81 milioni di euro. Il Governo non intende infatti aggiungere un centesimo: «Al momento - ha ribadito in serata, all'Adnkronos, il ministro dello Sport Andrea Abodi - non mi sembra ci siano le condizioni per fare la pista a Cortina, perché il Governo ha preso dolorosamente atto di non poter mettere a disposizione ulteriori fondi».

L'ALTERNATIVA

E allora? Allora si studia il dossier Piemonte. Nel giro di una paio di settimane si farà (anche se non è chiaro da parte di chi: Simico? il ministero? una società esterna?) una perizia tecnica su Cesana, cioè l'impianto utilizzato per le Olimpiadi di Torino 2006 e ora chiuso. Se la perizia sarà positiva, bisognerà trovare i fondi, 33,8 milioni stando al preventivo della Regione Piemonte: verranno presi dal capitolo inizialmente dedicato a Cortina (e allora bisognerà modificare il Dpcm) o ci sarà un'altra linea di finanziamento? Comunque, per allargare i Giochi a una quarta Regione dopo Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige e portare il bob da Cortina a Cesana servirà l'unanimità dei territori. E da quanto è trapelato dalla riunione di ieri a Citylife, dove ha sede il comitato organizzatore dei Giochi, non è che l'atmosfera sia poi così concorde.

TENSIONE

Come riferito da Dagospia, tra Malagò e Zaia sono volati stracci. Senza bob, skeleton e slittino, Cortina si troverebbe con appena 8 gare e 24 medaglie da assegnare, cioè un quarto dell'Alto Adige (31 gare e 93 medaglie), un ottavo di Milano (65 e 195). Quanto alle discipline, Cortina ne avrebbe una e mezza: il curling e mezzo sci, quello femminile, perché il maschile è in Lombardia (che ha 7 discipline e mezzo). Una sproporzione enorme se si considera il medagliere per località: Valtellina 105, Milano 90, Tesero-Predazzo 60, Anterselva 33, Cortina 24. Altro che Cenerentola, Cortina non sarebbe neanche una zucca. Di qui la richiesta di una redistribuzione delle gare. Solo che quando Malagò ha proposto di compensare la località veneta con le Olimpiadi Giovanili del 2028, aggiungendo alle già candidate Lombardia e Trentino, Zaia ha replicato furente: «Un coniglio dal cilindro? Questo è un criceto». Si tratterebbe di una pista da bob più piccola, adatta per le discese dei giovani, da realizzarsi per il 2028. «Non ha senso cercare questi palliativi, vogliamo una pista regolare», il commento del sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi.

ACCUSE

Ma c'è tensione anche tra la Fondazione di Malagò e la Società infrastrutture Simico. A detta della Fondazione ieri non si poteva prendere nessuna decisione sulla pista da bob perché Simico non ha ancora detto se farà o non farà la pista di Cortina. L'assunto è: se la gara su Cortina è andata deserta perché le aziende ritengono l'importo troppo basso e se il ministro Abodi ha detto che il Governo non metterà un centesimo in più, allora è chiaro la pista Eugenio Monti è saltata, ma Simico deve dirlo. Simico, però, ribatte che deve esserci un pezzo di carta formale: è un Dpcm a dire che la pista da bob si fa a Cortina, non basta un'agenzia di stampa con un virgolettato di Abodi per cambiare programma. Ma, è l'obiezione della Fondazione, se Simico è di fatto il Governo (la società è partecipata da due ministeri, Economia e Infrastrutture, e da Lombardia, Veneto, Trento e Bolzano), dovrebbe saperlo, o no? E poi i costi: se Cesana 2006 è costata 110 milioni, come si poteva pensare che 20 anni dopo Cortina costasse il 25% in meno? Ed è un paradosso, perché l'obiezione comune è che Cortina costi troppo. Insomma, il clima è tesissimo e una decisione ancora non c'è.

Per la cronaca: stando alla nota stampa, alla riunione c'erano il ministro Andrea Abodi in rappresentanza del Governo italiano; i sindaci di Milano e Cortina d'Ampezzo, Giuseppe Sala e Gianluca Lorenzi; i presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto, Attilio Fontana e Luca Zaia; i presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano, Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher; il presidente della Fondazione, Giovanni Malagò con il vicepresidente Luca Pancalli e il ceo Andrea Varnier. E com'è andata? "Un confronto volto alla condivisione di tutte le tematiche e all'avvio di un percorso di approfondimento che si completerà nei tempi già condivisi con il Cio". Cioè tra novembre e dicembre. La telenovela continua.

Alda Vanzan

COMPENSAZIONI, IL GOVERNATORE VENETO POLEMICO COL CAPO DEL CONI «CONIGLIO NEL CILINDRO? QUESTO È UN CRICETO»

TENSIONI E ACCUSE RECIPROCHE ANCHE TRA L'ENTE DEI GIOCHI E SIMICO, LA SOCIETÀ DEL GOVERNO

I NUMERI

33,8 I milioni per rifare la pista di Cesana

124 I milioni per tutto l'impianto di Cortina

Milano Cortina 2026, le sedi di gara

MILANO CORTINA 2026

VENETO (Regione Veneto) — 8 gare, 24 medaglie

CORTINA	Medaglie
Curling	9 medaglie
Sci alpino femminile	15
~~Bob~~	12
~~Skeleton~~	6
~~Slittino~~	12

LOMBARDIA — 65 gare, 195 medaglie

Località / disciplina	Medaglie
MILANO	
Short track	27
Hockey sul ghiaccio	6
Pattinaggio di velocità	42
Pattinaggio di figura	15
BORMIO	
Sci alpino maschile	18
Sci alpinismo	15
LIVIGNO	
Snowboard	33
Freestyle	39

TRENTINO ALTO ADIGE — 31 gare, 93 medaglie

Località / disciplina	Medaglie
TESERO	
Sci di fondo	36
Combinata nordica	9
ANTERSELVA	
Biathlon	33
PREDAZZO	
Salto con gli sci	15

E il Pd chiede una «precisa rendicontazione»

LA MOZIONE

VENEZIA Quanti soldi ha speso, finora, la Regione del veneto per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026? E per il bob? A chiedere una «precisa rendicontazione» dello Sliding Center Eugenio Monti di Cortina è la capogruppo del Partito Democratico in consiglio regionale del Veneto, Vanessa Camani, firmataria di una mozione con cui chiede al governatore Luca Zaia di «riferire con la massima urgenza» in aula i conti, gli impegni finanziari e i possibili sviluppi futuri. Camani ha studiato tutta la documentazione disponibile dal 24 giugno 2019, quando a Losanna l'assemblea generale del Cio ha assegnato i Giochi olimpici e paralimpici a Milano-Cortina, a partire dal Collegato alla legge di stabilità 2020 che stanziava le risorse per partecipare all'evento olimpico: 1 milione di euro per il 2020 a titolo di concorso nelle spese di funzionamento e 85 milioni come concorso agli investimenti, suddivisi nel triennio 2020-2022. L'elenco è lunghissimo: la delibera del 5 ottobre 2021 che stima in 61 milioni il costo della pista da bob, il decreto del 20 ottobre che affida "in procedura negoziata senza bando di gara" l'esecuzione delle "indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica" per un importo di 107.591,96 euro. Pochi giorni dopo un altro incarico per una relAzione geologica per 24.849,52 euro. A novembre 2021 altri studi per 47.494,54. A dicembre altro incarico per 138.460 euro.

PD Vanessa Camani

LA CAPOGRUPPO CAMANI: IL PRESIDENTE VENGA IN CONSIGLIO REGIONALE A RIFERIRE SUI COSTI

IL GOVERNO

Anche il Governo stanzia fondi per la pista da bob, a dicembre 2021 si è a 62 milioni. Mettendo insieme delibere, decreti, leggi, si arriva al settembre scorso quando il Governo approva un nuovo Piano complessivo delle opere olimpiche: la pista da bob a quel punto figura con 124.770.100 euro, ma calano le risorse regionali: degli 85 milioni stanziati nel 2019, solo 25 sono utilizzati per le opere previste nel piano. «Le risultanze dei diversi studi di fattibilità e le relative quantificazioni di costi non sono mai state oggetto di dibattito pubblico», denuncia Camani. Dai cui conteggi risulta l'assegnazione di incarichi costati alla Regione oltre 250mila euro, «tutti definiti con procedura negoziata senza bando di gara». Di qui la richiesta: «Zaia deve venire in aula e fare chiarezza».

Al.Va.

Dal video ai progetti: tutte le spese all'esame della Corte dei Conti

L'INCHIESTA

VENEZIA Un lavoro complesso, quello che attende la Procura della Corte dei conti del Veneto, intenzionata, come rivelato dal *Gazzettino*, a ricostruire tutte le spese relative al progetto della pista da bob di Cortina, che ora pare non si farà più. Soldi pubblici buttati, se davvero l'opera non sarà realizzata a causa dei ritardi accumulati. Ed ecco l'interesse dei giudici contabili, a fronte di un possibile danno erariale che potrebbe essere imputato a chi ha gestito la complessa operazione. Per il momento solo ipotesi, per un'inchiesta aperta da pochi giorni, al momento senza indagati. Titolare del fascicolo è lo stesso procuratore regionale, Ugo Montella, con il sostituto procuratore Francesca Garlisi. A convincere i magistrati contabili di Palazzo dei Camerlenghi ad intervenire sarebbero state le notizie apparse sui giornali e siti d'informazione, dopo l'annuncio choc del 16 ottobre scorso da parte del presidente della Fondazione olimpica, Giovanni Malagò, che l'opera non sarebbe più stata realizzata. A cui ora si aggiunge anche un esposto annunciato dalla capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera, Luana Zanella, dove si calcola che i «soldi già spesi dalla Regione Veneto e dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026, (Simico), sono 2.700.000 euro. Abbastanza per chiedere ai magistrati contabili di intervenire». Zanella punta il dito sui soldi impegnati dalla Regione per i servizi connessi al progetto di fattibilità (almeno 436.000 euro); sui lavori aggiudicati dalla Società Simico «propedeutici alla riqualificazione della pista da bob» per altri 2.287.585,15»; sulle spese di pubblicità con i 39.957 euro spesi per il video promozionale da 1 minuto. «Questo modo di amministrare le risorse pubbliche - conclude la deputata - era indecente prima, lo è oggi,e lo sarà sempre per il disprezzo che esso comporta del bene comune».

RESPONSABILITÀ

Ora l'inchiesta della Procura contabile è incentrata proprio sulla responsabilità erariale di chi ha gestito l'operazione. Tutti soggetti pubblici, che possono essere quindi chiamati a rispondere dell'eventuale danno all'erario. In questo caso non ci sono indagini parallele della Procura della Repubblica, per eventuali reati penali. Tutto ruota intorno ai soldi già spesi per un'opera affossata dai ritardi o dalle cattive valutazioni. Soldi pubblici buttati, appunto. Ma se in qualche modo la pista ampezzana venisse recuperata, anche l'inchiesta contabile verrebbe meno. Lo si capirà a breve. Intanto i magistrati contabili si sono messi al lavoro. Nei prossimi giorni acquisiranno la documentazione necessaria a ricostruire la complessa vicenda. Dovranno fare chiarezza su tutte le spese già sostenute, passaggio per passaggio. I soggetti coinvolti sono tanti e dovranno essere chiariti ruoli e responsabilità. L'unica certezza è che ricadono sotto la giurisdizione della Corte dei conti. E rischiano, quindi, di dover pagare un conto salatissimo, in termini di condanna a risarcire il danno erariale. Un pungolo in più - questa inchiesta della Procura contabile - a tutti gli interessati per cercare di recuperare fino all'ultimo l'opera. In passato, per la pista da bob, alla Procura della Corte dei conti si erano rivolti anche esponenti del mondo ambientalista. Il caso ora è diverso. La Procura non entra nel merito della scelta di realizzare o meno la pista, ma dei ritardi e dei soldi che andrebbero sprecati.

IL CASO È SEGUITO DAL PROCURATORE REGIONALE, MONTELLA, E DAL SOSTITUTO FRANCESCA GARLISI. NON CI SONO INDAGATI

Roberta Brunetti

Mercoledì 25 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

IL DIBATTITO

Fine vita, i vescovi: «No a leggi che anticipano la morte»

▶A pochi giorni dall'avvio del dibattito in consiglio regionale veneto, dura nota della Conferenza Triveneta

VENEZIA "Suicidio assistito o malati assistiti?". A pochi giorni dall'avvio della discussione in consiglio regionale del Veneto della proposta di legge di iniziativa popolare sul fine vita, ecco che intervengono i vescovi con una nota durissima: il compito è curare - dicono - non anticipare la morte. «Il suicidio assistito, come ogni forma di eutanasia, si rivela una scorciatoia: il malato è indotto a percepirsi come un peso a causa della sua malattia e la collettività finisce per giustificare il disinvestimento e il disimpegno nell'accompagnare il malato terminale. Primo compito della comunità civile e del sistema sanitario - scrivono le Chiese del Nordest - è assistere e curare, non anticipare la morte. La deriva a cui ci si espone, in un contesto fortemente tecnologizzato, è dimenticarsi che lo sforzo terapeutico non può avere come unico obiettivo il superamento della malattia quanto, piuttosto, il prendersi cura della persona malata».

E non manca la critica alle istituzioni: «Si rimane molto perplessi - recita la nota dei vescovi - di fronte al tentativo in atto da parte di alcuni Consigli regionali di sostituirsi al legislatore nazionale con il rischio di creare una babele normativa e favorire una sorta di esodo verso le Regioni più libertarie. Destano anche preoccupazione i pronunciamenti di singoli magistrati che tentano di riempire spazi lasciati vuoti dal legislatore».

IN AULA

L'intervento dei vescovi avviene alla vigilia della discussione a Palazzo Ferro Fini della legge sul fine vita. Giusto ieri la presidente della Quinta commissione sanità, Sonia Brescacin, ha convocato per martedì prossimo, 31 ottobre, i consiglieri per cominciare a discutere il testo firmato da oltre 9mila veneti per definire "procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n 242 della 2019 della Corte Costituzionale". La conferenza dei capigruppo ha poi deciso di andare in aula entro novembre. Un testo destinato ad essere approvato - lo stesso governatore Luca Zaia ha già detto che voterà a favore - ma che non avrà l'unanimità: all'interno della Lega Nicola Finco e Stefano Valdegamberi hanno formato l'intergruppo Pro Vita. I Fratelli d'Italia voteranno contro. Altri consiglieri stanno riflettendo, specie dopo l'invito a discutere arrivato da Stefano Gheller, il 50enne affetto dalla distrofia muscolare, da 36 anni costretto su una sedia a rotelle e da 10 attaccato al respiratore meccanico, il primo in Veneto a ottenere l'autorizzazione al suicidio medicalmente assistito: «Vorrei che i politici vedessero le mie giornate per capire che la scelta del fine vita non è semplice da fare, però è un diritto che deve essere rispettato».

«PRIMO COMPITO DELLA COMUNITÀ CIVILE E DEL SISTEMA SANITARIO», SCRIVONO LE CHIESE DEL NORDEST, «È ASSISTERE E CURARE»

SCORCIATOIA

La Chiesa, però, non è d'accordo. Ma cosa dovrebbero fare le Regioni? Per i Vescovi le Regioni dovrebbero "favorire luoghi di confronto e deliberazione etica" e "promuovere politiche sanitarie che favoriscano la diffusione della conoscenza e l'uso delle cure palliative, la formazione adeguata del personale, la presenza e l'azione di hospice dove la persona malata in fase terminale trovi un accompagnamento pieno, nelle varie dimensioni del suo essere, cosicché sia alleviato il dolore e lenita la sofferenza". Quanto alle cure palliative, andrebbero rese più diffuse e accessibili a tutti, anche nella forma domiciliare.

Al.Va.

FAVOREVOLE E CONTRARI
Sopra il vicentino Stefano Gheller, il primo a ricevere il via libera al suicidio assistito. Ma i vescovi si oppongono

La polemica

Locandine con simbolo della Lega Esposto alla Corte dei conti

VENEZIA Capita raramente che il presidente del consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, riprenda un assessore. È successo ieri con Cristiano Corazzari: «Bastava una risposta chiara, altrimenti si dà spazio a chi argomenta», l'ha ripreso Ciambetti. Il motivo: l'interrogazione di Elena Ostanel (VcV) sulle locandine dei gruppi di Lega e Zaia Presidente per pubblicizzare incontri sull'urbanistica ospitate nel sito istituzionale della Regione. Evasiva la risposta di Corazzari. Ostanel è stata durissima, tanto da annunciare un esposto alla Corte dei conti. (al.va.)

"Cortesie" tra alleati FdI loda la premier E il leghista Pan mima una siringa

IL CASO

VENEZIA Una settimana fa il fuori onda da Longarone, con il presidente del consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti che sussurrava all'orecchio del governatore Luca Zaia la necessità di discutere la proposta di legge sul fine vita: "È fatta troppo bene e non la si può bloccare". E ieri il vicepresidente dell'intergruppo Lega-Liga, Giuseppe Pan, che prima fa il gesto di tagliarsi le vene e poi di iniettarsi una siringa mentre davanti a lui sta parlando l'alleato di governo Enoch Soranzo, capogruppo di Fratelli d'Italia. Soranzo non ha visto Pan mentre sbuffava platealmente e con il pollice mimava il gesto di chi ha in mano una lametta e, proprio perché non ne può più, si taglia le vene e poi finge di spararsi una "pera". Però l'hanno visto tutti quelli che erano collegati con il sito istituzionale del consiglio regionale del Veneto per seguire, in diretta streaming, i lavori dell'assemblea legislativa. E, ovviamente, non è mancata la registrazione, così adesso c'è un minivideo di una manciata di secondi in cui si vedono il fratello Soranzo che elogia la premier Giorgia Meloni e il leghista Pan che sbuffa e finge di drogarsi: ma che barba, ma che noia.

IL GESTO **Enoch Soranzo e, dietro, Giuseppe Pan**

Un tranello? Mica tanto. Se nella seduta straordinaria della settimana scorsa a Longarone Ciambetti e Zaia non sapevano che i microfoni erano accesi e che la diretta era già partita anche se i lavori ufficialmente dovevano ancora iniziare, nel caso di Pan-Soranzo si era in piena discussione (si parlava della Legge speciale per Venezia, 28 milioni per il disinquinamento). Ed è questo l'aspetto curioso: i consiglieri regionali del Veneto sanno benissimo che le sedute a Palazzo Ferro Fini (e non solo) sono riprese per la diretta streaming e che le telecamere puntano sì chi parla, ma anche chi sta accanto e chi sta dietro. Eppure, talvolta si comportano come se nessuno li vedesse. *(al.va.)*

SANITÀ

Le pagelle dei direttori generali*

*anno 2022

Azienda	Valutazione Giunta regionale	Valutazione Conferenza dei sindaci	Valutazione commissione Sanità	Valutazione totale
Ulss 1 Dolomiti	88%	95%	100%	92%
Ulss 2 Marca Trevigiana	87%	100%	95%	91%
Ulss 3 Serenissima	87%	100%	98%	92%
Ulss 4 Veneto Orientale	88%	100%	98%	93%
Ulss 5 Polesana	88%	100%	100%	93%
Ulss 6 Euganea	86%	95%	100%	91%
Ulss 7 Pedemontana	84%	95%	98%	89%
Ulss 8 Berica	84%	90%	100%	89%
Ulss 9 Scaligera	84%	95%	98%	89%
Ao Padova	91%	/	95%	92%
Ao Verona	91%	/	95%	92%
Iov	91%	/	100%	93%
Azienda Zero	85%	/	100%	88%

Fonte: Regione Veneto

Withub

Voti ai dg, tutti promossi Lo Iov guida la classifica l'ultima è Azienda Zero

▶Sul podio per il 2022 le Ulss di Rovigo e San Donà. Treviso perde la vetta del 2021

▶I sindaci hanno premiato Venezia e Padova La Giunta più severa con Bassano e Vicenza

VENEZIA Ancora una volta i direttori generali sono stati promossi tutti, ma i voti sono stati più alti per alcuni e più bassi per altri. La delibera approvata dalla Regione lo scorso 17 ottobre, e circolata ieri, riassume le pagelle riportate dai manager della sanità veneta nel 2022: un anno in cui la "forchetta" dei giudizi complessivi è stata più contenuta rispetto a quella del 2021. Ad ogni modo la classifica finale, tenendo conto anche dei decimali, vede in cima Patrizia Benini dello Iov e in fondo Roberto Toniolo di Azienda Zero, due realtà che non ricevono la valutazione dei territori.

I PARZIALI

Com'è noto, infatti, la votazione totale è il frutto di quelle parziali. Per le nove Ulss, gli "esaminatori" sono tre, i quali concorrono a determinare un punteggio che può arrivare al massimo a 100: Giunta regionale (che pesa per 60 punti), commissione consiliare Sanità (20) e Conferenza dei sindaci (20). Invece per le due Aziende ospedaliere universitarie, per l'Istituto oncologico veneto e per Azienda Zero, i quali non si confrontato direttamente con i Comuni, i "giudici" sono solo quelli collocati sul Canal Grande a Venezia, quindi Palazzo Balbi (che dispone di 80 punti) e Ferro Fini (20). I risultati sono riassunti nella tabella pubblicata in questa pagina ed evidenziano che tutti i direttori generali hanno superato la soglia del 70% che fa scattare il premio economico annuale, ma nessuno è arrivato al 100%, se non in alcune valutazioni dei consiglieri regionali e dei primi cittadini, mentre gli assessori riuniti con il governatore Luca Zaia sono stati meno generosi. Fosse stato per la sola commissione, ad esempio, avrebbero ottenuto il massimo i dg di Belluno, Rovigo, Padova, Vicenza, Iov e Azienda Zero. Così come gli amministratori locali avrebbero premiato con lode i manager di Treviso, Venezia, San Donà di Piave e Padova. Ma questi giudizi hanno dovuto fare media anche con quelli dell'esecutivo regionale, secondo cui per altro verso non poteva andare oltre l'84% l'operato dei vertici sanitari di Bassano del Grappa, Vicenza e Verona.

IL SUPERAMENTO DEL 70% FA SCATTARE IL BONUS ECONOMICO ANNUALE IL GIUDIZIO ESPRESSO ANCHE PER IL RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA

I NOMI

Alla fine i risultati complessivi vedono tre nomi al 93%, con lievi differenze riscontrabili nei numeri assoluti: Patrizia Benini (Iov) primeggia con il voto di 92,75; Patrizia Simionato (Ulss 5 Polesana) la segue a stretto giro con 92,53; Mauro Filippi (Ulss 4 Veneto Orientale) completa il podio con 92,50. L'Ulss 1 Dolomiti, all'epoca guidata dalla compianta Maria Grazia Carraro (mentre ora è retta dal commissario Giuseppe Dal Ben), ottiene un punteggio di 91,7 che è traducibile in una quota di raggiungimento del 92%. Stessa percentuale per Edgardo Contato (Ulss 3 Serenissima) con 91,65; Giuseppe Dal Ben (Azienda ospedaliera di Padova) con 91,82; Callisto Marco Bravi (Azienda ospedaliera di Verona) con 91,96. Totalizzano il 91% Francesco Benazzi (Ulss 2 Marca Trevigiana) con 90,93 e Paolo Fortuna (Ulss 6 Euganea) con 90,89. All'89% si posizionano Carlo Bramezza (Ulss 7 Pedemontana) con 88,79; Maria Giuseppina Bonavina (Ulss 8 Berica) con 88,59; Pietro Girardi (Ulss 9 Scaligera) con 88,64. Chiude come detto Roberto Toniolo (Azienda Zero) con 87,97 che è sintetizzabile nell'88%.

I CRITERI

Nel 2021 la testa e la coda della classifica erano state rappresentate, rispettivamente, da Benazzi a Treviso e Fortuna a Padova, all'interno di una "forbice" che andava da 87,29 a 95,10. Ma ovviamente ciascuna annualità fa storia a sé, tant'è vero che questa volta sono state registrate differenze meno vistose fra i vari dg. Questi ultimi sono stati valutati per la loro capacità di rispondere a una lunga serie di obiettivi, declinati in un'articolata sequenza di indicatori, relativi all'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza nell'ambito delle cure ospedaliere e, nel caso delle Ulss, anche dell'offerta distrettuale e dell'attività di prevenzione. Fra i criteri presi in considerazione, ad esempio, ci sono il miglioramento dei tempi di attesa, il perseguimento delle sfide poste dal Pnrr, il rispetto dei tetti di spesa per farmaci e personale, l'aumento delle coperture vaccinali, i tassi di accesso al Pronto soccorso, il numero di parti cesarei.

Angela Pederiva

CHI PIÙ

92,75

Patrizia Benini, direttore generale dell'Istituto oncologico veneto, ha sfiorato il 93%

CHI MENO

87,97

Roberto Toniolo, dg di Azienda Zero, ha ottenuto quasi l'88%. Su questo ente i Comuni non si esprimono

Lo scontro

I Verdi e il Pd: «Pfas, studi fermi per i costi»

VENEZIA Nuovo scontro in Consiglio regionale sui Pfas. «Lo studio epidemiologico è fermo a causa dei costi, quanto vale la salute dei cittadini?», chiede la verde Cristina Guarda con i dem Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Chiara Luisetto e Anna Maria Bigon, dopo la risposta della Giunta alle interrogazioni sul tema. L'assessore leghista Manuela Lanzarin ha assicurato «impegno costante nel passato, nel presente e nel futuro senza lesinare energie». Al via nuovi approfondimenti con l'Iss.

Nuova deposizione-fiume di Filippi: 10 ore in difesa «Non sono io il mandante»

▶Accusato di aver inviato due malviventi a sparare a casa del giornalista Gervasutti

▶L'imprenditore vicentino ex senatore della Lega interrogato fino a tarda sera

L'INTERROGATORIO

VENEZIA Dalla mattina alla sera davanti ai magistrati dell'Antimafia per sostenere la sua innocenza. Un altro interrogatorio fiume per Alberto Filippi, l'imprenditore vicentino, ex senatore leghista, chiamato in causa dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia come presunto mandante di un paio di regolamenti di conti che sarebbero maturati nell'ambiente della 'ndrangheta trapiantata nel vicentino. Tra questi, quello del luglio 2018, a Padova, quando furono sparati dei colpi di pistola contro l'abitazione del giornalista de Il Gazzettino, Ario Gervasutti, "punito" per alcuni articoli sgraditi usciti sul Giornale di Vicenza, negli anni in cui era direttore.

«Ci volessero anche 200 ore di interrogatorio io le voglio fare tutte» aveva dichiarato Filippi, la settimana scorsa, ribadendo la sua totale innocenza, all'indomani del primo faccia a faccia con i sostituti procuratori antimafia Stefano Buccini e Lucia D'Alessandro. Un primo round di sei ore, a cui ieri se ne sono aggiunte almeno un'altra decina. Entrato nella Cittadella della giustizia di Piazzale Roma poco prima della 10 del mattino, sempre accompagnato dai suoi due difensori, gli avvocati Renzo Fogliata e Cesare Dal Maso, Filippi a tarda sera, quando chiudono le porte, non ne era ancora uscito.

LE CONTESTAZIONI

Titolare di Unichimica, dopo l'espulsione dal Carroccio, l'imprenditore era passato alla Destra di Storace e ora è simpatizzante di Fratelli d'Italia. Ad accusarlo un pentito dell'inchiesta dell'Antimafia sull'attività del clan Giardino in Veneto. Complessivamente 43 gli indagati per estorsioni, detenzione d'armi, rapine, violenze. È stato il crotonese Domenico Mercurio, diventato collaboratore dopo l'arresto nel 2020, a raccontare i due episodi, a suo dire, commissionati dall'ex senatore della Lega.

Gervasutti sarebbe stato preso di mira per degli articoli sull'inquinamento ambientale, usciti sul Giornale di Vicenza, che all'epoca dirigeva. Cinque i colpi sparati contro la sua casa, tre arrivati nella camera del figlio. Operazione che sarebbe stata pagata 25mila euro fatturati da una ditta legata al gruppo criminale e pagati da Filippi.

IN TRIBUNALE L'arrivo dell'ex senatore della Lega Alberto Filippi (a sinistra) con l'avvocato Dal Maso

LA DIFESA

Un «equivoco» per l'ex senatore, che riconduce quella fattura ad una serie di lavori edili realmente eseguiti. Il secondo episodio riguarda una presunta ritorsione ai danni di un'azienda veronese, rivale di quella dell'ex senatore: per ventimila euro, sempre pagati da Filippi, sarebbero stati incendiati un furgone e parte dell'edificio aziendale. Accuse infondate, pure invenzioni, a detta dell'imprenditore.

«Chi mi ha infangato, evidentemente per motivi lontani dal senso di giustizia, non ha alcuna prova se non tante contraddizioni a sostegno di quanto ha, per fini personali a me evidenti, inventato» aveva dichiarato dopo il primo interrogatorio. Un quadro che, a detta dei difensori, non lascerebbe spazio per una richiesta di rinvio a giudizio. Che «ai sensi della più recente normativa, deve basarsi su una ragionevole probabilità di condanna, che con tutta evidenza non c'è» aveva sottolineato Fogliata dopo la prima parte di interrogatorio.

Ieri nuove ore di dichiarazioni messe a verbale. I dettagli ancora non si conoscono. Da capire, soprattutto, se convinceranno l'Antimafia.

Roberta Brunetti

PER I I LEGALI NON CI SAREBBERO LE CONDIZIONI PER LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DEL PATRON DI UNICHIMICA

Brescia

Filma 15enne in doccia Indagato ex azzurro

BRESCIA L'ex schermidore azzurro Andrea Cassarà, 40 anni, è indagato dalla Procura di Brescia con l'accusa di produzione di materiale pedopornografico. I carabinieri di Brescia hanno raccolto la denuncia di una quindicenne che ha spiegato di essere stata ripresa venerdì scorso mentre era sotto la doccia al centro sportivo San Filippo di Brescia. L'adolescente ha fatto mettere a verbale di aver visto una mano che teneva un cellulare come se stesse riprendendola mentre era nuda sotto la doccia. Ha fatto denuncia ma lei non ha fatto il nome dell'ex atleta. Non ha visto chi teneva in mano il telefonino. A Cassarà, che era al centro per una manifestazione, gli inquirenti sono arrivati guardando i video registrati dalle telecamere di sicurezza esterne alla palestra bresciana.

"Lupo solitario", archiviata l'inchiesta sul delitto Tulissi Oggi l'Appello su Calligaris

IL PROCESSO

VENEZIA È fissato per oggi, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, il processo-bis a carico di Paolo Calligaris per l'assassinio di Tatiana Tulissi. Questa volta a Venezia, dopo che la Cassazione aveva annullato con rinvio della sentenza emessa a Trieste, dove l'imprenditore friulano aveva visto ribaltare in un'assoluzione la condanna a 16 anni pronunciata in primo grado. L'imputato sarà dunque ancora lui, senza più l'ombra di "Lupo solitario": lunedì il Tribunale di Udine ha infatti disposto l'archiviazione dell'inchiesta su Luigi Carta, attualmente in carcere per l'assalto al portavalori dell'ex Auchan di Mestre e precedentemente arrestato per l'irruzione al Despar di Conegliano, finora sospettato di essere il possibile autore di una rapina degenerata in tragedia l'11 novembre 2008 a Manzano.

I DUBBI

A formulare una serie di dubbi sul suo conto erano stati i carabinieri di Udine, evidenziando diverse analogie fra i reati commessi in Veneto e tre episodi avvenuti in Friuli 15 anni fa: oltre al delitto Tulissi, i colpi nelle residenze dei coniugi Tonutti-Zanin a Tricesimo e della signora De Puppi a Cividale. Ma quegli elementi «erano già stati approfonditamente scandagliati nel corso delle minuziose indagini compiute all'epoca dei fatti» e sono stati «oggetto nel corso dell'ultimo anno degli ulteriori numerosi accertamenti», osserva il gip Roberta Sara Paviotti, «senza che sia emerso, allora come ora, alcun collegamento concreto» tra Carta e i fatti, «motivo per cui la Procura ha chiesto l'archiviazione» delle indagini. Richiesta accolta dal giudice, secondo cui «nulla di particolarmente significativo è emerso» rispetto ai blitz nelle ville. Nessuna delle vittime «ha associato con sicurezza» le sue caratteristiche fisiche a quelle del bandito che le rapinò. L'orma di una scarpa rilevata sul luogo dell'omicidio «non è risultata compatibile» con il piede di Carta, così come l'impronta di uno pneumatico. La mancanza di alibi e il telefonino spento quel giorno «appaiono, francamente, irrilevanti». Agli avvocati Rino Battocletti e Alessandro Gamberini, che difendono Calligaris, resta comunque la perplessità: «Carta teneva nella mano destra la spranga e nella sinistra la pistola. Queste sono caratteristiche del tutto peculiari che sono state rilevate anche nella rapina Tonutti di poco precedente all'omicidio di Tatiana Tulissi».

A.Pe.

NEL 2008 Paolo Calligaris

IL GIP DI UDINE: «NON C'È ALCUN COLLEGAMENTO CONCRETO TRA CARTA E LE RAPINE IN FRIULI» L'IMPRENDITORE RESTA IMPUTATO A VENEZIA

«Mai più un caso Prosek» La Ue: imitazioni al bando

▶Approvata a Bruxelles proposta di regolamento che fissa regole chiare

▶Vietato emulare indicazioni geografiche di Stati membri. «Una vittoria per l'Italia»

L'ACCORDO

BRUXELLES Mai più in futuro un caso Prosek: approvata la nuova proposta di regolamento UE che vieta la registrazione di menzioni tradizionali che emulano indicazioni geografiche di Stati membri. Alla chiusura del trilogo - negoziato interistituzionale informale che riunisce rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea è arrivata ieri sera la nuova proposta di regolamento UE sulle indicazioni geografiche che non permetterà la registrazione di menzioni tradizionali, come quella di "prosek", che emulano le indicazioni geografiche riconosciute di altri Stati membri. Il regolamento chiarisce che le denominazioni di origine protetta non possono essere sfruttate tramite norme tecniche nazionali, come nel caso dell'aceto balsamico sloveno e cipriota, o le menzioni tradizionali, nel caso del Prosek made in Croazia. Quando le Dop e le Igp sono usate come ingredienti in prodotti che vogliono citarne il nome, una notifica dovrà essere inviata al Consorzio di tutela, e ci sarà l'obbligo per i trasformatori di indicare in etichetta la percentuale di prodotto Ig usata. La protezione on-line dovrà diventare ex-officio, con un sistema di geo-blocking che obbligherà gli Stati membri a bloccare l'accesso a tutti i contenuti evocativi di una Indicazione Geografica, anche grazie al contributo dell'Ufficio europeo dei brevetti.

IMITAZIONI Un banco Coldiretti a Vinitaly con i prodotti stranieri che si richiamano al prosecco

ALTRI PASSAGGI

Il testo dell'accordo, raggiunto ieri tra i negoziatori di Parlamento europeo (Paolo De Castro), Consiglio (il Ministro spagnolo Luis Planas) e Commissione (il Commissario Janusz Wojciechowski), dopo il lavoro redazionale che verrà completato nelle prossime ore, arriverà (probabilmente il 30 ottobre) sul tavolo del Comitato Speciale Agricoltura del Consiglio, che dovrà dare il via libera formale. Il Parlamento Ue avvierà a sua volta le formalità per l'approvazione finale probabilmente durante la seduta del 27- 28 novembre, e il definitivo via libera della Plenaria a inizio 2024. Casi come quello del Prosek croato «non potranno ripetersi in futuro». Così Paolo De Castro (Pd), relatore dell'Europarlamento si esprime sulla riforma delle regole sulle Dop e Igp. I casi ancora aperti (come il contenzioso con la Croazia sul Prosek, ndr), rimangono nelle mani della Commissione, «che ci auguriamo prenderà però in considerazione l'accordo politico raggiunto oggi con i colegislatori e il suo valore. Il regolamento non è retroattivo - ha spiegato l'eurodeputato Pd - lo abbiamo risolto dal punto di vista legislativo, scongiurando un Italian sounding fatto dentro i confini dell'Ue». Plauso alla nuova proposta arriva da Coldiretti. «Con la riforma si tutela il primato italiano nell'Unione Europea con 885 prodotti riconosciuti» afferma il presidente Ettore Prandini. «Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro».

INTESA TRA I NEGOZIATORI DI PARLAMENTO, CONSIGLIO E COMMISSIONE EUROPEA DE CASTRO: «NON SI ENTRA NELLE VERTENZE APERTI MA L'INDIRIZZO È CHIARO»

IL MONDO DEL PROSECCO

Un si con riserva arriva anche dal mondo del Prosecco Doc. «Credo che il compromesso raggiunto per quanto riguarda la revisione delle norme relative alle Indicazioni Geografiche dell'Unione Europea, rappresenti quanto di meglio si potesse ottenere in questo momento» ha sottolineato il Presidente della Doc Stefano Zanette. Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene infine vede nella task-force in difesa dei prodotti italiani un modus operandi da applicare per il futuro. «È una giornata importante nella difesa dell'identità e del valore delle denominazioni. Dopo due anni di negoziato verrà vietato l'uso di menzioni tradizionali, come quella di "prosek", che emulano l'indicazione geografica di altri Stati membri, e che generano confusione nel consumatore e favoriscono il fenomeno dell'"italian sounding", dannoso tanto per i prodotti quanto per i territori che li producono».

Elena Filini

Viterbo

Serata tra scambisti finisce in rissa: tutti nudi all'uscita

VITERBO Sedie che volano, bicchieri in frantumi, mazze usate per distruggere i mobili. E gli ospiti, completamente nudi, avvolti solo dalle tovaglie, che escono da una lussuosa dimora di campagna lontana da occhi indiscreti. Quella che sembra una scena di un film erotico di serie B, è invece una serata andata storta in un club privato di Sutri, in provincia di Viterbo. E che si è trasformata in un'avventura giudiziaria per tre persone. Al banco degli imputati infatti siederanno due uomini e una donna accusati di aggressione, minacce e furto e di aver mandato all'aria una serata "speciale". A dispetto delle apparenze, per una questione di denaro. Il processo nasce dalla burrascosa festa che si è svolta il primo maggio 2021 in una villa della Tuscia, utilizzata come locale per scambisti. A seguito del caos le coppie occasionali sono "scoppiate" e gli invitati completamente nudi si sono fatti avanti in qualche modo verso l'uscita raccogliendo quello che potevano per coprirsi.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Secondo lei è giusto abbassare il limite di velocità a 30 chilometri all'ora nelle strade più centrali delle città? L'autovelox serve o viene usato dai Comuni per fare cassa?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 25 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

L'iniziativa di Bologna di abbassare il limite accolta con favore dal 50 per cento degli intervistati, gli altri critici. E per 3 su 4 gli autovelox servono solo a fare cassa

A 30 all'ora in centro? Nordest spaccato a metà

Nord Est diviso sull'imposizione del limite di 30 kmh nei centri cittadini: questo dato emerge chiaramente dai dati analizzati da Demos per Il Gazzettino di oggi. L'idea che nelle vie più densamente abitate venga imposta una velocità più contenuta, infatti, contrappone due visioni ugualmente consistenti: il 50% dei rispondenti al sondaggio dell'Osservatorio sul Nord Est si schiera a favore dell'introduzione di questo limite nella propria città, e una quota speculare (50%) si oppone a questa ipotesi.

La primavera scorsa, il Comune di Bologna ha adottato il "Piano particolareggiato Città 30". Il documento ha l'obiettivo di aumentare le zone urbane in cui il limite di velocità è fissato a 30 kmh, e un primo allargamento è partito già durante l'estate. Il fine principale è aumentare la sicurezza per pedoni e ciclisti: gli studi infatti confermano che una velocità contenuta entro i 30 kmh riduce notevolmente la probabilità che un eventuale incidente abbia esiti gravi. In questo senso, secondo i dati Legambiente, le città più virtuose sono quelle di Verbania (170 metri di strade caratterizzate da questo limite ogni 100 abitanti) e Cesena (155 metri/100 abitanti), Bergamo (104 metri/100 abitanti) e Treviso (109 metri/100 abitanti).

TANTE PERPLESSITÀ

Se la direzione sembra chiara e il futuro segnato da una presenza sempre più ampia di zone a mobilità slow, l'opinione pubblica appare piuttosto perplessa, e sull'abbassamento della velocità dei veicoli a 30 kmh nel proprio Comune si divide esattamente a metà. Quali settori mostrano il maggiore apprezzamento verso questa ipotesi? Dal punto di vista socioprofessionale, emerge una presenza superiore alla media di operai (55%), pensionati (56%) e studenti (59%). All'opposto, la contrarietà tende a farsi più consistente tra impiegati e imprenditori (entrambi 54%), liberi professionisti (63%) e casalinghe (57%). Politicamente, invece, sono i sostenitori del Pd (60%) e di Forza Italia (63%) ad apprezzare maggiormente questa idea, mentre l'avversione si amplia tra chi guarda a FdI (62%). Gli elettorati più divisi tra favorevoli e contrari, però, sono quelli di Lega (rispettivamente, 51 vs 49%) e M5s (52 vs 48%).

Se l'idea di allargare le zone dotate di un limite massimo di 30 kmh nella propria città divide i nordestini, è il giudizio su autovelox e t-red a riunirli: 3 su 4 (75%, + 17 punti percentuali rispetto al 2017), infatti, li giudicano strumenti utili soprattutto a "far fare cassa" agli enti locali, più che a tutelare il rispetto di limiti di velocità o semafori rossi. Questa posizione appare maggioritaria, ma tende a crescere tra impiegati (77%) e studenti (78%), anche se il valore più ampio lo possiamo osservare tra gli operai (94%). Dal punto di vista politico, invece, sono i sostenitori dei partiti di centrodestra a valutare in maniera più severa autovelox e t-red: l'idea che servano prioritariamente a fare cassa cresce tra chi voterebbe per Lega (81%), Forza Italia (84%) e FdI (78%). Intorno alla media dell'area, poi, si fermano gli elettori del M5s (77%), mentre quelli del Pd appaiono i meno propensi (59%) a condividere questo giudizio.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e l'8 settembre 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4331), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Va applicato caso per caso senza eccessi»

Se in alcuni tratti delle città, limitare la velocità può essere una decisione azzeccata, in altri è "eccessivamente penalizzante" rispetto ai rischi reali. Anche Giorgio Capuis, presidente del comitato veneto Aci (Automobile Club d'Italia), si chiede cosa succederebbe col limite di 30 chilometri urbani. In certe aree, infatti, ci sono meno pedoni o ciclisti, luoghi sensibili come scuole o altri densamente frequentati.

Quali "pene" infligge il limite agli automobilisti?

«Già devono condividere la strada con ogni sorta di mezzo che, in quanto più sostenibile, può circolare con maggiore libertà. Mi riferisco ai monopattini e alle bici elettriche: opportunità importanti sul fronte della mobilità, ma che vanno regolamentate come sta facendo ora il legislatore, dopo una deregulation iniziale».

L'opinione pubblica, come fotografa il sondaggio, è divisa a metà. Che ne dice?

«La norma va applicata in modo particolareggiato, tenuto conto che ci sono troppe zone in cui il traffico è congestionato. Il rischio più grosso è rendere impossibile la circolazione nelle aree urbane, che ospitano uffici e attività quotidianamente raggiungibili da chi lavora. Non sempre il trasporto pubblico è adeguato».

Quale idea ha la gente degli autovelox?

«Di strumenti che servano ai Comuni per fare cassa: un modo per incrementare gli incassi, poi nemmeno impiegati come previsto dalla legge, per la sicurezza stradale. Serve maggiore condivisione per evitare quello che sta accadendo, dove cittadini esasperati compiono vandalismi nei confronti degli autovelox. Da tempo chiediamo un protocollo che fissi regole nell'uso degli strumenti di rilevazione della velocità».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 24/10/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.572	+0,05%	Londra (Ft100)	7.389	+0,20%	NewYork (Dow Jones)*	33.180	+0,74%
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.378	+0,45%	Parigi (Cac 40)	6.893	+0,63%	NewYork (Nasdaq)*	13.123	+0,81%
Francoforte (Dax)	14.879	+0,54%	Tokio (Nikkei)	31.062	+0,32%	Hong Kong (Hang Seng)	16.999	-1,01%

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 25 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	200

Euribor	3m	6m	12m
	3,9%	4,0%	4,1%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,05
Sterlina	0,87
Yen	159,64
Franco Svizzero	0,94
Renminbi	7,73

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,780%
3 m	3,901%
6 m	3,981%
1 a	3,927%
3 a	3,987%
10 a	4,825%

METALLI

	Gr
Oro	59,95 €
Argento	0,70 €
Platino	26,99 €
Litio	21,25 €/Kg
Silicio	1.880 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	448
Marengo	357
Krugerrand	1.930
America 20$	1.855
50Pesos Mex	2.320

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	88,14 €
Petr. WTI	83,59 $
Energia (MW)	134,41 €
Gas (MW)	48,95 €

Ddl Capitali, via libera del Senato Stop ai manager autoreferenziali

▶Con settantotto voti favorevoli e nessuno contrario passa la "stretta" sulla lista del cda. Il testo ora va alla Camera

▶I candidati del consiglio dovranno essere votati uno a uno Più peso agli azionisti stabili che avranno un voto maggiorato

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Settantotto voti favorevoli, nessuno contrario. Con l'opposizione che si astiene. Il primo via libera al disegno di legge sui capitali è bipartisan. È un caso raro, se non unico, di unità di vedute sia da destra che da sinistra su un provvedimento durante questa legislatura. Ed è un primo passo importante.

Una picconata al sistema "autocratico" di governo societario che da tempo tenta di affermarsi in importanti gruppi italiani quotati, e segna il ritorno a principi di democrazia e tutela delle minoranze. Ed è anche un segnale importante da parte del Parlamento teso a ristabilire, con un voto trasversale, la chiara volontà di ridare peso agli azionisti stabili fin troppo spesso penalizzati a favore dei capitali speculativi e di fondi di investimento "mordi e fuggi" con visioni di brevissimo periodo. Tra le principali novità, sicuramente la più dibattuta, riguarda le nuove regole per la cosiddetta "lista del cda", una consuetudine mutuata in Italia dal mondo anglo-americano per cui è il board uscente a proporre all'assemblea i suoi successori. Ma con molte distorsioni, fino ad oggi, nel sistema italiano. Se in America, dove l'azionariato è diffuso, il board svolge un ruolo di supplenza, in Italia il meccanismo è stato sovente usato dai manager per perpetrare il loro ruolo e il loro potere a scapito di minoranze con pacchetti di rilievo e stabili nel tempo. Il testo approvato al Senato, e che ora dovrà passare il vaglio della Camera (dove però non sono attese modifiche visto che il governo vuole licenziare il provvedimento entro l'anno), può essere in grado di limitare lo strapotere dei manager e dare tutela alle minoranze. La lista, innanzitutto, non potrà più essere "imposta" da una semplice maggioranza del consiglio uscente. Dovrà essere approvata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri. E dovrà essere lunga, dovrà cioè contenere un numero di candidati pari al numero da eleggere maggiorato di un terzo. Una buona prassi, questa sì mutuata dall'esempio anglosassone. Perché se la lista del consiglio di amministrazione uscente dovesse risultare quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederebbe comunque con un ulteriore votazione per singolo candidato in base al numero di ordine progressivo con il quale i nomi sono elencati e, conseguentemente, risulterebbero eletti quelli con i maggiori suffragi in ragione dei posti da assegnare. Insomma, niente più liste bloccate. C'è poi un'importante tutela delle minoranze. Viene previsto che i posti in consiglio siano distribuiti in maniera proporzionale alle liste che abbiano ottenuto più del 20%. Un freno al principio del "winner takes all", il vincitore che prende tutto o quasi, anche con pochi voti di scarto, e che relega la minoranza in pochi posti in consiglio.

78

I VOTI FAVOREVOLI: IL DDL CAPITALI PASSA ALL'UNANIMITÀ

Ed ancora. Le società quotate potranno introdurre nei propri statuti il voto maggiorato (facoltativo, meccanismo opt-in), arrivando fino a un moltiplicatore di dieci, dando quindi più poteri agli azionisti stabili a scapito dei fondi speculativi.

IL PASSAGGIO

Per azionisti stabili, si intendono coloro che detengono azioni per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi. I diritti di voto concessi agli azionisti cresceranno di anno in anno, con la possibilità di arrivare fino a un massimo, come detto, di dieci voti per azione.

Nel disegno di legge è prevista anche una delega al governo per riformare il Tuf, il Testo unico della Finanza, entro i prossimi dodici mesi. Le società quotate invece dovranno provvedere all'adeguamento degli statuti in maniera da consentire l'applicazione della novità a decorrere dalla prima assemblea convocata per una data successiva al primo gennaio 2025. La strada di un ritorno alla democrazia societaria anche nel mercato dei capitali italiano appare segnata.

Andrea Bassi

NIENTE PIÙ LISTE CON NOMI BLOCCATI E ALLE MINORANZE POSTI IN PROPORZIONE AL CONSENSO RICEVUTO

LE SOCIETÀ DOVRANNO ADEGUARE I LORO STATUTI ALLE NOVITÀ IN TEMPO PER LA PRIMA ASSEMBLEA DEL 2025

L'aula del Senato ha approvato il Ddl Capitali

Bollette energia

Proroga mercato tutelato, Pichetto tratta

Il ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin cerca la mediazione con l'Ue sul mercato tutelato dell'energia elettrica. Ma continua il pressing di Bruxelles per bloccare ogni proroga, dopo il rinvio del decreto Energia, che doveva essere approvato dal Consiglio dei ministri dell'altro ieri. Prevedeva un passaggio graduale al mercato libero entro fine 2024, aiutando 8,7 milioni di persone, con i prezzi calmierati dall'Arera che proteggono dagli aumenti esagerati. Ma sarebbe arrivato lo stop di alcuni burocrati vicini al ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, per il presunto rischio di perdere la quarta rata del Pnrr. Stando alle regole attuali il mercato tutelato della luce scade il prossimo 10 gennaio (il gas, invece, il 1° gennaio e lo stop sarebbe confermato).

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,732**	2,00	1,266	1,890	5428758
Azimut H.	**19,585**	0,26	18,707	23,680	317937
Banca Generali	**30,520**	-0,55	28,215	34,662	134959
Banca Mediolanum	**7,666**	-0,75	7,719	9,405	711964
Banco Bpm	**4,652**	-1,86	3,383	4,927	13617319
Bper Banca	**2,903**	-2,62	1,950	3,163	16993325
Brembo	**10,320**	0,10	10,255	14,896	287258
Campari	**11,090**	1,19	9,540	12,874	2850232
Cnh Industrial	**10,460**	-0,85	10,501	16,278	4011223
Enel	**5,773**	1,44	5,144	6,340	17703868
Eni	**15,406**	-0,19	12,069	15,676	8103990
Ferrari	**284,900**	-0,42	202,019	298,696	151668
FinecoBank	**10,920**	-0,46	10,683	17,078	2767724
Generali	**18,390**	0,74	16,746	19,983	2716459
Intesa Sanpaolo	**2,361**	-0,51	2,121	2,631	57982111
Italgas	**4,792**	0,34	4,760	6,050	2136607
Leonardo	**13,895**	1,61	8,045	14,360	1236560
Mediobanca	**11,005**	-1,39	8,862	12,532	3723318
Monte Paschi Si	**2,398**	-0,29	1,819	2,854	14799249
Piaggio	**2,656**	2,00	2,616	4,107	763519
Poste Italiane	**9,170**	0,04	8,992	10,420	1820701
Recordati	**44,370**	0,77	38,123	47,429	167003
S. Ferragamo	**11,710**	0,52	11,521	18,560	183413
Saipem	**1,415**	-0,95	1,155	1,631	29949971
Snam	**4,392**	0,57	4,332	5,155	3874668
Stellantis	**17,726**	-1,64	13,613	18,984	8865600
Stmicroelectr.	**37,435**	-1,02	33,342	48,720	2120612
Telecom Italia	**0,256**	-0,70	0,211	0,322	10656975
Tenaris	**15,440**	0,29	11,713	17,279	1536646
Terna	**7,278**	1,00	6,963	8,126	2861163
Unicredit	**22,995**	1,34	13,434	23,502	30305933
Unipol	**5,110**	0,08	4,456	5,246	810245
UnipolSai	**2,236**	0,36	2,174	2,497	929329
NORDEST					
Ascopiave	**2,000**	0,50	1,949	2,883	68750
Banca Ifis	**15,540**	-0,06	13,473	16,736	104851
Carel Industries	**19,420**	-0,10	19,381	28,296	19026
Danieli	**25,500**	0,79	21,182	27,675	35815
De' Longhi	**20,700**	-1,33	17,978	24,976	63713
Eurotech	**2,000**	-0,99	1,999	3,692	148541
Fincantieri	**0,459**	-1,19	0,460	0,655	1256509
Geox	**0,703**	2,63	0,683	1,181	460238
Hera	**2,570**	1,10	2,375	3,041	1710582
Italian Exhibition Gr.	**2,780**	0,72	2,384	2,849	3160
Moncler	**53,840**	2,09	50,285	68,488	456574
Ovs	**1,664**	1,22	1,642	2,753	1144688
Piovan	**9,080**	2,95	8,000	10,693	11471
Safilo Group	**0,744**	1,78	0,724	1,640	775690
Sit	**2,350**	-6,75	2,481	6,423	27970
Somec	**24,800**	-4,62	26,585	33,565	6381
Zignago Vetro	**12,340**	1,98	12,053	18,686	81978

Terna investe un miliardo in Veneto

▶Il gruppo ha presentato in Regione il piano di sviluppo Zaia: «Leva che migliorerà i servizi anche per i turisti»

▶Prevista la razionalizzazione della rete elettrica tra Venezia, Padova, nel Trevigiano e nel Bellunese

IL PIANO

VENEZIA Un miliardo di euro di investimenti nei prossimi 10 anni per lo sviluppo della rete elettrica del Veneto. È il piano presentato ieri in Regione da Terna, la società a controllo pubblico che si occupa di trasmissione di energia. Tra i principali interventi presentati ieri in Regione la razionalizzazione della rete in alta tensione Venezia-Padova, la nuova stazione elettrica di Volpago del Montello e riassetto rete associato che coinvolge Trevigiano e Veneziano, nonché la ristrutturazione della rete nella Media Valle del Piave nel Bellunese. Gli interventi infrastrutturali consentiranno di ammodernare la rete esistente incrementandone, anche attraverso una maggiore magliatura, il livello di efficienza, sicurezza e sostenibilità.

«Un miliardo di euro di investimenti in Veneto nei prossimi dieci anni è una cifra che dimostra il concreto impegno di Terna a migliorare le infrastrutture che compongono la rete elettrica di trasmissione regionale. E tutto questo si trasformerà nell'aumentare il vantaggio competitivo del Veneto, migliorando i servizi per la popolazione e le attività produttive in primis ma anche per i turisti, ricordando che siamo sempre la prima regione d'Italia in questo campo - avverte in una nota il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia -. La transizione energetica è uno dei campi in cui la Regione si sta maggiormente impegnando. Anche per questo motivo la collaborazione con Terna è strategica».

IN VISTA LA DEMOLIZIONE DI CHILOMETRI DI LINEE AEREE E LA "LIBERAZIONE" DI ETTARI DI TERRENI. INTERVENTI A VOLPAGO E NELLA VALLE DEL PIAVE

TRANSIZIONE

Tra i principali progetti pianificati da Terna a livello regionale, il riassetto della rete tra le stazioni elettriche di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina nell'area tra Venezia e Padova. Il piano delle opere comprende anche il collegamento in cavo Dolo – Camin lungo oltre 16 chilometri. Gli interventi, autorizzati e attualmente in fase di progettazione esecutiva, una volta realizzati consentiranno di demolire complessivamente 53 chilometri di linee elettriche aeree esistenti e oltre 200 tralicci liberando circa 150 ettari di territorio. Previsti, inoltre, raccordi in cavo interrato alla stazione di Camin il cui iter autorizzativo sarà avviato prossimamente. In provincia di Treviso è prevista la nuova stazione elettrica di Volpago del Montello il cui progetto, in iter autorizzativo presso il ministero dell'Ambiente, comprende anche un ampio riassetto della rete che interesserà anche la provincia di Venezia. La sua realizzazione consentirà la demolizione di 51 chilometri di linee aeree e oltre 300 sostegni, liberando 30 ettari di territorio da infrastrutture elettriche che oggi interessano anche i centri abitati di 13 comuni in provincia di Treviso e 2 in provincia di Venezia.

Nel Bellunese è attualmente in iter autorizzativo il riassetto della rete elettrica della Media Valle del Piave che consentirà di demolire 98 chilometri di linee aeree, che in molti casi attraversano anche centri urbani, con 25 chilometri di nuove linee in cavo interrato e 70 chilometri di nuove linee aeree. In provincia di Belluno Terna provvederà anche al completamento degli interventi di riassetto della rete locale connessi all'entrata in esercizio del collegamento in cavo tra Somprade e Zuel. È in avanzata fase di realizzazione, infatti, la nuova stazione elettrica di Auronzo di Cadore. Il Piano di Sviluppo prevede anche una serie di interventi per la connessione alla rete elettrica nazionale di cabine primarie di proprietà dei distributori locali. Tali opere, per cui Terna avvierà nei prossimi mesi la concertazione con il territorio per condividere i progetti prima del loro avvio in autorizzazione, prevedono nuovi collegamenti in cavo interrato.

Maurizio Crema

TERNA Interventi di demolizione di tralicci della rete elettrica

Software

Sesa compra Soft System a Pordenone

Sesa annuncia di aver acquisito, attraverso la controllata Var Group, una partecipazione di controllo pari al 60% del capitale di Soft System società con sede a Pordenone. Rafforzando così, si spiega, «le proprie competenze e soluzioni software proprietarie per il segmento delle piccole medie imprese». Per Sesa è l'undicesima acquisizione dell'anno. Soft System, che ha sede a Pordenone e un organico di circa 15 persone, opera nel settore dello sviluppo e offerta di software, applicazioni verticali e sistemi integrati per il segmento delle Pmi, con ricavi annuali per circa 2,5 milioni, un Ebitda margin del 20%. Con questa operazione Var Group amplia ulteriormente le sue attività e arriva a circa 800 addetti con ricavi per 100 milioni attesi nell'esercizio al 30 aprile 2024, in crescita di oltre 10% rispetto all'esercizio precedente.

Occhiali Kering a 331 milioni nel trimestre

MODA

VENEZIA Gli occhiali Kering spiccano in un gruppo che frena. La divisione con base a Padova diretta da Roberto Vedovotto ha registrato una crescita del 34% per 331 milioni di euro nel terzo trimestre dell'anno trainata dalle montature da vista e dall'integrazione dell'acquisita Maui Jim (nel primo semestre la spinta è arrivata più dagli occhiali da sole). Nei nove mesi la crescita è di circa 1,2 miliardi contro gli 822 milioni dell'anno scorso: già superato l'intero fatturato del 2022, pari a 1,1 miliardi.

Nel complesso il gruppo francese del lusso ha chiuso il terzo trimestre con vendite in calo del 13%, attestandosi a 4,464 miliardi di euro. Il suo marchio di punta Gucci ha registrato una diminuzione delle vendite del 14%. «L'organizzazione del gruppo messa in atto a luglio ci consentirà di gestire meglio le nostre case nelle attuali condizioni di mercato e di riconquistare le nostre posizioni e la nostra influenza», ha dichiarato l'amministratore delegato François-Henri Pinault in un comunicato stampa del gruppo, riferendosi alla nomina del suo braccio destro e vice amministratore delegato Jean-Francois Palus a capo di Gucci «per un periodo di transizione». Nei primi nove mesi le vendite sono state pari a 14,6 miliardi (-3%). In calo anche Yves Saint Laurent e Bottega Veneta con un -13% a 381 milioni di euro.

Mattarella ai Comuni: «Pnrr occasione storica»

L'EVENTO

ROMA Puntare sui Comuni. Rafforzarne l'impegno per la realizzazione del Pnrr. Considerarli per quelli che sono: «Il primo banco di prova della vitalità di una democrazia», motori di coesione civile e territoriale e di sviluppo. Discorso di speranza e di sostanza quello del presidente Sergio Mattarella ieri a Genova, alla quarantesima assemblea annuale dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani, alla quale da remoto ha partecipato anche Giorgia Meloni.

Prima dell'evento, il Capo dello Stato ha incontrato i familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi e poi si è rivolto ai sindaci: «Investire sui Comuni vuol dire investire sulla concretezza della vita dell'Italia, sul suo futuro. Voi avete sempre dimostrato saggezza nel non attardarvi nella logica delle piccole patrie per essere, invece, una grande forza nazionale, consapevole degli interessi generali, che dà senso e contribuisce alla direzione dell'Italia». Le città grandi e piccole, le metropoli e le altre insomma assumono in questa fase storica una forza che deve essere ancora più forte perché serve allo standing generale del Paese e alla sua capacità produttiva. La sfida è quella del Pnrr e Mattarella vede nei Comuni, che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza svolgono un ruolo primario, una dote di progettualità e di concretezza da valorizzare in pieno. «Oggi è il tempo di dare piena attuazione al Pnrr», osserva Mattarella: «Tante risorse, tanti progetti costituiscono nel loro insieme un'occasione storica, con la mobilitazione di importi ingenti, addirittura superiori a quelli del provvidenziale e mitico Piano Marshall nel secondo dopoguerra». Il Capo dello Stato ricorda l'importanza del pragmatismo unito alla visione: «Abbiamo conosciuto le stagioni dell'ammodernamento infrastrutturale. Abbiamo iniziato, negli anni 2000, a ridurre le distanze con l'alta velocità ferroviaria e a collegare le varie parti d'Italia con le reti wi-fi. Abbiamo iniziato e questi percorsi vanno completati. Siamo di fronte a nuove stagioni sul terreno della mobilità, del digitale, della formazione, che cambiano il modo di vivere e abitare, di produrre, di fare ricerca». Dunque va colta con il Pnrr l'«occasione irripetibile nel medio periodo per migliorare la qualità della vita delle famiglie italiane e delle nostre comunità».

SERGIO MATTARELLA Il Presidente della Repubblica si rivolge ai sindaci

IL FATTORE FIDUCIA

L'approccio del Capo dello Stato trova, non da oggi, Meloni in perfetto accordo. E nel suo collegamento video, prima dell'intervento di Mattarella, il premier fa notare che «il Pnrr è un grande lavoro di squadra, e ringrazio l'Anci per il contributo che ha dato: Comuni decisivi per 40 miliardi di interventi». Poi: «Il sindaco è il mestiere più difficile. Con l'Anci la discussione è stata anche schietta, ma il confronto è ricchezza».

Ancora Mattarella. Incalza: «Il Pnrr è la vera posta in gioco, è il salto in avanti che possiamo fare insieme». E proprio perché i Comuni sono un laboratorio della democrazia, «sarebbe un errore privilegiare scorciatoie su questo terreno». Chissà se è un riferimento agli intendimenti del centrodestra di poter eleggere un sindaco che raggiunge il 40% dei voti, senza il ballottaggio. Quanto alla disaffezione al voto: «Va perseguita con ostinazione la strada del sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini».

Mario Ajello

Domani al via i live show del talent

X Factor, torna Fedez: «Sto meglio, chiarimento con la Rai»

Occhi puntati su Fedez, alla X Factor Arena alla presentazione dei live di X Factor, al via da domani su Sky e in streaming su Now. «Sto meglio, altrimenti non sarei qui» ha detto il rapper a chi gli ha chiesto delle condizioni di salute dopo il ricovero al Fatebenefratelli di inizio mese. Fedez ha anche risposto a una domanda sullo stop della Rai alla sua partecipazione al programma Belve, condotto da Francesca Fagnani su Rai2: «Mi sono sentito con l'a.d. della Rai con cui ho avuto una conversazione piacevole, nella quale - ha raccontato - ci siamo confrontati e chiariti». «Non ho idea di quale sia la posizione della Rai attualmente - ha continuato -, ma mi ha fatto piacere ricevere una telefonata dall'a.d. Roberto Sergio e avere un confronto con lui». A catturare l'attenzione anche Morgan. «Morgan ha fatto tante edizioni e dice che dipende tutto da come sono i concorrenti - ha detto il leader dei Bluvertigo parlando di sé in terza persona - e a me piacciono tutti». Superospite del primo live, domani, sarà Laura Pausini, che presenterà in anteprima il disco "Anime Parallele".

Presentata a Tombolo la biografia del banchiere visionario, morto nel 2021. L'autrice è la figlia, presidente di Fondazione Mediolanum
«La sua storia è di grande ispirazione. Ci ha insegnato a non lamentarci mai, a non farci bloccare dalla paura, a donare i nostri talenti»

Sara Doris

«Vi racconto Ennio il gigante che volava con i piedi per terra»

Sara Doris con il libro dedicato al padre. Nata nel 1970, è presidente di Fondazione Ennio Doris e Fondazione Mediolanum, nonché vice dell'omonima Banca

IL LIBRO

«Il ricordo più bello che ho di mio papà? Fra i tanti, uno legato al Veneto. Siamo nel 2016, i miei genitori tornano da una convention in Spagna e io arrivo dalla mia casa di Milano. Ci incontriamo a Venezia, una città a loro molto cara. Ceniamo in piazza San Marco, dove risuona la musica del Quadri e del Florian. Lui mi chiede di ballare un valzer e insieme danziamo sotto le Procuratie...». Questa è la confidenza che Sara Doris affida al *Gazzettino*, tutto il resto è nelle 224 pagine di *Ennio, mio padre* (Piemme), la biografia-memoir in uscita il 31 ottobre in cui la figlia del fondatore di Mediolanum rievoca il percorso privato e pubblico del visionario partito da Tombolo.

LA VILLA

Un racconto intimo, come la sede dell'anteprima nazionale: la villa di famiglia nella campagna tra Padova e Treviso, per la prima volta aperta alla stampa, a quasi due anni dalla morte di Doris. «A quanti ci seguono in streaming, do una notizia: Tombolo esiste veramente, anche se questa storia è talmente perfetta che io ad un certo punto ho avuto il dubbio che fosse il frutto della fantasia di Ennio, un narratore straordinario», scherza Alessandro Sallusti, direttore del *Giornale*, aprendo la conversazione con l'autrice. Nella platea gremita di parenti e amici, da una parte siedono il fratello Massimo e la mamma Lina, che a tratti si commuove ma alla fine sorride: «Mi sento parte di quello che ha creato Ennio, perché l'abbiamo sognato insieme. Quando parlavamo di futuro, i nostri occhi brillavano». Dall'altra, accanto al direttore commerciale Stefano Volpato, c'è il presidente del gruppo bancario Giovanni Pirovano, che ripete quattro volte l'aggettivo «grande» per descrivere il suo predecessore: «Banchiere, patriota, economista e uomo di fede, sempre coniugata alla carità. Nelle sue due ultime settimane di vita, Ennio mi ha chiesto di aiutare con discrezione una quindicina fra operatori sociosanitari e addetti alle pulizie, che in ospedale gli confessavano le loro difficoltà economiche o familiari».

LE BORSE DI STUDIO

Per portare avanti quella vocazione filantropica, da un anno è operativa la Fondazione Ennio Doris, di cui Sara è presidente (stessa carica che la 53enne riveste nella Fondazione Mediolanum, mentre è vicepresidente dell'omonima Banca, della quale Massimo è amministratore delegato). L'obiettivo è di sostenere annualmente 40 studenti meritevoli dell'Università di Padova, della Cattolica e del Politecnico di Milano, attraverso le borse di studio a cui saranno destinati i diritti del volume. «Sono davvero felice – dice la secondogenita del compianto banchiere – perché abbiamo scelto di fare questo primo evento di presentazione qui dov'è nato tutto e dove abbiamo sempre celebrato la vita. In fondo sono stati una festa anche i funerali di papà, una persona che non può essere delimitata in nulla. Anche nel suo essere andato altrove, lui continua a darci una forza incredibile. Lo dico per esperienza personale mia, di mio fratello e di mia madre: lo sentiamo sempre presente nella nostra famiglia e in quella allargata di Mediolanum. Ho scritto questo libro perché credo che la sua storia possa essere di grande ispirazione».

SARA DORIS
ENNIO MIO PADRE

ENNIO MIO PADRE
di Sara Doris

Piemme
19,90 euro

LA NAVE

A darle lo spunto è stata una degli infermieri che hanno accudito Doris nell'ultimo periodo della malattia, sorpresa che quel paziente ricco e famoso sembrasse «uno di noi». Sottolinea l'autrice: «Ho pensato che sarebbe stato bello spiegare, a lei e a tutti, perché mio padre era effettivamente un uomo che ha saputo volare, ma allo stesso tempo anche tenere i piedi per terra». Fra i tanti aneddoti del volume, emblematico da questo punto di vista è quello riferito a Sara da un compagno delle elementari di Ennio, incrociato quasi per caso dopo una visita al cimitero: «Quando erano bambini, d'estate andavano in giro per i canali in secca a raccogliere il ferro, che poi portavano in giardino con il sogno di costruire una nave. Ecco la metafora di papà: lasciare un luogo sicuro per andare incontro all'ignoto, con quel desiderio di scoperta che l'ha sempre mantenuto giovane». Sul maxi-schermo scorre un filmato aziendale, in cui il banchiere motivava così i suoi family banker, visibilmente commosso: «Vogliamo lasciare un segno, che poi è l'unico scopo della mia vita. Per guadagnare bastava molto meno». In prima fila, Lina si asciuga le lacrime. Sua figlia la guarda: «Nella vita di ognuno ci sono incontri che sono incroci, perché permettono di imboccare una strada piuttosto che un'altra. Lo è stato anche quello tra i miei genitori: appena una settimana dopo averla conosciuta, papà andò davanti al parentado schierato e si dichiarò a mamma. Sicuramente aveva una dote innata: la chiarezza di visione».

LE STELLE E LA LUCE

Ma l'amore è anche per il fratello Massimo, ripetutamente citato nel libro: «È un dono del cielo per me, è la roccia su cui so di poter sempre contare. Papà se ne stava andando e diceva a mamma: "Stai serena perché c'è Massimo". È proprio così e infatti gliel'ho confessato: "Guarda che adesso sei un po' anche il mio papà". Ho avuto cinque figli, una scelta che mi ha portata a dedicare molto tempo alla famiglia nella riservatezza. Ma adesso che i ragazzi sono grandi, sapere che c'è mio fratello egregiamente alla guida dell'azienda mi permette di impegnarmi ancora di più nelle attività benefiche, visto che da nostro padre ho ereditato la sensibilità e l'empatia. Era un gigante, però non ha mai fatto sentire il suo peso, anzi ha insegnato a ciascuno di noi ad essere importante, ognuno nel proprio ruolo. In un palazzo conta l'architrave che tiene su tutto, ma non è meno utile il fregio che dà bellezza. L'importante è fare tutto al meglio delle proprie capacità e donare agli altri un po' dei propri talenti. La sua lezione? Vietatissimo lamentarsi, non farsi mai bloccare dalla paura che pure è umano avere, pensare sempre che "c'è anche domani", come gli aveva fatto notare nonno Alberto». Così si intitolerà il film-biopic di Giacomo Campiotti, in sala nel 2024. Intanto c'è il libro di Sara Doris: «Una notte eravamo in Sardegna e con il telescopio guardavamo il cielo. Papà mi disse: "Magari alcune di queste stelle sono già morte, perché la luce ci mette tempo a viaggiare nello spazio". Ecco, con molta umiltà vorrei che queste mie pagine fossero la luce di mio padre Ennio, che continua a viaggiare nelle nostre vite».

Angela Pederiva

LA FAMIGLIA
Alcune foto nell'album dei Doris: Sara è con il papà Ennio, la mamma Lina e il fratello Massimo

«IL RICORDO PIÙ BELLO? UNA SERA A VENEZIA, CON LA MUSICA IN PIAZZA SAN MARCO, QUANDO MI HA CHIESTO DI BALLARE UN VALZER»

«MIO FRATELLO MASSIMO È LA ROCCIA SU CUI SO DI POTER CONTARE HO CINQUE FIGLI MA GLI HO DETTO: ORA SEI UN PO' IL MIO PAPÀ»

Presentata a Milano la stagione. Legato all'inflazione l'aumento: intorno all'8%. Si riparte dopo investimenti per 110 milioni su impianti e tecnologie per l'innevamento. Obiettivo: rafforzare le vendite online. Civetta, la seggiovia passa da 2 a 4 posti

L'ora di Dolomiti Superski Ecco quanto costerà sciare

72 euro per il ticket giornaliero (80 euro in alta stagione)

206 euro per uno skipass per tre giorni (229 in alta stagione)

925 euro per abbonamenti stagionali. Per i bimbi under 8 anni 295 euro

IL PROGRAMMA

La stagione invernale di Dolomiti Superski è pronta a partire. Dopo un'estate di investimenti sugli impianti ma soprattutto sull'ammodernamento delle tecnologie per l'innevamento, il prossimo 25 novembre le 15 zone sciistiche del comprensorio apriranno progressivamente i battenti con un listino prezzi che registra un leggero aumento (intorno all'8%) rispetto alla passata stagione sciistica a causa dell'inflazione che non permette una conferma dei prezzi stessi. Crescono però le offerte e le scontistiche che in un certo qual modo vogliono mitigare l'aumento.

I PREZZI

Manca un mese all'avvio della stagione invernale e Dolomiti Superski ha fissato quelli che sono i prezzi di skipass e abbonamenti per quest'inverno. Ecco quindi che un giornaliero costa 72 euro (80 euro in alta stagione) mentre tre giorni tra le vette più belle avranno un costo di 206 euro, che passa a 229 in alta stagione. Se uno sciatore decide di passare sei giorni sulle piste pagherà 363 euro (404 euro in alta stagione). Un abbonamento stagionale costa 925 euro in prevendita, mentre dal 25 dicembre il costo sale a 990 euro. Il prezzo degli stagionali per Seniores (nati 1958 e precedenti), Superseniores over 70 (nati 1953 e precedenti) e Juniores (nati 2008-2015) sono fissati rispettivamente a 925 euro, 770 euro e 620 euro. Lo stagionale per bambini sotto gli 8 anni è disponibile al prezzo di 295 euro. Tra le misure più interessanti la Superski Family che consente l'acquisto di una giornata di sci a 38 euro per gli associati (minimo tre persone). Ma numerose sono poi le offerte attive che vogliono incentivare soggiorni di più giorni sulle piste e attrarre turisti in modo tale da eguagliare e superare gli importanti numeri raggiunti nella passata stagione invernale, quando si è registrata una presenza sulle piste di oltre 3 milioni e mezzo di sciatori nelle piste.

CRESCONO LE OFFERTE E LE SCONTISTICHE PER MITIGARE IL RINCARO DAL 25 NOVEMBRE PISTE PROGRESSIVAMENTE APERTE NELLE 15 ZONE

Da quest'anno l'obiettivo è quello di incentivare la vendita di skipass e abbonamenti attraverso lo shop online. Come spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione della stagione avvenuta ieri a Milano, il percorso di acquisto skipass online si basa sul nuovo calcolatore prezzi, che si ispira a quelli già impiegati dai siti turistici più importanti a livello globale. Chi acquista uno skipass giornaliero o plurigiornaliero online almeno due giorni prima dell'utilizzo, avrà uno sconto immediato del 5%, il che va a neutralizzare di oltre la metà l'aumento di prezzo per questa stagione, dovuto all'inflazione.

Non solo vendita online. Per ridurre i tempi ma anche la plastica, andando nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità, sarà incentivato l'utilizzo della My Dolomiti Card ricaricabile. Si tratta di una tessera, valida in questa e nelle prossime stagioni, sia invernali che estive, su cui è possibile caricare l'acquisto comodamente da casa o attraverso uno smartphone.

GLI INVESTIMENTI

Ammodernamento degli impianti ma soprattutto uno sguardo alla sostenibilità ed ai cambiamenti climatici. Durante l'estate 2023 Dolomiti Superski ha investito circa 110 milioni di euro nella sostituzione di impianti di risalita obsoleti con modelli di nuovissima generazione e soprattutto nell'ammodernamento dei sistemi di innevamento programmato, a garanzia della sciabilità nel caso le condizioni meteo di inizio stagione non dovessero essere favorevoli. Tra gli interventi più importanti, l'ammodernamento della cabinovia di Plose (utilizzata soprattutto nella stagione estiva) e della seggiovia del Civetta che passa, tra l'altro da due a quattro posti, riducendo le code che inevitabilmente prima si formavano. Ma nel corso dell'estate c'è stato anche il rinnovamento delle sciovie della Val Gardena e di Sesto, in quanto Dolomiti Superski è convinta dell'importanza di partire dalla base per avvicinare i giovani al mondo dello sci e degli sport invernali. Il prossimo anno, in cui tra l'altro si celebrano i 50 anni di fondazione di Dolomiti Superski, si punterà di più proprio sull'ammodernamento degli impianti di risalita più obsoleti.

Eleonora Scarton

METEO

Instabilità al Centro-Sud, più soleggiato al Nord.

DOMANI

VENETO
Tempo abbastanza soleggiato e mite, da segnalare qualche banco di nebbia nottetempo e al mattino in pianura e nelle valli.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi irregolari alternate ad aperture anche ampie in un contesto asciutto fino al pomeriggio. In serata nuovo rapido peggioramento da ovest con piogge e rovesci diffusi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nuvolosità irregolare con nubi più compatte sui rilievi alpini e prealpini, qualche schiarita in più verso le zone di bassa pianura e costiere.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	17	Ancona	18	25
Bolzano	11	21	Bari	19	24
Gorizia	14	20	Bologna	13	23
Padova	12	22	Cagliari	20	26
Pordenone	12	21	Firenze	18	24
Rovigo	11	22	Genova	16	21
Trento	9	21	Milano	13	20
Treviso	12	21	Napoli	18	24
Trieste	17	22	Palermo	21	25
Udine	14	20	Perugia	13	21
Venezia	13	22	Reggio Calabria	21	24
Verona	14	22	Roma Fiumicino	18	24
Vicenza	10	22	Torino	12	17

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Atto di fede** Film Drammatico. Di Roxann Dawson. Con Marcel Ruiz, Chrissy Metz, Topher Grace
23.35 **Porta a Porta** Attualità
1.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.50 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Corpo Libero** Serie Tv. Di Cosima Spender, Valerio Bonelli. Con Antonia Truppo, Filippo Nigro, Alessia De Falco
23.20 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show
0.30 **Storie di donne al bivio** Società

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.35 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale**
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.10 **Ransom** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Blood & Treasure** Serie Tv
9.00 **Streghe** Serie Tv
10.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.05 **Elementary** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **The Good Fight** Serie Tv
16.00 **Blood & Treasure** Serie Tv
17.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Occhiali neri** Film Horror. Di Dario Argento. Con Ilenia Pastorelli, Andrea Zhang, Asia Argento
22.50 **Bastardi a mano armata** Film Azione
0.25 **Quantico** Serie Tv
1.55 **The Good Fight** Serie Tv
3.30 **Supernatural** Serie Tv
4.10 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Supernatural** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
6.15 **Lungo la via della seta** Doc.
6.45 **Into The Blue** Documentario
7.40 **Lungo la via della seta** Doc.
8.10 **Art Rider** Documentario
9.05 **Ghost Town** Documentario
10.00 **Ernani** Teatro
12.15 **Prima Della Prima** Doc.
12.45 **Visioni** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il Gigante (Die Hose)** Teatro
17.40 **Ut Musica: Il Mascagni a Livorno** Musicale
18.30 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Rider** Documentario
20.20 **Ghost Town** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Doc.
23.05 **Rock Legends** Documentario
23.30 **Pino Daniele - Nero a Metà** Documentario
24.00 **Cocktail Bar, Storie jazz di Roma, di note, di amori** Musicale

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Quel certo non so che** Film Commedia
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Rivoglio mia figlia** Film

Canale 5

7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Anima gemella** Fiction
23.45 **Tg5 Notte** Attualità
0.20 **Supereroi** Film Commedia
2.50 **Striscia La Notizia** Show

Italia 1

7.35 **Lovely Sara** Cartoni
8.05 **Kiss me Licia** Cartoni
8.30 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Mortal Kombat** Film Azione. Di Simon McQuoid. Con Jessica McNamee, Hiroyuki Sanada
23.35 **Speed** Film Azione

Iris

6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Kojak** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Tanto va la gatta al lardo...** Film Commedia
10.15 **Il grande Jake** Film Western
12.35 **Forget Paris** Film Commedia
14.40 **Nelly e mr. Arnaud** Film Drammatico
16.55 **La valle dell'Eden** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!** Film Poliziesco
23.15 **L'Uomo Nel Mirino** Film Poliziesco
1.25 **Forget Paris** Film Commedia
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **La valle dell'Eden** Film Drammatico
5.00 **Morte per procura (alla pensione Edelweiss)** Film Drammatico

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Deadline Design** Arredamento
8.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia** Talent
12.45 **MasterChef Italia 5** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Il giardino del diavolo** Film Fantascienza. Di Paul Ziller. Con Adrian Pasdar, James Morrison, Jesse Moss
23.15 **Penombra** Film Drammatico

Rai Scuola

14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Progetto Scienza 2022**
16.00 **Progetto Scienza**
16.05 **Le meraviglie del caso**
17.00 **Memex** Rubrica
17.30 **The Great Myths - The Odyssey**
17.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
18.00 **Un giorno per:**
18.30 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
19.30 **Il vulcano sommerso**
20.15 **Wild Italy - Serie 3**
21.00 **Progetto Scienza 2022**

DMAX

6.50 **Affari in cantina**
8.35 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
10.15 **Oro degli abissi** Avventura
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Quella pazza fattoria** Doc.
22.20 **Quella pazza fattoria** Doc.
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

La 7

11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
17.45 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Una Giornata Particolare** Documentario
23.15 **Paradise Road** Film Drammatico

TV 8

11.00 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
13.45 **L'incubo di Sophie** Film Thriller
15.30 **Un matrimonio per due** Film Commedia
17.15 **Un pizzico d'amore** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **X Factor 2023** Musicale
24.00 **GialappaShow** Show

NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
10.40 **Cambio moglie** Doc.
13.25 **Vicini assassini** Documentario
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Poli opposti** Film Commedia
23.35 **Only Fun - Comico Show** Show

7 Gold Telepadova

7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **The Legionary - Fuga all'inferno** Film Azione

Rete Veneta

15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest

14.30 **Le avventure galanti del giovane Molière** Film Commedia
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale Fvg** Informazione
22.30 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa** Info
10.00 **Magazine Lifestyle A cura di Antonella Arlotti** Magazine
12.00 **T g News 24 News Live** Info
15.00 **Pomeriggio Calcio Live** Sport
16.00 **Tg News 24 News Live** Informazione
18.30 **Tmw News Calcio** Sport
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Magazine Serie A Calcio** Sport
21.15 **Tag In Comune Lifestyle Bibione** Rubrica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La situazione nel **lavoro** si rivela più confusa e incerta del solito. avrai bisogno di muoverti con maggiore cautela senza poter prendere decisioni nette perché le condizioni attuali non lo permettono. Sarà invece lasciando aperta la porta all'incertezza che andrà poi delineandosi una terza ipotesi di cui ignoravi l'esistenza e che non avevi preso in considerazione. Guarda tutto come fosse un film.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'opposizione tra la Luna e Venere potrebbe indurti ad affrontare con eccessiva leggerezza delle questioni legate all'**amore**, temi nei cui confronti ti senti un po' insicuro, incerto e animato da pulsioni ambivalenti. Non si tratta di scegliere tra due possibilità ma di trovare come integrarle entrambe. Forzarti in un senso o nell'altro creerebbe una sacca di insoddisfazione che sarebbe deleteria.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

I pianeti ti suggeriscono di fare leva sulla fantasia per risolvere in maniera brillante le questioni legate al **lavoro** che rendono necessario un tuo intervento. Affidati al flusso altalenante dell'immaginazione, che si manifesta in maniera intermittente e senza ubbidire a regole di nessun tipo. In questo settore le cose procedono in maniera contraddittoria. Ma fai attenzione: i risultati ci sono.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione continua a esserti amica e a favorirti nelle tue aspettative, rendendo le cose fluide e le soluzioni quasi spontanee. Oggi forse la tua visione delle cose perde nitidezza, hai le idee un po' più confuse e sfuocate del solito e questo potrebbe disorientarti, come una sorta di piccola perturbazione che scompiglia il clima circostante. Ma ritrovare il centro è facile se guardi l'**amore**.

Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi la tua attenzione potrebbe spostarsi su questioni di natura **economica**. Tendi a considerare in maniera emotiva faccende che sono di tutt'altra natura e questo ti fa sentire infinitamente più vulnerabile di quanto tu non sia. Prova a lasciare che le emozioni, quell'amalgama indecifrabile e sempre in movimento, ti attraversino senza opporre resistenza. In questo modo tutto diventerà più facile.

Vergine dal 24/8 al 22/9

L'opposizione tra la Luna nei Pesci e Venere, che si trova nel tuo segno, rende il tuo umore alquanto instabile, variabile, oscillante. Le emozioni prendono forse un po' troppo spazio, o così potrebbe sembrare a te, che cerchi sempre di mantenere il controllo su tutto e potresti sentirti spiazzato. Ma forse le cose stanno in maniera diversa, le emozioni ti arricchiscono e ti favoriscono nell'**amore**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il tuo problema è investire al meglio tutte le risorse di cui disponi in questo periodo. I pianeti sono generosi con te e ti offrono il massimo, consentendoti di aspirare a risultati ambiziosi nel **lavoro** e di raggiungerli grazie a una costanza che è sempre stata tua, che a volte non hai messo a frutto. Quello che ti rende le cose più facili e accessibili è che finalmente credi di più in te stesso.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Confessalo, in questo periodo hai messo "un tigre nel motore", come diceva una vecchia pubblicità, e questo ti rende praticamente invincibile, in grado di raggiungere gli obiettivi che ti proponi grazie anche a una tenacia che non ti consente di mollare. La creatività fiorisce e scopri di avere risorse molto più vaste, alle quali magari non avevi neanche creduto. L'**amore** è il tuo settore favorito.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi sembra che nel **lavoro** sia tua intenzione proporti qualcosa di più difficile di quanto la situazione non richieda. Per ottenere di più, chiediti meno. In questo momento cerca di stare alla larga da un atteggiamento troppo esigente, che ti toglie agilità e ti fa sentire insicuro. Il quadrato di Saturno ti invita anzitutto a rallentare, procedendo a velocità ridotta arriverai molto più lontano.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La tua giornata si sviluppa in maniera gradevole, grazie anche a un insieme di fattori che ti fanno sentire protetto e fortunato. Non hai neanche un pianeta "contro" di te, quindi è logico che le cose filino piuttosto lisce, grazie a ingranaggi ben oliati che ti consentono di ottenere il massimo con un minimo di sforzi. C'è qualcosa di particolarmente entusiasmante nell'**amore**, abbonda con le dosi!

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione ti rende un po' più spigliato e libero per quanto riguarda la gestione del **denaro**. Qualcosa si muove a tuo favore e a livello professionale potrebbero migliorare le condizioni in cui lavori. Per te in questo periodo è importante proporti degli obiettivi ambiziosi da raggiungere nel lavoro, solo così sarai davvero motivato e di conseguenza attingerai veramente alle tue risorse.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna è ancora nel tuo segno: oggi si oppone a Venere come se avesse l'intenzione di ricordarti l'importanza dell'**amore** nella tua vita. Porta con sé un movimento che scioglie le tensioni e rende tutto più fluido, lasciando emergere anche un aspetto un po' frivolo e capriccioso che se represso finisce per essere nocivo. Hai una gran voglia di muoverti, prova a cambiare aria, a vedere gente nuova.

FORTUNA — LOTTO

ESTRAZIONE DEL 24/10/2023

Bari	29	74	34	35	46
Cagliari	28	56	12	1	23
Firenze	39	73	74	19	17
Genova	31	89	57	81	55
Milano	18	33	87	63	26
Napoli	64	8	67	38	7
Palermo	51	87	45	84	58
Roma	82	5	52	3	29
Torino	29	55	24	54	68
Venezia	41	18	52	47	74
Nazionale	74	16	37	50	70

Nuovo SuperEnalotto

41 79 75 8 18 54 — Jolly 42

MONTEPREMI		JACKPOT	
77.659.382,14 €		73.129.625,74 €	
6	- €	4	370,45 €
5+1	- €	3	26,85 €
5	63.416,59 €	2	5,17 €

CONCORSO DEL 24/10/2023

SuperStar — Super Star 8

6	- €	3	2.685,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	37.045,00 €	0	5,00 €

Sport

BASKET

Pozzecco ct part time allenerà i francesi del Villeurbanne

Gianmarco Pozzecco ct part time. Il tecnico della nazionale di basket ha infatti avuto il via libera dalla federazione per poter allenare un club: Pozzecco si appresta infatti a sedere anche sulla panchina dei francesi dell'Asvel Villeurbanne dove prenderà il posto di Tj Parker, esonerato il 20 ottobre.

INTER	2
SALISBURGO	1

INTER (3-5-2): Sommer 6,5; Pavard 5,5, de Vrij 6, Bastoni 5,5; Dumfries 6 (20' st Darmian 6), Frattesi 6, Calhanoglu 7,5 (31' st Asllani 6), Mkhitaryan 6,5 (1' st Barella 6,5), Carlos Augusto 6; Lautaro Martinez 6,5 (40' st Klaassen ng), Sanchez 6,5 (20' st Thuram 6). In panchina: Di Gennaro, Audero, Acerbi, Bisseck, Dimarco. All.: Inzaghi 6,5
SALISBURGO (4-2-3-1): Schlager 6; Dedic 6, Solet 5, Pavlovic 5,5, Ulmer 5,5; Bidstrup 6 (27' st Konate 6), Gourna-Douath 5 (40' st Capaldo ng); Sucic 6, Gloukh 7 (40' st Forson ng), Kjaergaard 6,5 (27' st Nene 6); Simic 6,5 (27' st Ratkov 6). In panchina: Manti, Krumrey, Baidoo, Diambou, Morgalla. All.: Struber 6
Arbitro: Letexier 6
Reti: 19' pt Sanchez; 12' st Gloukh, 19' st Calhanoglu su rigore
Note: ammoniti Simic, Mkhitaryan, Gourna-Douath, Struber. Angoli 4-4. Spettatori 71.825

SBLOCCATO Il cileno Alexis Sanchez esulta dopo il suo gol al Meazza

L'INTER AVVICINA GLI OTTAVI

Champions League: i nerazzurri piegano il Salisburgo al Meazza e conservano il primato nel girone

MILANO Sanchez e Calhanoglu danno una bella spinta all'Inter, vittoriosa 2-1 contro un Salisburgo tenace e sfrontato. Il cileno ritrova la gioia del gol in maglia nerazzurra dopo 536 giorni. L'ultima volta risaliva al 6 maggio 2022, in campionato contro l'Empoli. Invece, in Champions non segnava, sempre con la casacca interista, da quasi due anni, dal 3-1 rifilato allo Sheriff il 3 novembre 2021. E nel dettaglio, in assoluto dopo poco più di un anno: dal 12 ottobre 2022 a Lisbona contro lo Sporting ai tempi del Marsiglia. Insomma, Sanchez ha inseguito e trovato il gol, raccogliendo meritatamente gli applausi di San Siro. Ma è servito il rigore di Calhanoglu, dopo il pari di Gloukh, a regalare il successo all'Inter, che vola a sette punti in classifica e mette quasi al sicuro la qualificazione. Potendo adesso affrontare con più spensieratezza la Roma di Lukaku (domenica, ore 18).

LA SFIDA

È una gara che rischia di complicarsi subito a causa dell'impeto e del coraggio del Salisburgo. Che già al 4' si presenta davanti a Sommer con Gloukh, ma il portiere svizzero con il guanto destro evita lo svantaggio sulla conclusione dell'israeliano. L'Inter fa sfogare gli avversari e macina gioco dalle parti di Dumfries. L'olandese sulla destra si guadagna un calcio di punizione battuto da Calhanoglu. La palla attraversa l'area di rigore senza che nessuno riesca a deviarla nella porta difesa da Schlager. Quando i nerazzurri avanzano, danno la sensazione di poter colpire. E accade al 19': intuizione di Mkhitaryan con un passaggio filtrante, tocco di Frattesi che beffa Solet e gol di Sanchez. A dimostrazione della scelta azzeccata di Inzaghi. L'Inter è un fiume in piena e prima dell'intervallo Dedic sfiora l'autorete su cross di Dumfries e Carlos Augusto di testa manda sul fondo. Nella ripresa ci prova subito Sucic, ma Sommer fa buona guardia. I nerazzurri continuano a correre e a controllare la vivacità degli austriaci. Ma all'improvviso arriva il pareggio: Simic addomestica un pallone, Kjaergaard serve Gloukh che insacca. Ma passano solo 7' e Gourna-Douath atterra Frattesi in area. Per l'arbitro è rigore e dal dischetto Calhanoglu non sbaglia. Nel finale annullato il tris di Lautaro Martinez.

Salvatore Riggio

SANCHEZ SEGNA IL PRIMO GOL DAL SUO RITORNO A MILANO, MA GLOUKH TROVA IL PAREGGIO. DAL DISCHETTO DECIDE CALHANOGLU

Sfida stellare con il Psg: il Milan cerca gol e punti

LA TRASFERTA

MILANO Stefano Pioli spera di avere i giochi aperti fino al 13 dicembre, fino alla sfida di ritorno con il Newcastle. L'obiettivo è alleggerire la pressione sul doppio confronto col Psg. «È una partita molto importante di Champions League dove non siamo ancora riusciti a vincere. Mi auguro che questo doppio scontro non sia ancora decisivo, credo che questo girone si decida all'ultima giornata», dice l'allenatore rossonero. Ma la sfida a Mbappé e compagni può condannare il Milan in caso di doppia sconfitta. Di certo, per sperare nella qualificazione, serve cancellare lo zero nella tabella dei gol fatti. Serve un Milan cinico. «Cerchiamo sempre di segnare - dice Giroud -. Contro il Newcastle abbiamo creato molto ma non siamo stati in grado di segnare. Non mi piace usare la parola "killer", ma quando abbiamo le occasioni dobbiamo "ucciderle"». Il Milan ritrova Maignan e Theo Hernandez, pedine fondamentali per provare a mettere in difficoltà il Psg. Ma è da Leao che ci si aspetta la partita da fuoriclasse.

Kvara e Raspadori sfondano il muro di Berlino

UNION BERLINO	0
NAPOLI	1

UNION BERLINO (3-5-2): Ronnow 5,5; Knoche 5, Diogo Leite 5,5, Doekhi 5,5 (36' st Tousart); Trimmel 5, Haberer 6 (36' st Voland), Khedira 6 (25' st Kral 6), Aaronson 5 (25' st Laidouni 5,5), Gosens 5; Becker 5,5, Fofana 6 (25' st Behrens 5,5). All. Fischer 5
NAPOLI (4-3-3): Meret 6,5; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6,5, Natan 6,5, Rui 6 (26' st Olivera 6); Cajuste 5,5 (1' st Elmas 6), Lobotka 5,5, Zielinski 6; Politano 6 (36' st Lindstrom ng), Raspadori 7,5 (26' st Simeone 6), Kvaratskhelia 7,5 (43' st Ostigard ng). All. Garcia 7
Arbitro: Peljto (Bosnia) 6
Rete: 20' st Raspadori
Note: ammoniti Trimmel, Rrahmani, Gosens, Haberer. Angoli 3-2. Recupero 0' pt, Spettatori 70 mila circa.

Quando il gioco si fa duro (e sporco), tocca ai fuoriclasse indicare la strada. Kvaratskhelia lo fa con una giocata di classe pura e consente al Napoli di espugnare l'Olympiastadion. L'1-0 all'Union Berlino (alla nona sconfitta di fila) è merito del numero 77: salta Trimmel, poi attende il momento giusto per servire Raspadori che sfrutta la prima occasione (sua e del Napoli) per conquistare una vittoria davvero preziosa in ottica qualificazione. I campioni d'Italia non brillano, ma consolidano il secondo posto alle spalle del Real Madrid.

Una gara in cui i tedeschi fanno tanto pressing individuale e poi provano a verticalizzare. Il Napoli non riesce mai ad accelerare: il ritmo è basso, quindi l'azione diventa prevedibile. Zielinski e Cajuste – commette qualche errore di troppo nel primo tempo – accorciano poco. Ci prova soprattutto Kvaratskhelia, ma Trimmel tutto sommato se la cava. Un dato è abbastanza eloquente: gli azzurri non fanno un tiro in porta e l'atteggiamento è rinunciatario. È più pericoloso l'Union che segna pure con Aaronson, ma Fofana è in netto fuorigioco. Poi Meret è attento sul diagonale del solito Fofana. Garcia fa una sostituzione all'intervallo: entra Elmas al posto di Cajuste. La mossa funziona. Il Napoli ha una fiammata con Kvara, forse il migliore dei campioni d'Italia. L'Union continua a proporsi con grande agonismo.

IL GOL

Gli azzurri passano alla prima vera occasione. Il merito è sempre di Kvaratskhelia vede l'inserimento di Raspadori che non sbaglia. L'Union prova a rendersi pericoloso nel finale: Knoche è pericoloso di testa ma il colpo di testa va fuori di poco. Il Napoli soffre un po' nei minuti finali dopo l'uscita di Kvaratskhelia (al suo posto entra Ostigard) ma conquista la vittoria, la seconda consecutiva dopo Verona.

L'uscita dal tunnel per il Napoli sembra vicina, la risposta la darà il big match di domenica contro il Milan.

Pasquale Tina

DECISIVO Giacomo Raspadori

Le altre partite

Real e Bayern, tre vittorie su tre

IERI

GRUPPO A

Galatasaray -Bayern	1-3
Manchester U.- Copenaghen	1-0

Classifica: Bayern 9, Galatasaray 4, Manchester United 3, Copenaghen 1.

GRUPPO B

Siviglia-Arsenal	1-2
Lens-Psv Eindhoven	1-1

Classifica: Arsenal 6 Lens 5, Siviglia e Psv 2.

GRUPPO C

Braga-Real Madrid	1-2
Union Berlino-Napoli	0-1

Classifica: Real 9, Napoli 6, Braga 3, Union Berlino 0.

GRUPPO D

Inter-Salisburgo	2-1
Benfica-Real Sociedad	0-1

Classifica: Real Sociedad e Inter 7, Salisburgo 3, Benfica 0.

OGGI

GRUPPO E:ore 18.45 Feyenoord-Lazio, ore 21 Celtic-Atletico Madrid. Classifica: Atletico Madrid e Lazio 4, Feyenoord 3, Celtic 0.

GRUPPO F:ore 21 Psg-Milan, Newcastle-Borussia Dortmund. Classifica: Newcastle 4, Psg 3, Milan 2, Borussia Dortmund 1.

GRUPPO G:ore 21 Lipsia-Stella Rossa, Young Boys-Manchester City. Classifica: Manchester City 6, Lipsia 3, Young Boys e Stella Rossa 1.

GRUPPO H

Barcellona-S. Donetsk
Anversa-Porto. Classifica: Barcellona 6, Porto e S. Donetsk 3, Anversa 0.

ALL'UDINESE SALTA SOTTIL PRONTO CIOFFI

▶Dopo il pareggio casalingo con il Lecce, l'allenatore paga con l'esonero l'assenza di vittorie nelle prime 9 giornate

PANCHINA Andrea Sottil, 49 anni, esonerato dall'Udinese. Sotto, Gabriele Cioffi pronto al ritorno: potrebbe firmare già oggi

LA CRISI

UDINE Il pareggio con il Lecce, anche se generato dall'unico vero errore dei bianconeri commesso al minuto 38' della ripresa (aggiungiamo la concomitante affermazione dell'Empoli che ha fatto scivolare l' Udinese al terzultimo posto) è stato fatale ad Andrea Sottil che è giunto a fine corsa. In serata il comunicato del club che ha certificato l'esonero. I friulani hanno deciso di cambiare la guida tecnica puntando nuovamente su Gabriele Cioffi, dapprima vice di Luca Gotti nel 2020-21 per poi sostituirlo dall'11 dicembre del 2021 sino al termine del campionato riuscendo a rilanciare le quotazioni dei bianconeri che nel girone di ritorno conquistarono 57 punti, superati solamente da sei compagini. Poi Cioffi preferì accettare l'offerta del Verona che gli fece sottoscrivere un contratto biennale, ma dopo poche giornate la sua avventura si concluse con gli scaligeri ultimi in classifica. Ieri il tecnico toscano ha transato con i dirigenti del Verona per essere libero di firmare con l'Udinese e già oggi potrebbe dirigere l'allenamento. La proprietà spera che l'avvicendamento tra Sottil e Cioffi produca gli effetti sperati, quella "scossa" necessaria per rigenerare una squadra che appare ansiosa, timorosa, evidentemente condizionata da una posizione di classifica deficitaria. È uno momento tra i peggiori del club bianconero degli ultimi 29 anni, da quando è consecutivamente in A. Mai l'Udinese in passato non aveva vinto nelle prime nove giornate. Va invertita quanto prima la rotta altrimenti i problemi che frenano la compagine friulana potrebbero diventare cronici. Certo è che all'orizzonte ci sono tre impegni uno più rischioso dell'altro, domenica a Monza, poi a Milano contro i rossoneri, quindi in casa con l'Atalanta oltre al match di Coppa Italia del primo novembre con il Cagliari.

IL TECNICO TOSCANO SI È LIBERATO IERI DEL VINCOLO COL VERONA PER FIRMARE CON I FRIULANI GIÀ OGGI POTREBBE DIRIGERE L'ALLENAMENTO

ATTENUANTI

Ad Andrea Sottil comunque vanno concesse valide attenuanti. Ha dovuto fare i conti soprattutto con la cattiva sorte che ha messo ko numerosi elementi due dei quali erano stati acquistati per ovviare alla cessione di Beto all'Everton, Brenner e Davis che si "sono" subito rotti (l'inglese oltretutto a mercato ormai chiuso) e che rientreranno, il primo a gennaio, il secondo tra un paio di settimane senza contare che sono ulteriormente slittati i tempi di recupero per Deulofeu. Mentre Pereyra ha firmato il rinnovo del contratto nella prima settimana di settembre dopo essersi allenato da solo per tre mesi, ecco spiegato il motivo per cui non è ancora al top. Pure Success, vittima di un serio malanno muscolare il 23 aprile scorso contro la Cremonese, è rimasto a forzato riposo per un periodo assai lungo tanto che è tra i più in ritardo. Ma nel calcio contano soprattutto i numeri e quelli che caratterizzano la gestione del tecnico piemontese sono decisamente negativi e non solo in questo campionato, ma anche partendo dall'inizio dell'anno solare. Dal 4 gennaio scorso, 1-1 casalingo con l'Empoli, infatti, l'Udinese in 32 partite ha conquistato 28 punti, una media da retrocessione. Ha perso 14 volte, 13 sono i pareggi e appena 5 le affermazioni. I gol segnati sono 29 contro i 45 subiti. Per cui dopo il pari con il Lecce, che rappresenta un risultato negativo, i Pozzo hanno deciso di cambiare conduzione tecnica.

Guido Gomirato

Il rugby cambia: Nations league, retrocessioni e Mondiale a 24

LA RIFORMA

Coppa del mondo di rugby a 24 squadre dall'edizione 2027, Nations League dal 2026, Mondiale femminile a 16 squadre dal 2025. È la riforma votata dal consiglio di World Rugby a Parigi, presenti per la Fir il presidente Marzio Innocenti, i consiglieri Gianni Fava e Antonella Gualandri. Il nuovo format dei Mondiali prevede 6 gironi da 4 squadre, l'aggiunta degli ottavi di finale, il torneo ridotto da 7 a 6 settimane con lo stesso numero minimo di giorni di riposo. L'edizione 2027 si terrà in Australia (1 ottobre-13 novembre), i sorteggi un anno prima (gennaio 2026). La Nations League riunirà le 10 nazionali di Sei Nazioni e Championship più Giappone e Figi. Ci sarà una seconda divisione chiamata Challenger Series con le altre 12 squadre più alte nel ranking. Si giocherà a luglio e novembre al posto dei test-match. Si disputerà ogni 2 anni saltando quelli del Mondiale e del tour dei Lions. Dall'edizione 2030 saranno introdotti i play-out fra le ultime due della Nations e le prime due della Challenge per le promozioni/retrocessioni. «La riforma - commenta Innocenti- offrirà maggiori opportunità di confronto ai Paesi emergenti, visione che l'Italia nel corso di questo mandato ha sempre condiviso». **(I. Mal.)**

Lettere&Opinioni

«CON LA VICENDA DEI FUORIONDA GIORGIA MELONI SI È CERTAMENTE RAFFORZATA. È CRESCIUTO L'APPREZZAMENTO SOPRATTUTTO TRA LE DONNE, CHE SI SONO SENTITE RISCATTATE DA MARITI FEDIFRAGHI, IRRISPETTOSI, INADEGUATI».

Gianfranco Fini *ex leader AN*

La frase del giorno

G | Mercoledì 25 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

A tutti piacerebbe vivere in un mondo senza armi e senza guerre. Ma chiediamoci: è davvero possibile?

Roberto Papetti

Gentile Direttore,
le guerre si fanno con le armi e, le armi fanno aumentare profitti e guadagni delle industrie e, anche delle banche che, le commerciano facendo da tramite. C'è l'idea, suggerita dagli istituti Missionari e, in particolare da padre Zanotelli, di togliere il proprio rapporto con quelle banche che hanno rapporti d'affari con le aziende che producono armi. Di questo invito si parla però poco. Ho cercato, in particolare, all'interno del mondo cattolico, silenzio assoluto. Domanda e stimolo finale: perché giornali così attenti ai drammi che producono le tante guerre (terza guerra mondiale, continua a ripetere il papa), non rilanciano questa "goccia d'acqua", come esempio di vero impegno contro le guerre e, contro chi guadagna con il commercio delle armi? Sperando che ritorni, contro l'inflazionata parola guerra, la necessaria pace.

Elvio Beraldin

Caro lettore,
chi non vorrebbe vivere in un mondo senza armi e senza conflitti? Gli appelli per la pace e le iniziative contro le guerre non sono mai fiato sprecato, perchè ci richiamano alle nostre fondamentali responsabilità di uomini. Ma la dura realtà ci impone anche di farci altre domande, magari un po' più scomode e impopolari. La prima: è possibile immaginare di azzerare tutte le spese militari? E soprattutto: siamo certi che questa opzione farebbe il bene dell'umanità, in particolare di quella parte del mondo di cui noi facciamo parte? La risposta è certamente sì, se tutti i grandi paesi rinunciassero a produrre e a investire in armi e se, nel contempo, fosse creato un organismo internazionale che potesse garantire e controllare che tutto ciò avvenisse e che avesse anche i poteri per punire severamente chi non rispetta questo impegno e per dissuadere altri a farlo ancora. È immaginabile che ciò accada? Mi sembra molto difficile, anche perchè in alcuni paesi è persino problematico parlare liberamente di questi argomenti. La nobile idea di padre Zanotelli, sarà poco sostenuta e dibattuta nello stesso mondo cattolico, ma nei nostri paesi ha almeno diritto di cittadinanza. In altre realtà chi proponesse anche solo l'obiezione di coscienza contro le spese militari verrebbe considerato un traditore della nazione e come tale isolato o incarcerato. Facciamo inoltre un'ipotesi: cosa accadrebbe se noi europei, in uno slancio pacifista e anti-militarista, decidessimo di non spendere più un euro in armi e di azzerare i nostri arsenali? Avremmo davvero dato un concreto contributo alla pace e alla fine delle guerre? Lo dubito fortemente. Perchè l'ipotesi più probabile è che nell'arco di poco tempo verremmo invasi dagli eserciti di Putin e verremmo ridotti al tango di sudditi dell'autocrate del Cremlino. Non penso che questo rappresenterebbe, da nessun punto di vista, un passo in avanti per l'umanità. Sarebbe piuttosto la conferma che, come spesso accade, l'Inferno è lastricato di buone volontà. Ma sono le buone opere che conducono al Paradiso.

L'analisi

I cervelli in fuga e quelli che restano

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) tanto del grande pubblico quanto della politica. Proprio a questi nostri concittadini, dal 2010 in poi, sono stati dedicati incentivi specifici per il rientro. Un quadro incerto, a dire il vero, in continua evoluzione, e che ha avuto come contenuto fondamentale il riconoscimento di un beneficio fiscale per coloro che, dopo aver trascorso almeno due anni di lavoro all'estero, si fossero impegnati a rientrare in Italia. Ora il governo, in attuazione della delega fiscale, intende restringere questo beneficio. Come non empatizzare quindi con quei ricercatori che, dopo essere emigrati, vorrebbero tornare? Difficile non farlo. Forse impossibile. Eppure, a costo di attirarci la loro antipatia, vorremmo provarci. Sia chiaro: la questione è importante e qualunque riforma necessita di gradualità, per non mettere in difficoltà chi, su questi sconti, aveva costruito un percorso di carriera e di vita. Al contempo, l'occasione è buona tanto per riflettere sul contenuto di quell'incentivo quanto per interrogarci sui suoi effetti economici.

Riguardo il contenuto, parlare di sconto fiscale è in effetti fuorviante. Una volta tanto, non perché esso sia esiguo ma per l'esatto contrario: la misura prevede infatti, al momento, l'esenzione minima del 70% della base imponibile ai fini Irpef per quattro anni per tutti i lavoratori, fino a punte del 90% per i ricercatori e per chi si trasferisce al sud. Il beneficio è prolungabile fino a tredici anni nel caso il ricercatore o docente abbia nel frattempo allargato la famiglia con bambini. In altri termini, per un minimo di quattro anni, il ricercatore che rientra in Italia pagherebbe imposte solo sul 10% del proprio reddito. Un trattamento fiscale oggettivamente generoso e chiaramente regressivo. Per quanto riguarda gli effetti economici, quello più importante concerne l'effetto di medio periodo della norma: alla lunga, questi lavoratori resteranno nel nostro paese o torneranno all'estero? Ebbene, le ricerche disponibili, basate sui dati dell'Agenzia dell'entrate, testimoniano come metà dei ricercatori torni all'estero alla fine del periodo di beneficio. Un fenomeno dalla narrazione duplice: per i diretti interessati, segno che le condizioni di vita e lavoro nel nostro paese sono talmente scarse che è comunque meglio tornare all'estero; agli altri italiani, invece, resta il sospetto che questa retorica nasconda la volontà di usare il proprio paese solo per sfruttare i vantaggi fiscali previsti. I livelli della discussione sono due. Da un lato, ci si chiede se valga la pena di sollevare una polemica del genere contro il governo quando è evidente che gli spazi di manovra all'interno del bilancio pubblico siano risicati. I nuovi benefici, se la modifica verrà confermata, taglieranno infatti lo sconto dal 90 (o 70) al 50%: comunque un trattamento di estremo favore. Dall'altro lato, ci si chiede se dal punto di vista della giustizia sociale, se non perfino di quella costituzionale, sia sostenibile una così evidente disparità di trattamento con chi, in questi anni, ha sempre lavorato e pagato le imposte in Italia. I lavoratori rimasti in Italia e paragonabili ai ricercatori e professori universitari in rientro, quelli cioè con un reddito per esempio superiore ai 50.000 euro, si apprestano a essere gli unici che non beneficeranno di alcuna agevolazione tra quelle inserite in manovra e che valgono ben 15 miliardi di euro, vale a dire riduzione dell'Irpef e decontribuzione. Miliardi che, peraltro, saranno prevalentemente finanziati dalle loro imposte (per ripagare il deficit contratto). Vale la pena di ricordare, infatti, che l'80% del gettito Irpef deriva da lavoratori dipendenti e pensionati, e che le fasce di reddito superiori ai 35.000 euro (solo il 12% del totale) pagano ben il 60% di questo 80%: significa circa 100 miliardi di euro, su un gettito totale dell'imposta di 200 miliardi. Ora, nell'anno 2023, con un debito pubblico alle stelle e le difficoltà, più politiche e tecniche, nel ridurlo, si tratta dell'ennesimo polverone, alimentato anche da una certa opposizione poco responsabile, di cui il Paese avrebbe fatto volentieri a meno. Nel 2010, il primo intervento in materia (la cosiddetta legge "controesodo") aveva l'esplicito e principale obiettivo di rimpatriare, in un sud sempre meno popolato, giovani e imprenditori che creassero aziende e lavoro. Nonostante le eccellenti intenzioni, fu un fallimento sin da subito: pochi imprenditori ma molti lavoratori dipendenti, molti dei quali, come si è documentato, sarebbero poi tornati all'estero. Sarebbe forse meglio, in questa fase storica, non dividere quindi i cittadini tra residenti ed emigrati ma provare a concentrarsi sulle condizioni che rendono il paese appetibile alla forza lavoro qualificata, sia essa italiana o straniera, e che renda le decisioni di mobilità frutto di libera scelta e non una fuga.

Osservatorio Nordest

I 30 all'ora limite sacrosanto per circolare nei nostri centri

Adriano Favaro

Qualche giorno fa, di notte ero in auto a Mirano, Venezia. C'è il limite dei 30 all'ora per un chilometro, più o meno. Lo rispetto e mi sorpassa una piccola auto che si ferma quasi subito – dove il limite ritorna a 50 – per un semaforo rosso.

Tempo addietro fa ero in Austria, paese dove il limite dei 30 all'ora non ricordano nemmeno più quando venne istituito. Qualcuno, raro, mi sorpassa fuori dai centri abitati senza rispettare i limiti. Ma in centro ci sono gli autovelox - sembrano gli armadi grigi dei telefoni o dell'elettricità, quasi invisibili - e non c'è da pensare di farla franca; si va a trenta e basta.

Queste due scene descrivono meglio di tante altre storie della schizofrenia del nostro Paese, colpito da tempo da una specie dalla lebbra della trasgressione e inciviltà. Per questo pare una cosa incredibile che metà Nordest dica sì al limite dei trenta chilometri all'ora in centro. Perché questo territorio è sempre stato un luogo dove agli autovelox sparano e hanno sparato come fossimo nel Far West o intervengono col caterpillar per demolirli. Anche per questo accusare gli autovelox (uno strumento di controllo e di deterrenza, come le telecamere ai semafori quando diventa rosso) di diventare bancomat dei Comuni è fuori luogo. Gli incidenti avvengono quasi sempre anche per la velocità non rispettata.

Comunque è così incredibile che metà dica sì ai 30 all'ora in centro che ho cominciato a chiedere in giro. Una collega vive a Parigi dove, come a Bruxelles, "i 30" ci sono da due anni: "Nessuno va quasi più in auto qui (i Suv sono vietati ndr). E se ci sali con gli ingorghi che trovi raggiungere i 30 all'ora è un sogno". Un operatore turistico che è stato da poco a Parigi. Londra e Barcellona: "A piedi e coi mezzi pubblici si fa sempre prima. Puoi correre a 50 per cento metri ma poi devi rallentare: vada per i 30".

Ma qualcosa sta cambiando anche da noi. Il limite dei 30, per ora a macchia di leopardo - un paese sì e un altro no, e questo fa impazzire – è una scelta europea che sta dilagando. Dopo Cesena (1998) e Olbia, a Bologna ci sono i 30 dallo scorso giugno. «Una pacchia per gli "umarell", i pensionati - ha commentato ironicamente un altro collega - auto ferme più che i cantieri». E dal prossimo gennaio parte col 30 tutto il centro Milano mentre ci sta pensando sul serio Roma; vanno a 30 anche Reggio Emilia, Vicenza, Verona, Firenze, Genova, Caserta, Bergamo, Arezzo e Cuneo.

Del resto in un paese dove muoiono due pedoni al giorno, dove i morti in monopattino in un anno sono cresciuti del 77% e quelli in bici del 54% serve intervenire: nel 2022 Padova è stata città col più alto numero di ciclisti morti (dieci) , nove in provincia di Udine, otto a Venezia. Poiché il limite dei 30 varrà per tutti, monopattini e bici elettriche compresi viene da chiedersi chi controllerà, e metterà multe a gente che guida mezzi senza targa. C'è sempre qualcosa che non funziona da noi.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 24/10/2023 è stata di **43.299**

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 25, Ottobre 2023

Santi Crisanto e Daria. A Roma nel cimitero di Trasóne sulla via Salaria nuova, santi Crisanto e Daria, martiri, lodati dal papa san Damaso.

15°C 17°C
Il Sole Sorge 7:34 Tramonta 18:05
La Luna Sorge 16:46 Cala 2:57

PIERRE LEVY: «ORA È INTERNET IL DEPOSITARIO DELLA MEMORIA COLLETTIVA»

A pagina XII

Teatro
Paolo Rossi accetta la sfida di "White rabbit red rabbit"

A pagina XII

Udine
Una nuova app per la mensa Il pasto dei bimbi viaggia online

Parte nel capoluogo provinciale il servizio destinato agli allievi delle scuole ma soprattutto alle famiglie.

A pagina VIII

Maltempo senza tregua: danni e feriti

▶Piogge intense e venti da Sud, fa paura il Tagliamento Cede una strada a Tarcento, torrenti esondati a Trasaghis

▶Oggi fino a mezzogiorno è allerta arancione in montagna Incidente nel Pordenonese, in ospedale i bimbi dello scuolabus

MALTEMPO Strada a Tarcento

Frane, smottamenti, fiumi arrivati al livello di guardia, torrenti e rii interni tracimati, case allagate, strade impraticabili per la pioggia e anche una piccola borgata a Trasaghis che è rimasta isolata per qualche ora. E oggi, con l'acqua che scenderà dalle montagne, potrebbero esserci nuovi problemi anche in comuni importanti. Ieri il maltempo non ha certo risparmiato la regione. C'è subito da dire che sino a tarda ora l'area più colpita è stata quella della Destra Tagliamento. Incidente a Pasiano con uno scuolabus, quattro feriti. Allerta arancione nella montagna udinese.

Alle pagine II e III

Malore al volante Camionista muore dopo la consegna

▶Autotrasportatore stroncato da un infarto alla Rhoss di Codroipo: inutili tutti i soccorsi

Si era appena messo alla guida del suo camion, dopo aver scaricato del materiale per la propria ditta, quando un malore, probabilmente un infarto, gli ha fatto perdere il controllo del mezzo, portandolo a schiantarsi contro un palo. Quindi il decesso. Un uomo di 57 anni, residente a Udine ma di origini argentine, Alfonso Guillermo, è morto nel primo pomeriggio di ieri negli spazi esterni dello stabilimento della Rhoss, a Codroipo.

A pagina VII

La scomparsa
Venzone piange il parroco del terremoto

Lutto nella Chiesa friulana. È morto all'età di 90 anni, monsignor Giobatta Della Bianca, per lunghi anni economo dell'Arcidiocesi e parroco di Venzone.

A pagina VII

Calcio La famiglia Pozzo ha rotto gli indugi

Svolta Udinese, fuori Sottil Cioffi è pronto a tornare

Dopo il pareggio casalingo contro il Lecce (1-1), la famiglia Pozzo ha rotto gli indugi: esonerato Andrea Sottil, è pronto a tornare Gabriele Cioffi. L'ex secondo di Luca Gotti (nella foto) deve però prima "sistemare" il contratto con il Verona.

Gomirato e **Giovampietro** a pagina X

In Tribunale
Omicidio Tulissi Processo bis a Calligaris

È fissato per oggi, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, il processo-bis a carico di Paolo Calligaris per l'assassinio di Tatiana Tulissi. Questa volta a Venezia, dopo che la Cassazione aveva annullato con rinvio della sentenza emessa a Trieste, dove l'imprenditore friulano aveva visto ribaltare in un'assoluzione la condanna a 16 anni pronunciata in primo grado.

A pagina 11 del nazionale

Ambiente
Caminetti inquinanti La svolta è gratis

Il nemico da sconfiggere è l'inquinamento dell'aria. In particolare quello provocato da una sostanza, il benzopirene, riconosciuta a livello mondiale come altamente cancerogena. Il problema, anticipato diversi mesi fa, riguarda però proprio le sostanze inquinanti che caminetti e stufe sono in grado di generare. E adesso la Regione stanzia tre milioni per sostituirle.

A pagina IX

Nuovi poliziotti ma c'è l'incubo pensioni

«A Udine sono immediatamente in arrivo dieci unità in più di Polizia»: l'aggiornamento lo ha dato ieri il deputato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera e coordinatore regionale di Fdi, ricordando che «sulla base di sollecitazioni continue e legittime, soprattutto da parte dei cittadini, mi sono ancora una volta attivato sul tema della sicurezza nella città di Udine».

Una novità accolta naturalmente con favore dal Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, ancorché i rinforzi non siano destinati a sopperire completamente alle carenze e ai prossimi pensionamenti.

Lanfrit a pagina VIII

FORZE DELL'ORDINE Un'auto della polizia in Borgo Stazione

Gli ex di fronte all'Old Wild West

Le classifiche dei due gironi di serie A2 non presentano grosse sorprese dopo 5 turni. Al contrario, si può dire che vengono per ora rispettate le previsioni d'inizio stagione degli addetti ai lavori, salvo qualche rara eccezione. La più evidente, nel gruppo Rosso, è rappresentata dall'ultimo posto della RivieraBanca Rimini. Il livello del girone si conferma alto, prova ne sia che la Sella Cento degli ex bianconeri Mussini e Palumbo è solo settima, assieme a Cividale, con un ruolino di due vinte e tre perse. E proprio i due ex ora attendono l'Oww.

Sindici a pagina XI

EX DI TURNO Mattia Palumbo, ora a Cento

Sport invernali
Vittozzi sfida Bassino per essere "eletta" Atleta dell'anno Fisi

Mancano pochi giorni alla proclamazione dell'Atleta dell'Anno Fisi, che verrà annunciato nel corso di Skipass, la fiera di Modena dedicata al mondo della neve, in occasione della Festa degli Azzurri, in programma domenica alle 12. Fra i tre nomi rimasti in lizza, votati via mail dagli appassionati degli sport invernali, c'è quello di Lisa Vittozzi, oltre a Marta Bassino e Simone Deromedis.

Tavosanis a pagina XI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Maltempo in regione

MALTEMPO

PORDENONE/UDINE Frane, smottamenti, fiumi arrivati al livello di guardia, torrenti e rii interni tracimati, case allagate, strade impraticabili per la pioggia e anche una piccola borgata a Trasaghis che è rimasta isolata per qualche ora. E oggi, con l'acqua che scenderà dalle montagne, potrebbero esserci nuovi problemi anche in comuni importanti. Ieri il maltempo non ha certo risparmiato la regione. C'è subito da dire che sino a tarda ora l'area più colpita è stata quella della Destra Tagliamento, dalla bassa pordenonese sino a Castelnovo del Friuli, passando anche per Spilimbergo e Maniago e scendendo poi da Pordenone ad Azzano, per arrivare a Prata e Brugnera sino a Fontanafredda, Sacile e Caneva. Nell'udinese, invece, oltre a parte della Carnia, problemi si sono verificati a Tarcento, Trasaghis e in alcune zone della bassa.

LE PRECIPITAZIONI

Se si escludono alcuni alberi caduti a causa del forte vento nella zona di Trasaghis, colpita anche da uno smottamento, la maggioranza dei problemi è stata causata dalla pioggia, caduta violenta e copiosa sull'intero territorio regionale. Ci sono state aree in cui si sono superati i 150 millimetri d'acqua che sono veramente tanti. Non hanno tenuto i ruscelli più piccoli che sono esondanti, così come i rii interni e alcuni torrenti. In serata è stato attivato il servizio di piena per il Tagliamento e il Livenza, all'idrometro di Sacile, aveva superato i limiti. Alti, ma ancora sotto controllo, sia il Noncello che il Meduna. La piena è prevista per domani mattina.

I VOLONTARI

Circa 200 i volontari della Protezione civile che ieri sera erano fuori al lavoro per scongiurare i pericoli e si sono alternati, nelle situazioni peggiori, con i vigili del fuoco dei comandi di Udine e soprattutto di Pordenone. I volontari della squadra comunale di protezione civile di Tarcento sono intervenuti per il cedimento di un tratto stradale nell'area della frazione di Coja, mentre quelli di Trasaghis hanno monitorato per l'intera notte l'esondazione del rio Novelletta che ha occupato la carreggiata impercorribile già dal pomeriggio, isolando una parte dell'abitato. Pericolo anche per la possibile esondazione del torrente Leale che ha messo a rischio il transito lungo la ex provinciale 49.

Allagamenti e frane Fanno paura i fiumi

▸Il Friuli Occidentale l'area più colpita, case e strade sott'acqua. Smottamenti a Trasaghis e Frisanco. Il Tagliamento e il Livenza sono già ai livelli di guardia

FRIULI OCCIDENTALE

Nella Destra Tagliamento uno dei comuni più colpiti è stato Sacile dove i volontari e i vigili del fuoco sono intervenuti per diversi allagamenti su parecchie strade e scantinati di abitazioni. A Caneva, nella frazione di Fratta è finita sott'acqua una abitazione, ma non c'è stato bisogno di ricorrere all'evacuazione. Problemi seri anche a Fontanafredda dove la squadra comunale di Protezione civile è intervenuta per un allagamento al palazzetto dello sport in modo da mettere in sicurezza la centrale elettrica. A Nave, inoltre, una casa allagata. È stato dato l'allerta per rischio idraulico del Cosa nello spilimberghese, con allagamenti pure a Maniago e viabilità in tilt in via Maniago in prossimità del magazzino forestale. Allagata l'ex provinciale 32 a Travesio. Chiusi, già dal pomeriggio di ieri, i guadi di Murlis e Cordenons, così come si sono registrati allagamenti a Pordenone nella zona della Comina, mentre i vigili sono intervenuti in città per la presenza di acqua in diversi scantinati. Ma non è ancora tutto. Già, perchè in serata la situazione si è fatta pesante anche a Brugnera e Prata dove si sono registrati allagamenti di tratti stradali e di alcune abitazioni. Tutti i corsi d'acqua sono ingrossati e questo comporta il fatto che sino a quando il deflusso dalla montagna non sarà terminato proseguirà l'allarme meteo, giallo in provincia di Pordenone, mentre sarà arancione sino a mezzogiorno in provincia di Udine. Continueranno ad essere sotto controllo il Tagliamento che è quello che fa più paura e il Livenza nella zona sacilese.

Loris Del Frate

VALCOLVERA Smottamenti

In Valcolvera

Scende fango dalla montagna Strada bloccata tra le gallerie

Per la seconda volta nell'arco di un mese si sono verificati gravi disagi per gli abitanti della Valcolvera a causa di un allagamento, con annessa carreggiata invasa dal fango, nel tratto, tra le due gallerie, che conduce a Maniago, lungo la ex strada provinciale.

La causa sarebbe da ricercare nella mancata manutenzione da parte della cementeria, che gestisce la cava sovrastante.

«E' inammissibile che si sia ripresentato la medesima situazione di poche settimane fa - ha tuonato il sindaco di Frisanco, Sandro Rovedo -: ci era stato garantito che sarebbero state adottate delle misure di contenimento del materiale, invece il traffico ha subito pesanti disagi per la presenza di materiale che impediva il regolare transito.

In questo secondo episodio è mancata anche la tempestività della pulizia: le ruspe del cementificio sono posteggiate a poche decine di metri. Sarebbe bastato un adeguato coordinamento e i valligiani non avrebbero subito nuovamente disagi.

Mi auguro che, in attesa di perfezionare il progetto che elimini in via definitiva questa situazione, si provveda a mettere in atto le azioni che la direzione del cementificio aveva assicurato dopo il primo episodio, per fare in modo che gli abitanti della Valcolvera possano usare la principale via di comunicazione con la pianura senza sentirsi in pericolo o dover restare bloccati a causa della carreggiata invasa dal materiale».

L.P.

CLAUZETTO Cede la strada

A Clauzetto

Cede un pezzo della carreggiata una casa a rischio evacuazione

Il problema è emerso già nel primo pomeriggio di ieri quanto a Clauzetto una parte della carreggiata già imbombata d'acqua, aveva dato segnali di un possibile cedimento. Sul posto i volontari della Protezione civile che hanno cercato in tutti i modi di evitare lo smottamento perchè sotto c'è una casa. Nel tardo pomeriggio, però, sono iniziati a cadere i primi pezzi di argine stradale e subito dopo è caduto il resto. Il tratto che ha avuto il cedimento è lungo un paio di metri. La terra è arrivata sino a lambire il tetto della casa che si trova sotto il tornante della strada. Sul posto sono arrivati i tecnici del comune e della protezione civile per capire se c'erano problemi di staticità. Non è stato rilevato un problema di questo tipo, almeno con lo smottamento che si era registrato, ma strada e casa vengono tenute monitorate. Problemi si sono verificati anche a Castelnovo dove si sono verificati smottamenti e allagamenti. In particolare la situazione dei corsi d'acqua in località Martiners, Almadis, Braida e in località Paludea hanno messo in difficoltà la viabilità sulla strada per una cascata d'acqua che cadeva dalla montagna direttamente sulla carreggiata. Sotto controllo il torrente Cosa perchè la situazione è in continua evoluzione e si sono registrate anche alcune esondazioni. In provincia di Udine una forte mareggiata ha messo in crisi parte della spiaggia di Lignano, erodendo un lungo tratto. A Grado, invece, si è verificato il cedimento di un argine che ha comportato esondazioni. Oggi il meteo non è ancora clemente. Continueranno, pur con violenza decisamente minore le piogge, sia in montagna che in pianura, almeno sino a mezzogiorno. Il problema sarà il vento di Scirocco che non farà defulire l'acqua dei fiumi verso il mare.

ldf

Due bimbi feriti tra i passeggeri

▶Schianto frontale di uno scuolabus a Pasiano di Pordenone all'ospedale due piccoli allievi, il conducente e un automobilista

▶Strada scivolosa per la pioggia o alta velocità tra le ipotesi Tutta la zona era interessata da un violento temporale

L'INCIDENTE

PASIANO DI PORDENONE La pioggia era incessante. Trenta bambini a bordo dello scuolabus della linea Euroturs stavano rincasando dopo una mattinata di lezioni alla scuola media di Pasiano, quando in via Falzago il pullman si è scontrato con un'auto che procedeva nel senso di marcia opposta, proveniente da Azzano. Lo scontro di tipo frontale è avvenuto in curva. Ingenti i danni per entrambi i mezzi, il pulmino, della ditta Cagipa di Azzano Decimo, ha perso la ruota anteriore sinistra, mentre l'auto, una Fiat nera ha riportato importanti danni alla carrozzeria sul davanti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del comando provinciale di Pordenone, i Vigili del fuoco, un'ambulanza e un'automedica. Quattro in tutto i feriti, che non hanno riportato gravi conseguenze. Oltre ai due conducenti, sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone due bambini. Uno di loro presentava una piccola ferita vicino agli occhi, probabilmente dovuta a una botta con gli occhiali, il secondo una lesione lieve. Gli altri piccoli erano preoccupati e spaventati, ma fortunatamente sono rimasti illesi.

LE CAUSE

Non si conoscono le cause dell'incidente, ma stando a una prima ricostruzione, sarebbe stata la Fiat, al volante un uomo, a impattare contro lo scuolabus. Se lo scontro sia stato provocato dalla velocità sostenuta o dall'asfalto bagnato saranno solo le indagini dei carabinieri a chiarirlo. Di certo le condizioni di maltempo al momento dell'incidente si presentavano con un forte temporale che stava interessando la zona del pordenonese, quindi non è da escludere che tra le cause che hanno provocato l'impatto dei due mezzi ci siano anche le condizioni del manto stradale reso viscido e scivoloso e la scarsa visibilità. Attivati i soccorsi, la società che gestisce il servizio di scuolabus ha prontamente inviato tre mezzi sostitutivi che prendessero in carico i ragazzi per accompagnarli a casa. Alcuni di loro sono stati invece recuperati dai genitori.

«ACCORSA SUBITO SUL POSTO SONO RIMASTA AD ASPETTARE CHE TUTTI I BAMBINI FOSSERO IN SALVO»

LO SCONTRO L'incidente di Pasiano in via Falzago in prossimità di una curva. Coinvolto uno scuolabus, con trenta bambini della scuola media e una macchina

(De Sena/NuoveTecniche)

LA TERZA AUTO

Poco dopo l'impatto tra i due mezzi, un altro incidente si è verificato nella stessa via, a poche centinaia di metri e che ha visto un'auto rossa, guidata da una donna, finire dentro il fossato, probabilmente per una manovra sbagliata.

L'ASSESSORE

Tra le prime persone ad accorrere sul posto l'assessore Marta Amadio, con delega ai servizi scolastici e alla viabilità. «Quando mi hanno detto dell'incidente e di alcuni bambini feriti sono andata subito sul posto per sincerarmi delle condizioni dei ragazzi. Con la pioggia che c'era, mi ero preoccupata. Quel tratto di strada presenta una curva quasi a novanta gradi, occorre prudenza, soprattutto se la situazione meteo era come quella di oggi. In più lì ci sono anche fossi e un autobus può facilmente ribaltarsi. Per fortuna però nessuno ha riportato gravi conseguenze. Sono rimasta lì finché l'ultimo bambino è andato via».Dopo che i mezzi incidentati sono stati portati via e gli autobus sostitutivi hanno riaccompagnato alle rispettive abitazioni i ragazzi, sono riprese anche le corse coprendo le regolari uscite da scuola dei bambini dell'asilo, alle 15.30, e delle due primarie alle 16.00.

Giulia Soligon

Spallate in Regione

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI Una seduta della precedente assise, prima del voto che ha rinnovato l'organismo escludendo la minoranza

Consiglio delle autonomie il Centrodestra fa cappotto Il Centrosinistra non ci sta

▶I sindaci dei partiti di opposizione non sono rappresentati nell'organismo regionale

▶Diego Moretti (Pd): «Sgarbo istituzionale» Maggioranza compatta: «Vince chi ha più voti»

I pordenonesi

Fiume Veneto

Jessica Canton all'interno del Consiglio delle autonomie locali è stata spinta dalla Lega. Potrebbe essere il suo trampolino.

Casarsa della Delizia

Claudio Colussi è nato in Forza Italia. Nell'ultima corsa per il Comune, ha corso con una Civica orientata a Centrodestra.

San Quirino

Guido Scapolan è stato eletto sindaco nel 2021, non nell'ultima tornata. È legato a liste civiche con riferimento Centrodestra

LA POLEMICA

PORDENONE/UDINE Cappotto. Non era mai successo che all'interno del Consiglio delle autonomie locali, in carico alla Regione e che ha il compito di valutare l'effetto e l'impatto delle norme sui Comuni, non ci fosse neppure un sindaco dell'opposizione. Per carità, l'organismo si compone grazie al voto dei primi cittadini negli Ambiti e Distretti ed è pur sempre una votazione dove c'è un vincitore. Però, è altrettanto vero che solitamente c'è sempre lo spazio per alcuni sindaci dell'opposizione, anche per una sorta di fair play istituzionale. Questo volta il Centrodestra, per la prima volta nella storia dell'organismo, ha spazzolato via tutti i posti.

UMILIATI

Diego Moretti, capogruppo del Pd, non le manda a dire. «Hanno voluto umiliare l'opposizione - spiega Moretti - portandosi a casa tutto. È la prima volta che accade e onestamente non ho parole. Manca il rispetto istituzionale, ma oramai da questa maggioranza ci si può aspettare di tutto».

COME HANNO FATTO

C'è subito da dire che non è affatto vero affermare che tra Fratelli d'Italia e Lega è tutto tranquillo.All'esterno appare poco o nulla, ma tra le due "squadre" c'è una corsa ad accaparrarsi più posti possibili. E così negli Ambiti dove il centrosinistra non aveva numerosi o grossi Comuni a competere, Fdi e Lega hanno corso con due due sindaci separati per vincere. Ci sono riusciti ovunque.

In quegli ambiti, invece, dove una divisione avrebbe potuto avvantaggiare un sindaco del Centrosinistra al voto, si sono uniti. Missione compiuta con una vittoria secca e tanti saluti al rispetto istituzionale. Per la verità un sindaco un sindaco Pd è riuscito ad entrare ed è quello di San Canzian d'Isonzo nel goriziano. Ma come dicevano gli antichi, una rondine non fa primavera.

IL SINDACO

Sulla vicenda entra a gamba tesa anche il primo cittadino di Ruda, Franco Lenarduzzi, Pd, in corsa per la segreteria regionale del Partito, ma battuto da Caterina Conti. «La nuova composizione del Consiglio delle Autonomie Locali - attacca - è stata imposta a suon di colpi di clava da parte di maggioranze poco inclini al rispetto delle altre posizioni. Un organo composto di fatto solo da amministratori di centrodestra. Così non si riconosce nessuna dignità alle diverse rappresentanze politiche che dovrebbero trovare nell'organo stesso del Cal le sintesi plurali per le analisi sui problemi istituzionali soprattutto riguardanti i comuni». Il risultato per Lenarduzzi sarà uno solo. «Se l'assemblea del Cal si basa solo sulle composizioni a livello territoriale - osserva ancora - risulta non essere rappresentativa nel suo insieme ed è molto grave che non si tenga conto di questo dato oggettivo. Al centrosinistra non è stata riconosciuta alcuna rappresentanza ed è mancato ogni principio di rispetto e sensibilità istituzionale. Nessuno ai vertici del centrodestra si è preoccupato di pensare alla tutela della pluralità delle opinioni. Con questo diktat molti amministratori di centrosinistra restano esclusi e non avranno una tribuna da cui esporre tutte le gravi crisi che attraversano gli enti locali. Si dovranno subire decisioni che calano dall'alto, come la riedizione delle vecchie Province».

CENTRODESTRA

Dal centrodestra nessun commento ufficiale. Lega e Fdi hanno fatto il pieno di sindaci su una squadra di 18. In più ci sono di diritto i quattro dei capoluoghi. Si alza una unica voce dai banchi della Lega. «Rispetto istituzionale? È un organismo in cui si viene eletti. Chi ha la maggioranza vince. Il resto è solo polemica sterile».

Loris Del Frate

Il consiglio

Pieno del Centrodestra Ecco chi sono gli eletti

Sono ventidue i sindaci che fanno parte del Consiglio delle Autonomie Locali. Quattro sono quelli dei capoluoghi di provincia (Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia) che sono membri di diritto. Si aggiungono: Fiume Veneto, Aiello del Friuli, Corno di Rosazzo, Bertiolo, San Quirino, Mossa (Civica di Cdx), Gemona del Friuli, Latisana, Andreis, San Canzian D'Isonzo (Pd), Muggia , Aviano, Coseano, Casarsa Della Delizia, Tricesimo, Tarvisio, Pavia di Udine e Tolmezzo. Il quadro è chiaro.

I retroscena Destra e Sinistra in difficoltà

Ciriani non vuole "regalare" il Comune Fdi invece teme lo sgambetto della Lega

CORSA IN EUROPA

PORDENONE/UDINE Una cosa deve essere chiara per capire come stanno le cose: al sindaco Alessandro Ciriani essere eletto in Europa e iniziare una carriera politica (e non amministrativa) partendo da Bruxelles dopo aver fatto dura gavetta in Provincia e Comune, non fa certo schifo. Anzi. Perchè, allora, questa difficoltà ad accettare l'invito (sempre più pressante del partito) che lo vuole in Europa? C'è da fare un piccolo passo indietro per capirlo: Ciriani ha letteralmente sputato l'anima per mettere in piedi una serie di progetti che - inutile negarlo - cambieranno la città. In bene o in male lo decideranno gli elettori.

Ma c'è un problema. Già, la maggioranza di questi progetti (ex birreria, ex battiferro, ex fiera, Cral di Torre, scuola Lozer, asilo di Torre, Casermette, ma si potrebbe andare avanti ancora) vedranno la luce solo verso la fine del 2025 o meglio ancora nel 2026. Giusto in tempo per le prossime elezioni comunali (2027) a Pordenone quando Alessandro Ciriani spingerà ancora il Centrodestra, questa volta, però, da sponsor, verso la terza riconquista del Municipio con una città trasformata. Più o meno quello che aveva fatto Sergio Bolzonello con Claudio Pedrotti.

Troncare, invece, il mandato a metà (anche meno), andando a Bruxelles è un rischio. Non per lui, il suo passaggio è quasi scontato se non nascono lotte nel partito di Fdi, ma per riprendere il Municipio che in quel caso andrebbe al voto nel 2025. La città in quel momento sarebbe tutta un cantiere e il Centrodestra perderebbe un traino importante. In più c'è da risolvere la questione del candidato. Se è vero che Alberto Parigi parte in pole position è altrettanto vero che il vicesindaco forse non sarebbe ancora pronto soprattutto sul fronte amministrativo non avendo ancora una visione completa della città. In più ci sarebbero da smussare alcuni angoli forse ancora troppo ideologici per una città tutto sommato rimasta ancorata a un Centro che ispiri fiducia. Vero che Alessandro Ciriani ha il fuoco politico dentro, ma è altrettanto vero che è sempre riuscito a tenere la fiamma bassa all'interno puntando molto sulle cose da fare piuttosto che sulla politica. Sempre che non venisse tirato per i capelli. Ma c'è di più. La Lega, infatti, potrebbe chiedere l'alternanza e lanciare quello che è stato uno tra i più giovani consiglieri regionali, Simone Polesello che come Garibaldi dovrebbe però dire "obbedisco" e lasciare il consiglio regionale. Lui, però, è l'unico del Carroccio che ha un appeal. In ogni caso Alessandro Ciriani non ha alcuna voglia di regalare la città, in un momento di svolta e cambiamento come questo, al Centrosinistra che poi inaugurerebbe tutte le opere fatte da lui. Una beffa. Da qui i dubbi amletici e le notti a pensare cosa fare. Ultimo dato: sullo sfondo si intravede, seppur appena appena, la figura di Cristina Amirante.

Resta il fatto che il sindaco può permettersi di pensare ancora per un bel po' visto che nel centrosinistra per ora - se si esclude l'interventismo di Marco Salvador che ha già alzato le orecchie e sta puntando alla poltrona di sindaco - è notte fonda.

ldf

SINDACO
Alessandro Ciriani

A SINISTRA C'È ANCORA GRANDE CAOS SALVADOR È L'UNICO CHE FA CALCOLI

Malore in azienda, muore camionista

▶Un autotrasportatore argentino ma residente a Udine si è sentito male nel parcheggio della Rhoss di Codroipo

▶Il 57enne Alfonso Guillermo Andreo era dipendente di una ditta esterna. Ha abbattuto anche una pensilina

IL DRAMMA

CODROIPO Si era appena messo alla guida del suo camion, dopo aver scaricato del materiale per la propria ditta, quando un malore, probabilmente un infarto, gli ha fatto perdere il controllo del mezzo, portandolo a schiantarsi contro un palo. Quindi il decesso. Un uomo di 57 anni, residente a Udine ma di origini argentine, Alfonso Guillermo, è morto nel primo pomeriggio di ieri negli spazi esterni dello stabilimento della Rhoss, a Codroipo.

LA DINAMICA

L'uomo, classe 1966, dipendente della ditta Fau Trasporti di Udine, aveva completato le operazioni di scarico delle merci, quando, una volta risalito al posto di guida ha ripreso la marcia, finendo però per perdere il controllo del veicolo e schiantarsi contro un palo di sostegno metallico della pensilina di un magazzino. Il mezzo pesante si è arrestato sotto la pensilina, parte di questa è quindi collassata sopra la cabina del camion e l'autista del è rimasto incastrato. A seguito della chiamata di richiesta di soccorso, pervenuta alla Sores da parte degli altri dipendenti dell'azienda, sono stati inviati sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo e un'automedica da Udine. Si è proceduto inoltre all'attivazione dell'elisoccorso, impossibilitato a decollare a causa del maltempo, mentre a prestare il proprio intervento sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco: i pompieri sono intervenuti con due squadre del distaccamento di Codroipo e l'autogrù della sede centrale di Udine; i vigili hanno creato un varco nella cabina del camion per permettere al personale medico di raggiungere l'autista per il quale purtroppo il medico poteva solamente constatare il decesso. Dopo la rimozione della salma, le operazioni dei vigili del fuoco sono proseguite con la messa in sicurezza del mezzo e della pensilina danneggiata, mentre gli agenti della polizia locale di Codroipo hanno effettuato i rilievi e raccolto le testimonianze per indagare sull'accaduto. Ad originare l'incidente pare essere stato proprio un sospetto malore.

ALTRI INCIDENTI

Una donna di 45 anni è stata soccorsa ieri pomeriggio dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in piazza IV Novembre, nel territorio comunale di Campoformido, nella frazione di Basaldella. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre si trovava al volante di una auto, ha perso il controllo ed è finita contro un muro. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente Udine, l'equipaggio dell'elisoccorso (salito a bordo del mezzo su ruota); hanno allertato i vigili del fuoco e i carabinieri di Udine. La donna è stata presa in carico dal personale medico infermieristico ed è stata trasportata in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Altro incidente sempre nel pomeriggio di ieri all'altezza della progressiva chilometrica 477, lungo l'autostrada A4, nel tratto compreso tra Latisana e Porpetto, in direzione Trieste: coinvolti due mezzi leggeri. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza; hanno attivato i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Con il coordinamento del Centro operativo autostradale di Udine. Il personale sanitario giunto sul posto ha controllato sul posto le persone coinvolte per le quali non è stata necessaria l'ospedalizzazione.

INCIDENTE A BASALDELLA UNA DONNA DI 45 ANNI È FINITA IN OSPEDALE

SULLA STRADA L'intervento dei vigili del fuoco a Codroipo in seguito al malore fatale per l'autotrasportatore

Addio al prete del terremoto che aiutò Venzone a rinascere Il saluto a don Della Bianca

LA SCOMPARSA

VENZONE Lutto nella Chiesa friulana. È morto all'età di 90 anni, monsignor Giobatta Della Bianca, per lunghi anni economo dell'Arcidiocesi udinese, oltre che parroco di Venzone ai tempi dell'Orcolat, cioè del terremoto, e della successiva ricostruzione che ha fatto parlare del Friuli Venezia Giulia tutta l'Italia.

Don Della Bianca è morto ieri all'Hospice de "La Quiete" di Udine, dove era ricoverato da alcuni giorni per l'aggravarsi di un quadro clinico segnato dall'età e dalla malattia. In precedenza viveva nella Fraternità sacerdotale di Udine. Nato nel 1933 a Cassacco, don Della Bianca fu ordinato sacerdote nel 1957 dall'arcivescovo monsignor Zaffonato. Donò le primizie del suo ministero sacerdotale in qualità di vicario parrocchiale nelle comunità di San Quirino, a Udine (1957-1958), Santa Margherita del Gruagno (1958-1961), Biauzzo (per pochi mesi nel 1961) e in un periodo più prolungato a Tarcento (dal 1961 al 1972).

Fu nel 1972 che monsignor Zaffonato affidò a don Della Bianca il suo primo ministero da parroco, svolto per undici anni nella parrocchia di Venzone. Nel 1982, invece, monsignor Battisti affidò a don Giobatta Della Bianca l'incarico che contraddistinse il suo servizio alla Curia diocesana: divenne infatti direttore dell'Ufficio amministrativo dell'Arcidiocesi udinese – incarico ricoperto fino al 1999 –, a cui si affiancò nel 1989 il servizio di economo diocesano (fino al 2011).

Non va dimenticato il lungo e prezioso ministero che monsignor Giobatta Della Bianca donò nella guida della parrocchia di Raspano, in comune di Cassacco, l'amata comunità che don Giobatta resse dal 1998 al 2020 e lasciò solo per l'avanzare dell'età.

Monsignor Della Bianca era il più longevo tra i canonici residenziali del capitolo metropolitano di Udine, del quale era parte fin dal 1983. Un ulteriore riconoscimento per il suo servizio giunse nel 2012, quando fu nominato cappellano di Sua Santità. La data delle esequie non è ancora stata comunicata dalla Curia udinese ma saranno in tanti a volerlo ricordare.

IL LUTTO Don Giobatta Della Bianca aveva 90 anni

AVEVA 90 ANNI ED ERA RICOVERATO ALLA "QUIETE" NEL CAPOLUOGO FU PROTAGONISTA DELLA RICOSTRUZIONE

Dieci poliziotti per il capoluogo Ma è allarme per le pensioni

▶Gli agenti rinforzeranno la Questura nei prossimi giorni
Il sindacato: «Il prossimo anno lasceranno 50 colleghi»

SICUREZZA

UDINE «A Udine sono immediatamente in arrivo dieci unità in più di Polizia»: l'aggiornamento lo ha dato ieri il deputato Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera e coordinatore regionale di Fdi, ricordando che «sulla base di sollecitazioni continue e legittime, soprattutto da parte dei cittadini, mi sono ancora una volta attivato sul tema della sicurezza nella città di Udine».

LA SVOLTA

Una novità accolta naturalmente con favore dal Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, ancorché i rinforzi non siano destinati a sopperire completamente alle carenze e ai prossimi pensionamenti, e anche dal vicesindaco e assessore alla Sicurezza della città, Alessandro Venanzi, chiamato non più tardi della scorsa settimana dal tavolo della Prefettura a rinforzare il contingente della Polizia locale in strada. Critico con le iniziative e le proposte di Fdi è invece il capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra Possibile in Consiglio comunale, Andrea Di Lenardo, secondo il quale la questione sicurezza in città «deve essere gestita attraverso un piano strutturato che tenga insieme repressione della criminalità, riqualificazione e inclusione». Intanto, comunque, la città conta l'arrivo di dieci nuovi poliziotti. «I dieci colleghi che verranno trasferiti a Udine fanno parte del piano nazionale che prevede assegnazioni in tutte le Questure del Paese, quindi nessuna assegnazione straordinaria», spiega il segretario provinciale del Sap, Nicola Tioni. L'arrivo di nuove forze è «naturalmente un fatto positivo», continua, ma «la situazione dell'organico a Udine è drammatica, perché negli ultimi anni il turnover è stato abbondantemente sotto il 50 per cento».

IL QUADRO

Nel 2024, prosegue il sindacalista, «andranno in quiescenza oltre 50 colleghi in provincia di Udine, la gran parte dipendenti della Questura. Se non si prevede un piano di assegnazioni straordinarie la situazione diventerà veramente insostenibile». Il nuovo contingente è salutato con positività anche il vicesindaco di Udine, dopo lo sforzo che il Comune è stato chiamato a fare proprio in questi giorni. «A seguito della richiesta avuto mercoledì scorso alla riunione del tavolo in Prefettura – ricorda Venanzi – abbiamo immediatamente raddoppiato la presenza degli uomini del Corpo di Polizia Municipale sui tre turni che vigilano in strada. È positivo, però, che sia arrivato il rinforzo della Polizia, perché sono gli agenti, insieme ai Carabinieri, sono preposti all'ordine e alla sicurezza pubblica». Per Rizzetto, più Polizia a Udine «è un segnale che servirà anche da deterrenza. Vedremo come andranno le cose nei prossimi mesi. A Udine servivano risposte immediate e noi le stiamo dando. Le persone devono sentirsi libere a ogni ora di condurre una vita tranquilla e il Governo è al loro fianco». Tioni sottolinea che, comunque, «il controllo a Udine c'è, ma la microcriminalità è in incremento soprattutto in qualche area, come quella della stazione».

Antonella Lanfrit

SODDISFAZIONE DA PARTE DEL PARLAMENTARE WALTER RIZZETTO CRITICA L'OPPOSIZIONE

FORZE DELL'ORDINE A sinistra il parlamentare Walter Rizzetto; a destra la Polizia di Stato

Arriva la app per i pasti nelle scuole Si controllerà il cibo dei figli da remoto

SERVIZI

UDINE Anche nelle mense scolastiche di Udine è arrivata la nuova app per controllare cosa mangiano i figli a scuola, avere informazioni sul cambio menù o sull'educazione alimentare. Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, infatti, Cirfood, la cooperativa di Reggio Emilia che gestisce il servizio, ha attivato l'applicazione "menù chiaro" così come, per le scuole primarie e secondarie di primo grado c'è l'analogo servizio della Camst, vincitrice della gara per la ristorazione alle elementari e alle medie. Ma come funziona? Per quanto riguarda "menù chiaro", la web app è visualizzabile su cellulare anche tramite Qr Code, oppure si può andare sul sito www.menuchiaro.it//comunediudine; nella home si può scegliere tra diverse opzioni: una sul menù del giorno, una per calcolare l'indice di massa corporea in base a peso ed altezza; e una terza con i consigli di educazione alimentare, comprese indicazioni su porzioni, su frequenza con cui somministrare i gruppi alimentari e sull'integrazione tra l'alimentazione a casa e a scuola. Scegliendo di cliccare su "menù del giorno", si possono visualizzare i pasti che saranno serviti in una specifica data ai piccoli utenti delle mense (menù nido, merende nido, menù infanzia e spuntini). Basta selezionare la scuola del proprio figlio o figlia: ad esempio ieri, 24 ottobre, alla scuola dell'infanzia è stata proposta una pasta con vellutata di spinaci (una variazione, come indicato chiaramente, sul menù concordato per motivi legati agli approvvigionamenti), uova strapazzate, julienne di carote, frutta di stagione e pane; cliccando inoltre sulle singole pietanze vengono indicati le calorie, gli ingredienti, i valori nutrizionali e l'eventuale presenza di allergeni. Per il servizio della Camst, invece, si può scaricare l'applicazione. Nella schermata principale si potrà selezionare la propria scuola di interesse (indicando Comune e livello di istruzione); anche in questo caso, si potrà poi scegliere tra diverse opzioni: nella sezione menù si potranno controllare i pasti previsti nel singolo giorno o scaricare il menù del mese; nella sezione Info Comune, invece, si possono trovare informazioni utili sulla ristorazione scolastica comunale (tra cui le tariffe per i pasti); un'altra voce è dedicata, anche qui, a consigli di educazione alimentare e, infine, c'è la sezione in cui si possono trovare le comunicazione della ditta che si occupa del servizio. La ristorazione a Udine fornisce oltre 700 mila pasti l'anno a circa 3.500 bambini.

Al.Pi.

NEGLI ISTITUTI DEBUTTA CIRFOOD ECCO COME FUNZIONA IL DISPOSITIVO

Treni gratis per i turisti L'offerta è più ampia

L'INIZIATIVA

Si rinnova e prosegue sino a fine maggio 2024 la promozione "Scopri il Friuli Venezia Giulia con Trenitalia", a cui si aggiungono accanto a Trieste e Udine – e alle località balneari di Grado e Lignano Sabbiadoro - anche le città di Gorizia e Pordenone tra le destinazioni in cui, prenotando un soggiorno nelle strutture convenzionate e raggiungendo la località in treno, il Friuli Venezia Giulia regalerà il biglietto. Avviata per la prima volta lo scorso anno con una collaborazione tra la Regione, attraverso PromoTurismo, e Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo Fs Italiane), la convenzione prevede la gratuità dei biglietti di Frecce, Intercity e del Regionale a chi acquista, tramite l'operatore incoming convenzionato, un pacchetto per un soggiorno dalle due alle quattro notti, a seconda della località e del periodo. Ai destinatari dell'offerta sarà inoltre consegnata la "Fvgcard" della durata di 48 ore, con la possibilità di usufruire di gratuità e riduzioni per ingressi a musei o visite guidate. Ben 650 i pacchetti disponibili (a esaurimento) fino al 31 maggio 2024, che potranno essere acquistati da famiglie e viaggiatori singoli.

Entrando nel dettaglio dell'accordo, la collaborazione commerciale tra PromoTurismo e Trenitalia riconosce la gratuità dei biglietti ferroviari - in seconda classe o nel livello di servizio standard – solo ai clienti che acquistano il pacchetto dedicato tramite l'operatore incoming convenzionato. I titoli di viaggio, prenotati sempre dall'agenzia incaricata e validi solo per spostamenti sul territorio italiano, dovranno riportare una data coincidente con quella di inizio e fine soggiorno - o al massimo del giorno precedente per l'andata e successivo per il ritorno – e le stazioni coinvolte sono quelle di Cervignano-Aquileia-Grado, Gorizia Centrale, Latisana-Lignano-Bibione, Trieste Airport, Trieste Centrale, Pordenone e Udine. Per fruire della promozione i clienti dovranno contattare l'agenzia incaricata da PromoTurismo e acquistare il pacchetto turistico che include il biglietto del treno di andata e ritorno.

Codroipo vince il marchio, adesso è "Città del vino"

IL RICONOSCIMENTO

CODROIPO Salgono a quota 37 le Città del Vino in Friuli Venezia Giulia: infatti il Comune di Codroipo, con una ricca vocazione vitivinicola, ha deciso di aderire all'Associazione nazionale che a livello territoriale ha la sua diramazione nel Coordinamento regionale. La consegna ufficiale della bandiera al sindaco Guido Nardini avverrà sabato 28 ottobre nel contesto del convegno "Sistema agroalimentare - Una risorsa per lo sviluppo del territorio", alle 18 nella sala consiliare durante la Fiera di San Simone. A seguire in questi mesi il procedimento di adesione l'assessore alle Attività economiche Giorgio Turcati insieme al consigliere comunale Giuseppe Damiani. «L'adesione di Codroipo - commenta il coordinatore regionale delle Città del Vino Tiziano Venturini - rappresenta un importante passaggio nella storia della nostra Associazione: si tratta del Comune più popoloso della provincia di Udine. A questo punto in regione più di un cittadino su dieci risiede nel territorio di una Città del Vino. Siamo come una grande famiglia, in cui gli amministratori collaborano nell'organizzare eventi di grande richiamo per appassionati di vino e non solo, in stretta collaborazione con le cantine: anche Codroipo porterà il suo prezioso contributo».

Al convegno interverranno i professori dell'Università degli Studi di Udine Francesco Marangon e Alberto Sillani, Eleonora Serpelloni di PromoTurismoFVG e Giovanni Litt di Sinloc Padova. «Lo sviluppo locale - spiegano dall'amministrazione comunale - non è solo il processo di crescita di un soggetto o di un settore produttivo singolo, ma un processo complesso basato sulla valorizzazione sostenibile delle risorse materiali e immateriali presenti in un territorio vasto». L'Associazione Città del Vino, istituita a Siena il 21 marzo 1987, è una rete di Comuni a vocazione vitivinicola e di enti territoriali, depositari di almeno una Dop e Igp; opera per la loro valorizzazione e rappresenta un ideale itinerario tra paesi e città che custodiscono tradizioni, storia e cultura del vino. Collabora a progetti di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e dell'assetto del territorio, e alla valorizzazione delle produzioni enologiche e dei vitigni autoctoni. Interloquisce con le istituzioni regionali e nazionali per favorire atti e norme a sostegno del vino italiano e dell'enoturismo.

IL SECONDO COMUNE PIÙ POPOLOSO DELLA PROVINCIA È IL 37MO IN REGIONE

MEDIO FRIULI La piazza principale di Codroipo, comune diventato "Città del vino"

Tesoretto per la sanità, ci saranno 400 addetti in più

▶Ok alla "manovrina" Ancora fondi dedicati al fotovoltaico

IN AULA

UDINE Luminarie natalizie accese per più tempo. Per la precisione sarà possibile protrarre già da queste festività, per altre due settimane, rispetto al mese già consentito, la durata degli addobbi e lasciarli accesi fino a mezzanotte, anziché solo fino alle 22 come attualmente prevede la legge regionale. Questo grazie all'emendamento di Fratelli d'Italia alla manovra di assestamento autunnale approvata a maggioranza dal Consiglio regionale. Spicca poi lo stanziamento di 50 milioni di euro per la copertura anche nel 2024 per gli impianti fotovoltaici, solari termici a favore dei privati: ciò consente di mantenere il bando attivo anche nei prossimi mesi di novembre e dicembre in modo da procedere immediatamente con l'inizio del prossimo anno all'erogazione dei contributi. Intanto, il 2023 si chiuderà con un effetto stimato di 400 persone in più nel Servizio sanitario regionale e un aumento di spesa di 20 milioni di euro. Dall'assestamento arriva anche un milione per finanziare i necessari interventi (sicurezza idraulica e protezione degli argini) sul torrente Torre (su proposta di Mauro Di Bert, Fedriga presidente) e 680mila euro destinati al restauro di Villa Manin mentre 850mila euro serviranno all'acquisizione della dimora di Giuseppe Zigaina che si trova a Cervignano del Friuli per farne un centro museale. Con un emendamento, poi, la Lega garantisce ulteriori risorse (330mila euro) al mondo delle Pro Loco e associazioni senza fini di lucro che operano nei Comuni fino a 15mila abitanti per l'organizzazione di sagre, feste e fiere tradizionali. Sempre di iniziativa del Carroccio, i 100mila euro per interventi ed iniziative non solo in occasione della giornata in ricordo della tragedia del Vajont ma che si prolungheranno durante tutto l'anno. Due altri emendamenti leghisti concedono rispettivamente alla banda giovanile Anbima un contributo di 40mila euro per il 2023 e 180mila euro per lo scorrimento della graduatoria degli incentivi ad associazioni e società sportive senza fini di lucro – con sede in regione – per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto di atleti e materiale sportivo. Ed ancora in assestamento, 18 milioni vanno alla sicurezza degli impianti sportivi e 3,5 milioni per i musei comunali, 5 milioni per il bando che prevederà finanziamenti volti all'attrazione di investimenti a sostegno di startup innovative e progetti inerenti il settore delle Scienze della vita. Di rilievo anche i 300mila euro per gli atenei di Trieste e Udine. Ed infine 50mila euro all'Usci Fvg, 150mila per le università della terza e libera età e 310mila euro al Coni Fvg.

SANITÀ Un'infermiera

Elisabetta Batic

Stufe inquinanti, la svolta è gratis

▶In Fvg si alza il livello delle sostanze nocive dei caminetti Tre milioni per sostituire il riscaldamento delle abitazioni

▶Il bonus regionale si può cumulare con quello dello Stato Costi quasi azzerati per abbattere le emissioni cancerogene

IL PROVVEDIMENTO

UDINE Il nemico da sconfiggere è l'inquinamento dell'aria. In particolare quello provocato da una sostanza, il benzopirene, riconosciuta a livello mondiale come altamente cancerogena. Il territorio è delicato, perché intrisa nella tradizione friulana c'è una "passione" atavica, quella per le stufe e i caminetti. Il problema, anticipato diversi mesi fa, riguarda però proprio le sostanze inquinanti che caminetti e stufe sono in grado di generare. Una quota in aumento nell'ultimo periodo, soprattutto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina e la crisi del gas. Ecco perché la Regione è intervenuta per provare a compiere un'impresa: limitare l'uso delle vecchie stufe e favorire l'acquisto di dispositivi moderni ed ecologici. Con un'ultima novità che farà felici i cittadini: cumulando i bonus i nuovi caminetti potranno diventare quasi gratis.

LA SVOLTA

«Dal 2024 - ha fatto sapere l'assessore Fabio Scoccimarro - sarà possibile ottenere un contributo da mille a quattromila euro per rottamare vecchie stufe e caminetti a legna e sostituirle con modelli più ecologici. L'entità del contributo dipende dalla tipologia dell'impianto da sostituire e dal comune in cui l'impianto viene installato, con contributi maggiori laddove sono stati registrati maggiori sforamenti dei livelli limite per polveri sottili o benzopirene. In questo modo la Regione conferma di voler accompagnare imprese e cittadini nella transizione ecologica preferendo la politica dei contributi e degli incentivi per la riduzione degli impatti in atmosfera a quella dei divieti e delle sanzioni». I fondi messi a disposizione ammontano a tre milioni. L'emendamento istituisce un canale contributivo a sportello. «I contributi saranno assegnati fino all'ammontare massimo di duemila euro per stufe e camini e di quattromila euro per caldaie e pompe di calore, da installare nelle unità immobiliari situate nei territori dei Comuni in cui sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge per le polveri sottili o dei valori obiettivo per il benzo-a-pirene in almeno uno dei cinque anni precedenti la pubblicazione dell'avviso», ha spiegato Scoccimarro, specificando poi che in tutti gli altri comuni «il contributo potrà raggiungere l'ammontare massimo di mille euro per stufe e camini e di tremila euro per caldaie e pompe di calore, da installare nelle unità immobiliari situate nei territori che non rientrano negli sforamenti di legge». Nel dettaglio, i contributi sono finalizzati alla dismissione di generatori di calore per il riscaldamento domestico a biomasse legnose di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classe di qualità inferiore o uguale a 4 stelle e il contestuale acquisto e installazione di generatori di calore a biomassa combustibile solida di potenza inferiore o uguale a 35 kW, appartenenti almeno alla classe di qualità 5 stelle.

I DETTAGLI

«L'emendamento proposto istituisce una nuova linea contributiva destinata a intercettare in modo capillare l'ampia fascia di persone fisiche proprietarie di immobili adibiti a uso abitativo o titolari di diritti reali o personali di godimento sui medesimi che, per la generazione di calore e di acqua calda sanitaria, utilizzano dispositivi obsoleti e inefficienti sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera - ha detto ancora Scoccimarro -. I 3 milioni di euro a bilancio verranno distribuiti nel 2024 ma potranno coprire spese di sostituzione degli impianti già sostenute dal 1° ottobre 2023. Inoltre sarà possibile il cumulo con contributi statali e detrazione, seguendo lo stesso principio del fotovoltaico, così che il costo per i cittadini sia potenzialmente pari a zero».

IL PICCO DI SMOG DOPO LO SCOPPIO DELLA GUERRA IN UCRAINA E LA CRISI DEL GAS

IL PROGETTO In alto le emissioni da un caminetto domestico; a sinistra una stufa di ultima generazione

Il crollo dell'export affossa il Pil friulano Rallentamento figlio di guerre e tensioni

ECONOMIA

UDINE «Il trend economico conferma quanto configurato qualche mese fa. Ovvero, 18/24 mesi di economia raffreddata, forse più volatile del previsto a causa degli eventi geopolitici in corso. Eventi che auspichiamo rimangano regionali e risolti. Rimaniamo altresì dell'idea che in queste situazioni sia opportuno investire per migliorare qualità e competitività dei prodotti, unitamente al servizio clienti. Da sottolineare che sin qui i dati consuntivi e previsionali confermano la competitività del sistema Fvg, che sarà mantenuta, appunto, investendo ed innovando». È la sintesi che il presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, trae dall'analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Prometeia, dai quali si rileva un calo del Pil Fvg dello 0,3% per fine 2023 rispetto alle previsioni dello scorso luglio: la regione dovrebbe finire l'anno con un prodotto interno lordo a +0,8% sullo scorso anno e a un +0,6% nel 2024. Una frenata dovuta in particolare all'indebolimento della domanda estera, quindi a un cedimento dell'export, spiegabile tra l'altro con «la locomotiva tedesca che si è fermata», cioè con il principale partner commerciale che quest'anno si contrae dello 0,5%, uno 0,2 per cento in più di quanto previsto a luglio. Correzioni al ribasso anche per la Cina, mentre sono state alzate le stime per gli Stati Uniti. Alla frenata dell'export si aggiungono i prezzi del petrolio del gas più elevati e le condizioni di accesso al credito, definite «più rigide». Il prezzo del gas è risalito. Nonostante la quota importata dalla Russia ormai rappresenti una piccola parte sul totale delle importazioni di gas (a Tarvisio l'afflusso è passato in un anno dal 22 al 6%), gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati. In questo contesto, nell'analisi di Confindustria Udine emerge che il valore aggiunto dell'industria quest'anno subirà una contrazione dell'1,6% e quello delle costruzioni dello 0,3%. In decelerazione i servizi, dal +5,4% all'1,9 per cento. I consumi delle famiglie saranno contenuti dal caro prezzi e così saliranno solo dell'1,3% nel 2023 e dello 0,7% nel 2024, comunque «a un ritmo comunque superiore a quello del Pil, grazie alle condizioni ancora complessivamente favorevoli del mercato del lavoro». La disoccupazione, infatti, è dato in ulteriore calo, tanto da arrivare al 4,7% a fine anno. Era al 6,2% nel pre-Covid. L'inasprimento dei tassi di interesse peserà, invece, sugli investimenti, in flessione rispetto all'espansione dei due anni precedenti. Il Fvg riflette poi la peggiore situazione in Italia per i presentiti alle imprese, a giugno -11,8%, e una quota crescente di imprese non ottiene credito.

IN FABBRICA La produzione

RIVISTE AL RIBASSO ANCHE LE STIME DIFFUSE LO SCORSO LUGLIO

Antonella Lanfrit

Sport Udinese

CORSI E RICORSI

Nicola Sansone ancora decisivo in Friuli

Nicola Sansone ha punito ancora l'Udinese. Nella scorsa stagione l'attaccante aveva segnato in Friuli con la maglia del Bologna, questa volta ha dato l'assist decisivo. «A Lecce - ha dichiarato - ho trovato un bellissimo ambiente, una città fantastica e un gruppo giovane. Sono felice di questa seconda giovinezza».

FINE CORSA Andrea Sottil è stato esonerato dalla famiglia Pozzo: era arrivato a Udine dopo l'esperienza in B all'Ascoli

ESONERATO SOTTIL ORA TOCCA A CIOFFI

Come secondo circola il nome di Totò Di Natale, che però avrebbe rifiutato

Il tecnico di Venaria Reale aveva diretto l'allenamento del mattino

IL CAMBIO

L'ennesimo pareggio gli è stato fatale. Nessuna attenuante, dopo che l'Udinese, passata per prima con Thauvin, è stata agguantata dal Lecce al 38' della ripresa, sull'unico (grave) errore commesso dalla difesa, e in particolare da Perez. Andrea Sottil è giunto dunque a fine corsa. Ieri sera la società ha ufficializzato l'esonero del tecnico di Venaria Reale. In pole per sostituirlo c'è Gabriele Cioffi. Per lui, se l'intesa andrà a buon fine, si tratterà di un ritorno dove aveva fatto bene nella stagione 2021-22, dopo essere subentrato (11 dicembre 2011) a Luca Gotti. La sua Udinese, partita dai bassifondi, scalò le posizioni e fu protagonista di uno splendido girone di ritorno. Poi Cioffi preferì andarsene, accettando l'offerta del Verona che gli aveva garantito un biennale. Nella seconda parte del torneo i bianconeri conquistarono 27 punti. Soltanto 6 squadre fecero meglio di loro.

TAGLIO

Alla guida del club scaligero, però, Cioffi durò poco. Il tecnico toscano, una volta risolto il contratto ancora in vigore con l'Hellas, avrà il nulla osta per avviare una "avventura bis" in terra friulana. Già da alcuni giorni Cioffi veniva dato come favorito per l'eventuale sostituzione di Sottil. Di veramente clamoroso ci sarebbe poi il nome del possibile secondo: Totò Di Natale. Lunedì, a distanza di 6 anni, il bomber è tornato allo stadio dei Rizzi per assistere alla gara dell'Udinese, tra i Vip, accanto al patron Gianpaolo Pozzo. Per il momento, in ogni caso, l'ex capitano avrebbe escluso un suo possibile incarico da vice. Oggi si capirà di più. E Andrea Sottil? Ieri mattina aveva regolarmente diretto la seduta dei bianconeri, defatigante per i reduci dalla sfida con il Lecce e più intensa per gli altri. Probabilmente aveva capito già lunedì sera di non avere più "scampo". È infatti apparso insolitamente nervoso e polemico nel far valere le proprie ragioni nei confronti degli opinionisti ospiti a "Tonight", che avevano criticato talune sue scelte e il suo operato stagionale. Di certo l'allenatore ha delle scusanti per la conquista dei soli 6 punti, frutto di altrettanti pareggi, in 9 gare: in questo avvio ha dovuto fronteggiare l'emergenza generata dai troppi elementi in infermeria. Ma nel calcio contano i risultati, e quelli inchiodano l'ex difensore.

IN POLE Gabriele Cioffi è pronto a tornare a Udine

NUMERI

Non solo l'Udinese nelle prime 9 giornate non ha mai vinto, ma dall'inizio dell'anno solare 2023 la squadra ha conquistato solo 28 punti in 32 partite, che in prospettiva fanno 33 in 38 gare. È un punteggio che significherebbe retrocessione. Da questo punto di vista il cambio della guardia al timone di una squadra che ha il morale sotto i tacchi, essendo scivolata in terz'ultima posizione, appare giustificato. Del resto, da sempre il tecnico rappresenta l'anello debole all'interno di un club. Dal 4 gennaio, gara interna con l'Empoli (1-1), l'Udinese ha vinto appena 5 volte: a Genova con la Sampdoria (0-1), a Empoli (altro 0-1) e in casa contro Milan (3-1), Cremonese (3-0) e Sampdoria (3-0). I pareggi sono stati 13 e le sconfitte 14. Un bilancio decisamente negativo, come quello dei gol: 29 segnati contro 46 subiti.

PROSSIME GARE

Il piatto piange e il futuro si presenta incerto. Ma la squadra, nonostante tutto, ha le qualità per tirarsi fuori e scongiurare il pericolo di un ritorno in B dopo 30 anni. Se le cose non dovessero migliorare, la proprietà sarebbe pronta (a gennaio) a tornare sul mercato. La famiglia Pozzo dal '95 ha sempre risolto le situazioni di difficoltà. Di certo, nei prossimi 270' di campionato l'Udinese è attesa da un trittico molto duro: domenica sarà di scena a Monza, nel turno successivo andrà a Milano per affrontare i rossoneri e infine ospiterà l'Atalanta. In mezzo ci sarà il turno a eliminazione diretta di Coppa Italia.

Guido Gomirato

SOLIDALE Sandi Lovric, insieme al compagno Kingsley Ehizibue, ieri era a "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato

Aspettando il mister toscano una visita ai giovani disabili

BIANCONERI

In attesa di iniziare la nuova avventura dopo il cambio di guida tecnica, presumibilmente con Gabriele Cioffi, la squadra bianconera si prepara al meglio e non smette di fare beneficienza nei confronti di chi è meno fortunato. "L'Udinese e La Nostra Famiglia si confermano vicine più che mai - informa un comunicato ufficiale del club bianconero -. Grazie alla onlus Udinese per la Vita, voluta dalla signora Giuliana Linda Pozzo e attiva da oltre 20 anni sul territorio, al fianco delle realtà e delle esigenze della comunità, si riafferma un concreto sostegno alla struttura di Pasian di Prato specializzata nell'assistenza alle bambine e ai bambini diversamente abili". Si tratta di un vero e proprio punto di riferimento sul territorio per tante famiglie e di una realtà d'eccellenza, alla quale i bianconeri sono storicamente vicini, sostenendone diversi progetti.

"Nel corso di questi anni, infatti, Udinese per la Vita ha contribuito alla realizzazione di opere come il viale di accesso alla struttura o la dotazione di diversi macchinari - informa ancora la nota -, nonché di apparecchiature necessarie all'attività del Centro. Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento che vede l'Udinese presente a "La Nostra Famiglia", in questo caso con Sandi Lovric e Kingsley Ehizibue, di fronte alle bambine, ai bambini e a tutti gli operatori e professionisti che ogni giorno prestano la loro opera con professionalità e dedizione". Un momento di aggregazione e concreta vicinanza con il club, che conferma la sua attenzione alle esigenze della comunità, come viene riconosciuto anche dal Brand Football Finance Sustainability Index. Lo strumento, secondo i parametri Esg, indica l'Udinese come il club più sostenibile d'Italia anche per le proprie attività nel campo della sostenibilità sociale. A impreziosire la visita di ieri, c'è stata l'inaugurazione del nuovo Centro di ricerca realizzato proprio a "La Nostra Famiglia" grazie al sostegno di Udinese per la Vita.

Passando al campo, il nuovo allenatore bianconero spera di ricevere le migliori notizie possibili dall'infermeria, che resta a dir poco piena. L'attaccante Keinan Davis nella giornata di ieri ha praticamente lavorato in gruppo, dando l'impressione quindi di poter essere in campo a Monza, anche per giocare soltanto un quarto d'ora, dando fiato al possibile ritorno da titolare di Lorenzo Lucca. Sarebbe un ritorno importante, visto che la trasferta in terra brianzola può rappresentare una tappa fondamentale per ritrovare la vittoria, dato che poi ci saranno impegni molto difficili, contro Milan, Atalanta e Roma. Gli stessi Lovric ed Ehizibue hanno parlato a margine della visita a "La Nostra Famiglia", rassicurando tutti sulle loro condizioni di salute. Il centrocampista sloveno era assente contro il Lecce per un affaticamento muscolare. «È sempre bello far sentire la nostra vicinanza ai bambini che sono meno fortunati - le sue parole -. È un onore stare con loro e poter dimostrare la nostra vicinanza. Regalare sorrisi per me è una sensazione davvero impagabile, bellissima». La situazione fisica? «Nulla di grave - ha assicurato -: penso di tornare molto presto, già dalla prossima gara, per aiutare la squadra a centrare la prima vittoria in campionato». Gli ha fatto eco Kingsley Ehizibue, che sta vedendo la fine del tunnel dopo la lesione del legamento crociato: «È stata una bella esperienza, ho portato un sorriso e ne sono contento. Ringrazio gli organizzatori, mi sono commosso perché ho visto tanti bambini piccoli come mio fratello, ed è stato bello stare con loro. Io spero di tornare in campo presto, sto sempre meglio e ho iniziato a lavorare in parte con la squadra. Sono molto felice, non vedo l'ora di aiutare i miei compagni».

Stefano Giovampietro

MUSSINI E PALUMBO: DUE EX CONTRO L'OWW

▶Il quintetto di Cento, prossimo rivale degli udinesi, è attardato in classifica

▶La Gesteco ha l'occasione giusta per risollevarsi ospitando il Nardò

BASKET A2

Le classifiche dei due gironi di serie A2 non presentano grosse sorprese dopo cinque turni di campionato. Al contrario, si può dire che vengono per adesso rispettate le previsioni d'inizio stagione degli addetti ai lavori, salvo qualche rara eccezione. La più evidente fra tutte si può riscontrare nel gruppo Rosso ed è rappresentata dall'ultimo posto della RivieraBanca Rimini, condiviso per altro dai romagnoli con le squadre (Orzinuovi, Nardò e Chiusi) che invece si trovano, almeno a nostro giudizio, proprio lì dove devono stare.

CONFRONTO

Di queste tre formazioni destinate a lottare per la salvezza, Nardò sembra quella meglio strutturata e proprio contro il club pugliese - che domenica ha piegato l'Assigeco Piacenza - dovrà vedersela nel prossimo turno la Gesteco. Il livello del girone Rosso si conferma alto, prova ne sia che la Sella Cento degli ex bianconeri Mussini e Palumbo è solo settima, assieme a Cividale, con un ruolino di due vinte e tre perse. Salendo s'incontrano Verona, Trieste e Piacenza al quarto posto, mentre a inseguire la lepre Fortitudo Bologna - unica formazione ancora imbattuta dell'A2 - ci sono a due lunghezze di distacco Forlì e Udine. E anche in questo caso si può dire che le prime sei sono esattamente quelle che ci aspettava di veder lottare per le posizioni di alta classifica. Magari non si credeva che la Fortitudo fosse così competitiva; Verona e Trieste si potevano immaginare con due punti in più e Forlì con un paio di meno, ma gira e rigira non si può parlare di vere e proprie sorprese. Certo, a Trieste si è già a livelli di psicodramma dopo il pesante ko casalingo contro la capolista, conclusosi con i fischi alla squadra e le critiche al coach Jamion Christian.

AL COMANDO

L'altro nucleo, quello Verde, è meno competitivo sulla carta e anche qui comandano per ora i tre quintetti che erano facilmente pronosticabili, ossia Trapani, Torino e Cantù (che domenica ha interrotto senza troppi complimenti la striscia di vittorie dei siciliani), seguiti da Milano, Treviglio, Cremona e Rieti. Se la sta cavando la matricola Luiss Roma, a quattro punti con Casale Monferrato, mentre Agrigento, Vigevano e Latina rimangono inserite nella lista delle principali candidate alla retrocessione in B. E vale la pena ricordare che alla fine della stagione due squadre lasceranno la serie A2 per approdare in A1, mentre ben sei saranno quelle che scenderanno nella categoria sottostante. C'è dunque ben poco da scherzare.

FISCHIETTI

Ieri la Ueb Cividale ha ufficialmente aperto la prevendita per il prossimo match di campionato contro l'Hdl Nardò in calendario questo sabato al palaGesteco con inizio alle 20. I biglietti per seguire Lucio Redivo e soci sono come sempre acquistabili sul circuito di Vivaticket, online e nei punti vendita autorizzati, da Doctor Phone in viale Foramitti o in ClubHouse, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20. Di seguito i prezzi, settore per settore: Curve e settore Ospiti 12 euro (8 ridotto), Tribuna numerata 15 euro (11 ridotto), Parterre Silver 20 euro (14 ridotto), Parterre Gold 25 euro (18 ridotto), Parterre Desio Flebus 35 euro. Si conoscono già intanto le designazioni arbitrali per la sesta giornata di campionato: a dirigere il match tra la Gesteco Cividale e l'Hdl Nardò saranno Daniele Alfio Foti di Bareggio, Gian Lorenzo Miniati di Firenze e Vladislav Voronin di Perugia. Sella Cento-Old Wild West Udine, prova di maturità per i bianconeri di coach Adriano Vertemati, è stata invece affidata alla terna composta da Duccio Maschio di Firenze, Alessio Dionisi di Fabriano e Fabio Ferretti di Nereto.

DONNE

In A2 femminile sabato alle 20.30 le Apu Women affronteranno al palaCarnera la General Contractor Ancona. Anche in questo caso sono già stati ufficializzati i fischietti destinati alla serata, che sono quelli di Andrea Zancolò di Pordenone e Gianmaria Bortolotto di Castello di Godego. Questa gara precederà di una settimana l'attesissimo scontro al vertice che il 4 novembre vedrà opposte Martina Treviso e Delser Udine, che allo stato appaiono come le due più credibili candidate alla promozione in serie A1 fra le compagni rosa inserite nel girone B.

Carlo Alberto Sindici

BIANCONERI
Coach Adriano Vertemati e il suo staff a confronto (Foto Lodolo)

DUCALI
Per Lucio Redivo e compagni il periodo non è dei più felici

De Sabbata in finale di Coppa per sognare

MOTORI

A 41 anni, un'età importante per un pilota, si è tolto la soddisfazione di vincere per la prima volta il trofeo di classe nel Coppa Rally di Quarta Zona. Una gioia che inseguiva da tanto tempo, alla quale ora vorrebbe dare seguito con un altro grande risultato. Pur pienamente consapevole di quanto sia difficile primeggiare in ambito nazionale, Matteo De Sabbata proverà quindi a dire la sua nella finalissima della Coppa Italia, in programma venerdì 27 e sabato 28 ottobre al Rally del Lazio Cassino.

Il pilota di Corno di Rosazzo, all'esordio nella manifestazione, si presenta al via con Giulia Barbiero alle note sulla "solita" Peugeot 208 di Baldon Rally. Si tratta della stessa vettura con cui è riuscito a mettersi alle spalle tutti i rivali di zona nella classe Rally4/R2. La concorrenza non manca, ma il driver va all'attacco.

«Arrivati sin qui, perché dovrei affrontare questa gara come una gita premio? Proviamo a spingere, poi raccoglieremo quanto meriteremo – dichiara, prima di partire per il Lazio -. Sono in programma quasi 90 chilometri di prove speciali, durante le quali tutto può succedere. Ci siamo preparati in maniera scrupolosa, ho un buon feeling con la vettura e Giulia non soltanto è una brava navigatrice, ma sa anche gestire i momenti di difficoltà durante la gara. Sarà una prova tosta, sono curioso di capire cosa posso fare. Darò il meglio per mettere la ciliegina sulla torta a una stagione sin qui molto bella». Nel 2023 infatti il pilota friulano ha vinto la classe Rally4/R2 in tre delle quattro sfide a cui ha partecipato: Rally Bellunese, Rally Fvg e Rally Piancavallo, successi che hanno messo in secondo piano il ritiro al Rally Valli della Carnia. Adesso l'ultima gara, la più impegnativa, in cui conta di ben figurare.

Lisa Vittozzi ci crede, può diventare l'Atleta dell'anno 2023 della Fisi

BIATHLON

Mancano pochi giorni alla proclamazione dell'Atleta dell'anno Fisi, che come sempre verrà annunciato nel corso di Skipass, la fiera di Modena dedicata al mondo della neve, in occasione della tradizionale Festa degli Azzurri, in programma domenica a mezzogiorno. Fra i tre nomi rimasti in lizza, votati via mail dagli appassionati degli sport invernali, c'è quello di Lisa Vittozzi, oltre a Marta Bassino e Simone Deromedis. Facile supporre che i voti siano andati soprattutto alle due ragazze, visto che il freestyler trentino è un personaggio decisamente meno conosciuto, pur avendo il merito di essere stato il primo italiano nella storia a conquistare una medaglia d'oro iridata nello skicross.

Anche Marta Bassino, già vincitrice del premio nel 2021, vanta nell'ultima stagione un titolo mondiale, quello ottenuto nel superG di Meribel, senza dimenticare il terzo posto nella classifica generale di Coppa del Mondo di gigante. Obiettivamente, però, il palmares stagionale di Lisa è decisamente più importante, con le quattro medaglie ai Mondiali di Oberhof (compreso l'oro nella staffetta), il primo posto nella classifica della specialità Individuale in Coppa del Mondo, il terzo posto nella generale e i 10 podi. Lo sci alpino ha una popolarità maggiore, ma il biathlon, grazie alla sappadina e a Dorothea Wierer (vincitrice nel 2019, la prima esponente del fondo+tiro a ottenere il riconoscimento), sta crescendo costantemente. Quindi Vittozzi può davvero ambire ad essere l'atleta numero uno della Federsci per la stagione 2022-23, andando a fare compagnia ai compaesani Silvio Fauner (che si impose nel 1995 dopo il titolo iridato nella 50 km di Thunder Bay) e Pietro Piller Cottrer (il più votato nel 2005, quando ottenne il titolo mondiale della 15 km tl).

Il riconoscimento è andato anche ad altri atleti cresciuti sulle nevi friulane, a partire da Manuela Di Centa, che si impose nel 1989 (primo podio in Cdm), nel 1994 (fu la "regina" delle Olimpiadi di Lillehammer con 5 medaglie, 2 delle quali d'oro) e nel 1996 (vinse la Cdm). Gabriella Paruzzi fu premiata nel 2002 dopo l'oro nella 30 km delle Olimpiadi di Salt Lake City e nel 2004, quando si aggiudicò la Cdm, mentre Giorgio Di Centa trionfò nel 2006 grazie ai due ori olimpici di Torino.

L'ultimo friulano vincitore è stato Alessandro Pittin, argento iridato nel 2015. Tornando a Vittozzi, la ventottenne sappadina ha concluso sabato scorso il raduno azzurro di Ramsau, in Austria, e le sensazioni a quanto pare continuano a essere molto positive quando manca un mese esatto al via del circuito di Coppa del Mondo: l'esordio è in programma il 25 novembre a Ostersund, in Svezia.

Bruno Tavosanis

AL TIRO
La sappadina Lisa Vittozzi durante una gara di biathlon

Serena Del Fabbro brinda a Polcenigo Tanel fa sempre centro

SKIROLL

Atleti di Forni Avoltri grandi protagonisti nella tappa conclusiva della Coppa Italia di skiroll, per la prima volta ospitata a Polcenigo, sede comunque negli ultimi anni di altre manifestazioni di questa disciplina. La gara si è svolta sul tracciato di 5.8 km, da affrontare a tecnica classica. La prova femminile è stata vinta da Serena Del Fabbro, esponente della Monte Coglians e della squadra regionale di biathlon. La diciannovenne carnica si è imposta precedendo di 4" la giovanissima bellunese (classe 2007) Vanessa Cagnati e di 30"8 Paola Bari. Quarta a 54"8 Ilenia Casali, la pesarina del Gs Edelweiss di Villa Santina con un passato nelle squadre nazionali giovanili di fondo. La competizione maschile ha visto il successo dello specialista altoatesino Matteo Tanel, con 7"4 di margine sul veneto Riccardo Lorenzo Masiero e 24"4 su Mirco Romanin, un altro fornese doc. L'allenatore della squadra nazionale di biathlon sta vivendo dei mesi de decisamente favorevoli sul piano personale, essendo stato protagonista non solo nello skiroll, ma anche nella corsa in montagna, senza dimenticare la passione per il ciclismo.

A proposito di atleti che si cimentano in varie discipline, sabato scorso Ferruccio Buzzi, figura mitica dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio nonché socio sin dalla fondazione nel 1947, ha festeggiato i 100 anni. "Barbulit" (con questo soprannome è conosciuto da tutti) ha partecipato a numerosissime gare di fondo (è un "senatore" della Marcialonga di Fiemme e Fassa), oltre a un gran numero di edizioni della Scialpinistica del Monte Canin di Sella Nevea e del Trofeo delle Regioni, spesso imponendosi nella sua categoria.

B.T.

Il prossimo Premio Udine Filosofia, assieme a Peter Sloterdijk, inquadra lo sviluppo dei social della realtà virtuale e dell'intelligenza artificiale generativa in relazione a quanto attiene al reale

Pierre Levy: «La memoria collettiva invade Internet»

FILOSOFIA

Pronta a partire la decima edizione del Festival Mimesis, che si svolgerà a Udine dal 26 al 29 ottobre e dal 3 al 5 novembre. Saranno oltre 70 le voci del nostro tempo che animeranno il calendario di incontri: tra i protagonisti del festival anche i vincitori del Premio Udine Filosofia 2023, Peter Sloterdijk e Pierre Lévy. Proprio da quest'ultimo, che sabato, alle 19, nel Salone del Parlamento del Castello, terrà una lectio magistralis sul rapporto dell'uomo con il digitale e le realtà virtuali, analizzato nel libro "Il virtuale" riedito da Meltemi, ci siamo fatti spiegare alcune cose.

A che punto siamo del processo di trasformazione in atto?

«In senso filosofico, il virtuale è ciò che è potenziale, non ancora attualizzato. Il virtuale si colloca dalla parte dell'astratto, dell'immateriale, dell'informazione, delle idee, mentre l'attuale sta dalla parte del concreto, del materiale, della massa, del sensibile. Una delle tesi principali del libro è che il virtuale non esiste meno dell'attuale, ma è solo una modalità diversa di esistenza. È chiaro che le nozioni di informazione, software e reti digitali, sono tutte collegate in molti modi all'idea di virtualità: la questione principale è la transizione da una cultura basata sulla stampa tradizionale e sui media elettronici (radio e televisione) a una cultura completamente diversa, in cui la maggior parte della memoria e della comunicazione sono supportate da Internet».

Come possono gli individui e le società sfruttare il potere dell'intelligenza collettiva, affrontando pericoli come la disinformazione e la violazione della privacy?

«Oggi possiamo beneficiare di Wikipedia, che è uno strumento straordinario per diffondere la conoscenza basata sull'intelligenza collettiva degli internauti. Un altro fenomeno significativo è il movimento che promuove il software libero e la collaborazione tra programmatori su piattaforme come GitHub, le pubblicazioni scientifiche in modalità open access, la piattaforma di pre-pubblicazione Arxiv.org, e così via. E non dimentichiamo tutti i gruppi di auto-aiuto e di collaborazione informale che assumono la forma di gruppi Facebook o LinkedIn. Joseph Goebbels non aveva bisogno di Internet per costruire il suo enorme apparato di "disinformazione" negli anni '30 e '40 del secolo scorso. Purtroppo, oggi le potenze più oscure hanno a disposizione strumenti molto più potenti rispetto a quelli del ventesimo secolo».

"Il virtuale" è stato pubblicato per la prima volta diversi anni fa, a metà degli anni Novanta. Da allora, abbiamo assistito a sviluppi molto significativi nell'ambito tecnologico, come la diffusione dell'Intelligenza Artificiale. Come si inseriscono questi nuovi progressi nel quadro da lei delineato nel libro?

«Pochi pensavano che semplici metodi statistici basati su enormi masse di dati potessero generare oggetti simbolici complessi su richiesta e simulare il dialogo umano in modo quasi perfetto. Invece, le tecniche di apprendimento profondo alla base di queste IA generative erano disponibili nei laboratori delle grandi aziende del web da oramai quasi un decennio, e già si stava lavorando sulla traduzione automatica e su una serie di altre applicazioni specifiche. Non dimentichiamo che questi sistemi commettono errori e non sono realmente capaci di originalità».

«GOEBBELS ANCHE SENZA INTERNET ERA RIUSCITO A COSTRUIRE UN ENORME APPARATO DI DISINFORMAZIONE»

OSPITI Ai lati Pierre Levy e Peter Sloterdijk, Premi Udine filosofia, al centro l'attivista Vandana Shiva

«OGGI LE POTENZE OSCURE HANNO A DISPOSIZIONE STRUMENTI MOLTO PIÙ POTENTI RISPETTO A QUELLI DEL VENTESIMO SECOLO»

Istruzione

Scuola aperta alla "Sacro cuore"

Sabato 4 novembre e sabato 2 dicembre, dalle 9 alle 12, torna l'iniziativa Scuola aperta all'asilo "Sacro Cuore" di Pordenone. Sarà un'occasione per conoscere un ambiente accogliente e professionale al servizio dei bimbi. La Scuola ha aperto l'anno a settembre, curando in modo particolare l'inserimento dei bambini. «Durante le mattinate di inserimento - racconta la coordinatrice, Cristina De Stefano - ai genitori è stato proposto un laboratorio in cui, dopo l'ascolto della fiaba "Il Posto giusto", è stato chiesto di costruire il posto giusto per il loro bambino, scoprendo che il posto giusto del proprio bambino si sommava al posto degli altri. Infatti, il posto giusto è dove si può fare esperienza di vita comunitaria, dove ci sono anche gli altri. Nelle due giornate indicate, saranno spiegati nel dettaglio tutti i progetti in corso e in divenire.

White rabbit red rabbit

Paolo Rossi interpreta Soleimanpour

"White rabbit red rabbit" è un esperimento sociale in forma di spettacolo. L'hic et nunc nella sua massima espressione. L'attrice o l'attore, che lo interpreta per un'unica volta, senza regia e senza prove, apre la busta sigillata che contiene il testo sul palco e ne condivide il contenuto con il pubblico. Una sedia, un tavolo, due bicchieri, gli oggetti concessi. Ci sono delle regole da rispettare per chi accetta la sfida: chi decide di portarlo sulla scena non può averlo visto prima. Deve arrivare sul palco portando in dote coraggio e leggerezza, intraprendenza, ironia e intelligenza. A interpretarlo, venerdì, alle 20.30, ad Hangar teatri, a Trieste, ci sarà Paolo Rossi. White rabbit red rabbit è un testo teatrale scritto dall'iraniano Nassim Soleimanpour nel 2010, all'eta` di 29 anni, in un momento in cui non aveva possibilità di comunicare al di fuori del suo Paese. Non è un testo politico e non deve essere descritto come tale.

Di Paolo e il romanzo senza gli esseri umani

LETTURA

Ripartono gli incontri mensili del gruppo di lettura pnleggebooklovers. L'appuntamento in programma oggi, alle 20.30, a Palazzo Badini, a Pordenone, sarà dedicato a "Romanzo senza umani" (Feltrinelli) di Paolo Di Paolo. La scelta è avvenuta durante l'incontro, a Pordenonelegge, con Marta Cai - dove si è discusso anche del suo romanzo "Centomilioni" - che ha partecipato alla votazione del pubblico in qualità di ospite d'onore.

Halloween, feste a Vallenoncello e al Paff!

FINE SETTIMANA

Continuano le iniziative per i giovani alla Casa delle attività in via Prata 20, a Vallenoncello (Pordenone). Per trascorrere una serata nel migliore stile Halloween, sabato, a partire dalle 18, ragazze e ragazzi dagli 11 anni in su sono invitati a partecipare a "Mistero per cena", una divertente iniziativa organizzata dalla cooperativa Ascaretto, che gestisce il Centro Giovani di Vallenoncello, e dal Comune di Pordenone.

Il programma? Mangiare una pizza in allegria e risolvere un grattacapo che terrà tutti impegnati per l'intera serata. È scomparso un oggetto, di cui non viene svelato molto e il bello sarà ritrovarlo facendo squadra. Ad ogni partecipante verrà assegnato un ruolo preciso e, per questo, il gioco si farà ancora più avvincente. I ragazzi sono tutti invitati a vestirsi in maniera adeguata, in vista di Halloween: streghe, maghi, mostri e spiritelli sono ben accetti. Basta metterci un po' di fantasia, il resto verrà da sé e gli educatori presenti renderanno il gioco ancor più emozionante e complicato. Ma non si vuole anticipare troppo: ci sono anche altre sorprese.

L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti: si paga solo il costo della pizza. È però necessario prenotarsi, chiamando il 351.7043556 (Chiara) o scrivendo a info@ascaretto.it. Ma bisogna affrettarsi, perché i posti sono limitati.

AL CENTRO GIOVANI DI QUARTIERE FESTA PER RAGAZZI DA 11 ANNI IN SU A VILLA GALVANI DRESS CODE DA "BRIVIDO"

PAFF!

Martedì 31 ottobre, per la giornata più paurosa dell'anno, il Paff! ha predisposto un programma fitto di iniziative, adatto a tutte le età. Gli eventi prendono il via alle 15, con il laboratorio "Mostri alla riscossa", per bambini dai 6 agli 11 anni che vogliono creare un travestimento personalizzato. Inoltre, l'angolo truccabimbi consentirà di esaudire i desideri dei più piccoli, per trasformarsi nel personaggio preferito. Sono previsti due turni, dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 18.30: per informazioni e prenotazioni scrivere a didattica@paff.it.

Dal pomeriggio alla sera, con il deejay set da paura, a cura di Enrico Sist dj selecter: dalle 18.30 alle 20.30, la musica risuonerà negli spazi del Paff! e sarà accompagnata da un aperitivo a cura del Caffè Letterario.

A completare la proposta, alle 21.30, l'auditorium del Paff! si trasforma in una sala cinematografica, per la proiezione del film "Nessuno siamo perfetti" del regista Giancarlo Soldi, che porterà il suo saluto durante la serata. La pellicola ha come protagonista Tiziano Sclavi, creatore del noto personaggio di Dylan Dog, l'indagatore dell'incubo, attraverso interviste, testimonianze, ricordi, in un documentario corale.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per l'occasione, il biglietto d'accesso alla visita al museo è a prezzo super scontato. È gradito un dress code da brivido.

"Principesse e sfumature" apre La scena delle donne

TEATRO

Prende il via venerdì la sessione autunnale del festival "La scena delle donne – The women theatre revolution", per la direzione artistica di Bruna Braidotti, organizzato dalla Compagnia di Arti&Mestieri e realizzato con il contributo del Mic, della Regione, della Fondazione Friuli, del Comune di Pordenone, del Centro antiviolenza - Voce Donna Onlus di Pordenone e con il sostegno dell'associazione L'Istrice.

Sei appuntamenti di teatro comedy al femminile, a partire dall'apprezzato ritorno, proprio venerdì, alle 20.45, al Teatro Capitol, dello spettacolo "Principesse e sfumature" di Chiara Becchimanzi, premiata nel 2019 a Pordenone dalla Giuria giovani de "La giovane scena delle donne". Definito uno «spettacolo-terapia sugli stereotipi di genere», "Principesse e sfumature" è stato anche insignito del Premio Comedy al Roma Fringe Festival 2016, ed è annoverato tra le 100 Eccellenze creative del Lazio 2018, oltre a essere stato scelto dall'Ordine degli Psicologi per il Festival di Psicologia e dal Collettivo Chayn, per i diritti delle donne, per celebrare il suo primo compleanno.

Chiara Becchimanzi incarna lo sguardo piccante ed esilarante di una donna che cavalca la crisi dei 30 anni, quello di una indefinita psicoterapeuta dalla voce suadente. Molte le domande che si pone: perché le donne di oggi devono essere per forza "tutto"? Cosa vuol dire sottomissione femminile in un contesto in cui un libro come "50 sfumature di grigio" vende lo stesso numero di copie di "Don Chisciotte"? Cosa vogliono, a letto, le donne da un uomo? Perché non sempre riescono a chiederlo? Quali sono i loro modelli estetici e, soprattutto, emotivi? Perché spesso le donne sono portate ad accontentarsi, a sacrificarsi? Il lavoro scritto e interpretato da Chiara Becchimanzi si interroga sulla femminilità, sulle relazioni, sulle idiosincrasie della sensualità/sessualità, in un monologo comico che ragiona in modo sincero e sentito, in un rapporto molto stretto col pubblico e senza mai prendersi troppo sul serio. «Perché di riflettere c'è bisogno - scrive l'autrice e attrice - ma se si riflette ridendo, si riflette meglio».

Pordenonelegge

Schettini, tutto esaurito a San Vito

Tutto esaurito a San Vito per l'incontro con Vincenzo Schettini, fisico, docente e influencer che venrdì, alle 20.30, calcherà il palcoscenico dell'Auditorium comunale, prossimo protagonista di Fuoricittà, il cartellone diffuso di incontri con gli autori promosso da Fondazione Pordenonelegge.it. La serata si preannuncia coinvolgente, perché Schettini presenterà in anteprima la presentazione del suo nuovo saggio "Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia", uscito ieri nelle librerie.

Pubblichiamo l'incipit del primo romanzo dell'attore due volte premio Oscar Tom Hanks, "Nascita di un capolavoro del cinema", da domani in libreria. La storia di un film d'azione da milioni di dollari e del fumetto che l'ha ispirato, che racconta anche i cambiamenti della cultura americana dalla Seconda guerra mondiale a oggi.

TOM HANKS
Nascita di un capolavoro del cinema
BOMPIANI
Traduzione di Alessandro Mari
464 pagine
22 euro

Tom Hanks

Nel primo libro del premio Oscar, che esce domani, la storia di un film di supereroi e le trasformazioni dell'America dagli Anni '50 a oggi. Con i fumetti dello stesso autore

Il cine-romanzo

Il due volte Premio Oscar Tom Hanks, 67 anni

di Tom Hanks

Poco più di cinque anni fa una certa Al Mac-Teer, nome che non faceva presagire nulla di buono, mi ha lasciato un messaggio in segreteria da un numero con il prefisso della California. Questa donna dai modi spicci chiedeva di essere richiamata per parlare di un piccolo memoir di cui ero l'autore. Era intitolato *Giù dalle scale per il Paradiso* e raccontava di quando facevo il barista in un localino seminterrato di musica dal vivo negli anni '80. Ai tempi ero anche una specie di giornalista freelance che copriva Pittsburgh, Pennsylvania, e dintorni. Scrivevo pure recensioni di film. Oggi insegno scrittura creativa, letteratura e cinema al College di Belle Arti Mount Chisholm sulle colline del Montana, non lontano da Bozeman, dove si arriva passando per una strada brulla e magnifica. È raro che mi lascino messaggi in segreteria da Los Angeles, California. "Il mio capo ha letto il suo memoir," ha esordito la signorina Mac-Teer. "Dice che lei scrive quello che lui pensa." "Il suo capo è un genio," ho detto io, poi le ho chiesto: "Chi è il suo capo?"

IL REGISTA

Quando ha detto che lavorava per Bill Johnson, e che io l'avevo richiamata mentre lei stava andando in macchina da casa a Santa Monica all'ufficio nel palazzo della Capitol Records a Hollywood proprio per una riunione con lui, ho urlato: "Lei lavora per Bi-Bi-Bi-Bill johnson? Il regista? Voglio le prove."

Qualche giorno dopo eccomi al telefono con Bi-Bi-Bi-Bill Johnson in persona, a parlare del suo lavoro, cioè di una delle materie che insegno. Quando gli ho detto che avevo visto tutta la sua filmografia mi ha accusato di volerlo confondere. Quando gli ho elencato una sfilza di scene clou dei suoi film mi ha detto di chiudere la bocca. Basta così. Stava "cucinando" una sceneggiatura sul panorama musicale tra gli anni '60 e '70: l'epoca in cui le band si erano evolute – basta outfit coordinati e canzoni di tre minuti adatte alla radio, avanti con le jam session per gli lp e la Jimi Hendrix Experience. Le storie raccolte nel mio libro erano piene di dettagli molto personali. E anche se l'epoca che avevo descritto io era di vent'anni successiva a quella che lui stava "cucinando", dato che il nostro club ospitava gruppi jazz poco noti e cover band dei Depeche Mode, quello che succede nei locali dove si suona dal vivo è senza tempo, universale. Le risse, le droghe, l'amore serio, il sesso senza pensieri, l'amore senza pensieri, il sesso serio, le risate e le urla, chi entra e chi resta fuori: in pratica, a Bill interessava tutta quella liturgia di comportamenti umani, ovvi o impliciti. Così mi ha offerto dei soldi per il libro: i diritti non esclusivi. Voleva dire che se si fosse mai presentata l'occasione avrei potuto vendere i diritti esclusivi ad altri.

«ECCOMI AL TELEFONO CON BILL JOHNSON IN PERSONA CHE STAVA CUCINANDO UNA SCENEGGIATURA: VOLEVA I DIRITTI DEL MIO LIBRO»

MISSIVE

Come no. Comunque ho guadagnato più soldi vendendogli i diritti che vendendo copie del libro. Poi Bill se n'è andato a girare *Razzi in tasca*, ma non ha smesso di tenersi in contatto con telefonate e lettere scritte a macchina, parecchie: missive sugli argomenti più disparati, i suoi Temi Del Momento. L'Inevitabilità della Guerra. Il jazz è come la matematica? Quali topping si abbinano meglio ai gusti del frozen yogurt? Gli rispondevo con la penna stilografica – la macchina da scrivere, ma dai! – perché in quanto a piccole fissazioni non sono secondo a nessuno. Ho ricevuto una lettera di una pagina in cui c'era scritto soltanto: Quali sono i film che odi, quelli che ti fanno uscire dalla sala? Perché? Gli ho risposto subito. Non c'è un solo film che posso dire di odiare. I film sono troppo difficili da fare per darti il diritto di odiare, anche quando sono pallosi. Se un film non è bello sto seduto in poltrona ad aspettare i titoli di coda. A un certo punto finirà. Uscire prima è un peccato mortale. Credo che al servizio postale statunitense siano serviti due giorni per recapitare la lettera, e dev'esserene voluto un altro per farla arrivare sotto gli occhi di Bill, perché tre giorni dopo ecco una telefonata di Al Mac-Teer. Il suo capo pretendeva che mi fiondassi lì, letteralmente, per guardarlo fare un film. Le vacanze di fine semestre si avvicinavano, io non ero mai stato ad Atlanta e un regista mi invitava ad assistere alla realizzazione di un film. Anche se insegno cinema non ero mai stato su un set. Così ho preso un volo fino a Salt Lake City e poi la coincidenza. "Tu hai detto una cosa che penso da sempre," se n'è uscito Bill quando sono arrivato sul set di *Razzi in tasca*, nel nulla della sterminata periferia di Atlanta.

I SUOI FILM

Forrest Gump
Sei statuette agli Oscar del 1995 per il film di Robert Zemeckis, con Hanks in un ruolo indimenticabile

Il miglio verde
Tom Hanks (qui con David Morse) carceriere nel braccio della morte. Il film del 1999 di Frank Darabont è tratto dal libro di Stephen King

Cast Away
Nuovo film con Zemeckis nel 2000, a Hanks naufrago l'Oscar come migliore attore

Polar Express
Film d'animazione natalizio di Zemeckis del 2004, prodotto da Hanks, che doppia diversi personaggi. Film digitale che capta i movimenti degli attori

L'ESPERIENZA

"Ovvio che certi film non funzionano. Certi film non riescono nel loro intento. Ma chi dice di aver odiato un film riduce un'esperienza umana di condivisione premeditata a un volo notturno da Los Angeles dove non chiudi occhio. Ore di ritardo in partenza, turbolenze che spaventano persino gli assistenti di volo, il tizio dall'altra parte del corridoio che vomita, impossibile servire la cena e alcolici niente, finiti, e sei seduto di fianco a due gemellini con le coliche e atterri troppo tardi per la riunione che avevi in agenda. Questo si può odiare. Invece odiare un film non ha proprio senso.

«IL SUO CAPO PRETENDEVA CHE MI FIONDASSI LÌ SUL SET, COSÌ HO PRESO IL PRIMO AEREO E POI UNA COINCIDENZA»

L'intervista

Glenn Cooper

Lo scrittore parla del suo nuovo romanzo "La verità di Maria": «Immaginate un Vangelo inedito in cui si legge di un Pontefice donna»

Jude Law in "The Young Pope" di Paolo Sorrentino (2016). Sotto, lo scrittore statunitense Glenn Cooper (Foto di Fabian Bachrach)

GLENN COOPER
La verità di Maria
NORD
Traduzione di Barbara Ronca
416 pagine
20 euro

«Una Papessa è l'ultimo tabù della Chiesa»

Cosa succederebbe se venisse trovato e autenticato un nuovo Vangelo, in cui Maria Maddalena assume il ruolo di apostolo, diventa moglie di Pietro e arriva a succedergli come papessa? È questa la domanda alla base del nuovo thriller di Glenn Cooper, *La verità di Maria*, sesto romanzo con protagonista Cal Donovan. Un fenomeno da oltre 3,5 milioni di copie, soltanto in Italia. Papa Celestino è morto in un attentato, e al suo posto i cardinali eleggono il primo pontefice americano, Giovanni XXIV. La sua prima proposta è rivoluzionaria: perché non nominare una capacissima suora del suo seguito, Elisabetta, come prossimo segretario di Stato? «Papa Francesco è un personaggio interessante, che certamente ha fornito le basi per il mio Celestino», dice via zoom lo scrittore americano, 70 anni, dall'elegante studio della sua casa nei pressi di Boston, mentre ogni tanto fa capolino il suo cane bianco, che i fan hanno battezzato Dante Alighieri. «Tuttavia non posso immaginare Francesco spingersi così lontano, come i miei papi».

Quanto deve a Dan Brown?
«Non ho potuto ignorarlo, lui è il pioniere del thriller vaticano. Ma credo di avere scritto libri diversi dai suoi».

Quanto c'è di Robert Langdon del Codice da Vinci, nel suo Cal Donovan?
«Sono entrambi professori di Harvard. Ma, grattando oltre la superficie, Cal Donovan è un personaggio molto complesso, non è una semplice trovata per far procedere l'azione. È una persona reale: per crearlo ho attinto alla mia stessa esperienza come studente».

Ha visto le serie tv di Sorrentino, "The Young Pope" e "The New Pope"?
«Amo i suoi lavori e credo che sia uno dei migliori registi di film e tv in circolazione. Visualmente lo trovo splendido, anche se nella seconda serie il personaggio interpretato da John Malkovich era un po' sopra le righe. Ho visto tutto quello che ha fatto, comprese le opere più bizzarre e folli».

Perché l'idea di un Vangelo di Maria Maddalena è così rivoluzionaria?
«Perché comporterebbe la necessità di confrontarsi con delle nuove verità. La Chiesa dovrebbe rivedere interamente la sua millenaria tradizione. A quel punto, come si fa non prendere in considerazione le donne sacerdote?».

Potrebbe esistere un Vangelo come quello?
«Sappiamo che esiste, perché metà del testo è già stato trovato. Ciò che ho fatto è stato soltanto immaginare la parte mancante. Che apre uno squarcio di luce su chi era Maria e su quali basi si fondò la Chiesa di Pietro. Sappiamo dai frammenti non canonici che a lei fu proposto un ruolo assieme al più potente degli apostoli. A dire il vero, Maria Maddalena ha comunque un posto rilevante anche nei vangeli ufficiali: è la sola persona presente al momento della crocifissione e della risurrezione. Soltanto alla fine del sesto secolo la narrazione cambiò, quando papa Gregorio I disse che si trattava di una prostituta. Ma la sua fu una totale invenzione. Qualunque fosse l'intenzione di Gregorio, di fatto diminuì il suo ruolo tra gli apostoli e quello delle donne nella chiesa. Forse l'ordinazione femminile non era abbastanza popolare».

> DAN BROWN? È LUI IL PIONIERE. MA IL MIO CAL DONOVAN È UN PERSONAGGIO MOLTO DIVERSO DA ROBERT LANGDON

La Chiesa è l'unico ambito in cui le donne sono ancora tagliate fuori da posti di potere?
«Non solo la Chiesa cattolica romana, ma anche quella ortodossa greca, l'intera struttura religiosa dell'Islam. Lo stesso sinodo vaticano continua a evitare questi temi controversi».

Se più donne fossero al potere il mondo sarebbe un posto migliore?
«Non credo che ci sia alcun dubbio al riguardo».

Ha fatto molta ricerca?
«Eccome. Sia per la storia della Chiesa, che per il ruolo delle donne, i testi canonici, il contesto. Trovare un frammento di papiro nel cartonnage di una maschera, per esempio. È un espediente narrativo che racconta una tecnica molto simile a quella dell'antico Egitto».

Farà avere una copia del suo libro a papa Francesco?
(Ride) «Sarei molto felice se lo leggesse, ma tendo a dubitare che possa accadere».

Lei sembra comunque conoscere molto bene l'ambiente del Vaticano.
«Sì è così. Si tratta di una delle piccole nazioni più interessanti del mondo. Il Vaticano è come un piccolo oceano in cui tu puoi intravedere le cose che avvengono, ma sotto la superficie c'è qualcosa di molto diverso, una cultura unica».

Ma in Vaticano la politica prevale sulla religione?
«Credo ci siano poche persone che possono non essere d'accordo con questa frase. Ogni organizzazione fa politica, e magari la religione funge da collante per tenere tutto insieme».

Cosa pensa delle guerre in Medio Oriente e in Ucraina? Se ci fossero più donne al potere, ci sarebbero meno conflitti?
«Non so se sarebbero pari a zero, ma il mondo sarebbe sicuramente un luogo più piacevole. Il testosterone è la droga più pericolosa del mondo».

Lei ha moltissimi lettori in Italia.
«I miei libri hanno più risonanza nel vostro paese che nel resto del mondo, è vero. E questo perché c'è una connessione, c'è mutua ammirazione. L'Italia è il mio miglior mercato, davanti a Spagna, Francia e Stati Uniti».

Continuerà a scrivere di Cal Donovan, «l'uomo che sussurra ai papi»?
«Il prossimo libro è già pronto, e uscirà all'inizio della prossima estate. Per l'occasione, tornerò in Italia».

Riccardo De Palo

Quattro registe e un regista da Venezia a Cinemazero

CINEMA

Proseguono domani, a Cinemazero, gli appuntamenti con i film della Mostra del Cinema di Venezia, grazie all'accordo tra Agis, Anec e Fice del Triveneto con la Regione Fvg, per portare in sala le opere provenienti dalla 38° edizione della Settimana internazionale della critica.

In apertura, alle 21, la proiezione del cortometraggio Sic@-Sic "Foto di Gruppo" (Italia, 2023) di Tommaso Frangini e a seguire "About Last Year" (Italia, 2023) di Dunja Lavecchia, Beatrice Surano e Morena Terranova. Entrambe le opere vedranno presenti in sala i registi. Frangini, già protagonista della 77ª edizione della Mostra di Venezia con il cortometraggio "Finis Terrae", Premio Fedic per il Miglior cortometraggio e Premio Ermanno Olmi, questa volta narra la storia di Federico, che festeggia il compleanno in montagna con il suo gruppo storico di amici. Nonostante l'affetto e i ricordi di tanti anni passati assieme, il protagonista ha la mente offuscata da dubbi e incertezze, che lo portano a riflettere sulle sue relazioni e su sé stesso.

IDENTITÁ

A seguire il lungometraggio delle registe Dunja Lavecchia, Beatrice Surano e Morena Terranova. Interverrà, accanto alle autrici, Antonio Pauletta di Fvg Pride. Il film narra la storia di Celeste, Giorgia e Letizia, tre giovani donne diverse tra loro, ma unite da una comune consapevolezza: in quanto donne cisgender, sono solo ospiti nel mondo del ballroom e della drag queen e king. Eppure è esattamente in questo mondo che hanno trovato uno spazio sicuro in cui possono essere padrone del proprio corpo senza essere soggette a giudizi, pregiudizi o provocazioni. Qui, al ritmo irresistibile delle performance e del ballo, sono diventate sorelle.

Le proiezioni dedicate alla 80ª edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia torneranno a Cinemazero, il 2 novembre, con "Frammenti di un percorso amoroso" (Italia, 2023) di Chloé Barreau. Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

ABOUT LAST YEAR Celeste Borgialli, Letizia Nacci, Giorgia Oliverio

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI
Mercoledì 25 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...
Tantissimi auguri di buon compleanno alla piccola **Betty** da papà e mamma.

FARMACIE

CHIONS
▶ **Comunale Fvg, via Vittorio Veneto 74 - Villotta**

FIUME VENETO
▶ **Fiore, via papa Giovanni XXIII 9**

FONTANAFREDDA
▶ **Gobbo e Zavatarelli, via Lirutti - Nave**

CAMPAGNA DI MANIAGO
▶ **ComunalE FVG, via dei Venier 1/a**

PORCIA
▶ **De Lucca, corso Italia 2/a**

PORDENONE
▶ **San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a**

SACILE
▶ **Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶ **Mainardis, via Savorgnano 15**

SPILIMBERGO
▶ **Santorini, corso Roma 40.**

EMERGENZE
▶ **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶ **Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE
▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY» di H.MacDonald : ore 16.00.
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 16.45 - 20.30.
«L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI» di C.Bisio : ore 17.15 - 21.15.
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 18.00.
«A PASSO D'UOMO» di D.Imbert : ore 19.30.
«A PASSO D'UOMO» di D.Imbert : ore 21.30.
«DOGMAN» di L.Besson : ore 17.00 - 21.15.
«JEFF KOONS. UN RITRATTO PRIVATO» di P.Corsicato : ore 19.15.

FIUME VENETO
▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SAW X» di K.Greutert
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 16.30 - 19.15 - 20.30.
«PAW PATROL: IL SUPER FILM» di C.Brunker : ore 16.50.
«ZUCCHERO - SUGAR FORNACIARI» di Z.Fornaciari : ore 18.30 - 20.45.
«L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI» di C.Bisio : ore 19.20.
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 20.10.
«DOGMAN» di L.Besson : ore 20.20.
«L'ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 21.50.

UDINE
▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 15.45 - 17.45 - 20.00.
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 19.30.
«MI FANNO MALE I CAPELLI» di R.Torre : ore 17.40 - 19.35.
«BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO» di T.Burton : ore 21.30.
«L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI» di C.Bisio : ore 15.30 - 21.20.
«NATA PER TE» di F.Mollo : ore 15.00.
«DOGMAN» di L.Besson : ore 17.45.
«JEFF KOONS. UN RITRATTO PRIVATO» di P.Corsicato : ore 19.20.
«IO CAPITANO» di M.Garrone : ore 17.15.
«ASTEROID CITY» di W.Anderson : ore 21.15.
▶ **MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO
▶ **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 16.00 - 17.40 - 18.00 - 19.30 - 20.00 - 21.15.
«ME CONTRO TE IL FILM - VACANZE IN TRANSILVANIA» di G.Leuzzi : ore 16.10 - 16.50 - 17.20 - 17.50 - 18.30 - 19.00.
«L'ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 16.20 - 19.20 - 22.00.
«SAW X» di K.Greutert : ore 16.20 - 19.20 - 22.20.
«DOGMAN» di L.Besson : ore 16.30 - 22.20.
«L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI» di C.Bisio : ore 16.50 - 21.50.
«ZUCCHERO - SUGAR FORNACIARI» di Z.Fornaciari : ore 18.20 - 20.10 - 21.00.
«JEFF KOONS. UN RITRATTO PRIVATO» di P.Corsicato : ore 19.00.
«BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO» di T.Burton : ore 19.30.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 20.45.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 21.30.
«THE CREATOR» di G.Edwards : ore 22.00.
«TALK TO ME» di D.Philippou : ore 22.40.

MARTIGNACCO
▶ **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE IL FILM - VACANZE IN TRANSILVANIA» di G.Leuzzi : ore 16.45 - 17.30 - 18.45.
«PAW PATROL: IL SUPER FILM» di C.Brunker : ore 17.00.
«KILLERS OF THE FLOWER MOON» di M.Scorsese : ore 17.00 - 19.00 - 20.00 - 20.45.
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 17.15 - 20.30.
«L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI» di C.Bisio : ore 17.45.
«L'ESORCISTA - IL CREDENTE» di D.Green : ore 18.00 - 21.00.
«SAW X» di K.Greutert : ore 18.00 - 21.00.
«VOLEVO UN FIGLIO MASCHIO» di N.Parenti : ore 20.30.
«DOGMAN» di L.Besson : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.
▶ **SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«LA LUNA SOTT'ACQUA» di A.Negrini : ore 21.00.

La moglie Marina, i figli Daciano e Riccardo con le loro famiglie annunciano la scomparsa del loro caro

Giuseppe Aldinio-Colbachini

I funerali avranno luogo Giovedì 26 Ottobre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano Via dei Colli, 59 - Padova (zona Brusegana)

Padova, 25 ottobre 2023

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Presidente e artefice della storia di successo del gruppo IVG Colbachini. Lo ricorda come illuminato imprenditore lo Studio Cortellazzo & Soatto che si unisce all'immenso dolore della famiglia.

Padova, 25 ottobre 2023

Addolorati e riconoscenti siamo vicini con affetto alla famiglia del valido e abile Imprenditore ed ex Socio

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Romeo Chiarotto e famiglia

Padova, 25 ottobre 2023

Dario e Laura Baessato insieme a Marta e Marco si uniscono con affetto al dolore di Marina, Daciano e Riccardo per la perdita del caro

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Padova, 25 ottobre 2023

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di IVG Colbachini S.p.A. unitamente al Gruppo IVG partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Colbachini per la scomparsa del loro Presidente

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Padova, 25 ottobre 2023

I dirigenti, i dipendenti e collaboratori tutti di IVG Colbachini S.p.A. si stringono attorno alla famiglia Colbachini per la scomparsa del loro stimato Presidente

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Padova, 25 ottobre 2023

Pierluigi Cereda, collaboratore ed amico di lunga data, insieme alla moglie Mariarosa e ai figli Alessandro ed Erika esprimono con sentito affetto condoglianze alla moglie Marina e ai figli Daciano e Riccardo, per la scomparsa di

Giuseppe Aldinio-Colbachini

Padova, 25 ottobre 2023

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Cornoldi

Ne danno l'annuncio la figlia Silvia con Massimo, Giulia e Caterina, i fratelli Mariolina e Cesare con Rossana, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 ottobre alle ore 15.30 nel Santuario di Sant'Antonino.

Padova, 25 ottobre 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

PARTECIPANO AL LUTTO
- La cognata Sandra Chinaglia Cornoldi